

**CONFERENZA EPISCOPALE
ABRUZZESE-MOLISANA**

**GUIDA
LITURGICO-PASTORALE
2018-2019**

pubblicata per mandato
degli Arcivescovi e Vescovi
delle Diocesi di Abruzzo e Molise

UFFICIO LITURGICO REGIONALE

© Redazione

Mons. Fabio Iarlori

In copertina

Santa Maria Assunta, Cattedrale di Teramo - Cattedra del vescovo

In quarta di copertina

Santa Maria Assunta, Concattedrale di Atri (TE) - Cattedra del vescovo

Foto di Alberto Sporys

Le opere d'arte riprodotte in questa Guida Liturgico-Pastorale sono di proprietà delle Chiese della Diocesi di Teramo-Atri. I testi introduttivi e l'apparato iconografico sono a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano della Diocesi di Teramo-Atri.

I pastori d'anime devono vigilare attentamente che nell'azione liturgica non solo siano osservate le leggi che rendono possibile una celebrazione valida e lecita, ma che i fedeli vi prendano parte in modo consapevole, attivo e fruttuoso.

SC 11

Poichè inoltre la celebrazione dell'Eucaristia, come tutta la Liturgia, si compie per mezzo di segni sensibili, mediante i quali la fede si alimenta, s'irrobustisce e si esprime, si deve avere la massima cura nello scegliere e nel disporre quelle forme e quegli elementi che la Chiesa propone, e che, considerate le circostanza di persone e di luoghi, possono favorire più intensamente la partecipazione attiva e piena, e rispondere più adeguatamente al bene spirituale dei fedeli.

OGMR 20

Sommario

Presentazione del Presidente CEAM	p. 7
Storia della Diocesi di Teramo-Atri	p. 10
Cronotassi dei Vescovi della Diocesi di Teramo-Atri	p. 14
Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana	p. 18
Arcivescovi e Vescovi emeriti	p. 21
Abbreviazioni e sigle	p. 23
Documenti	p. 24
PARTE I NOTE LITURGICO RITUALI	p. 25
Ordinamento delle messe rituali	p. 38
Prontuario	p. 40
Liturgia delle Ore	p. 45
PARTE II CALENDARIO ROMANO	p. 55
PARTE III NOTE LITURGICO RITUALI	p. 346

Il Sinodo per e con i giovani. Doni, sfide e promesse

Il Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani, tenutosi in Vaticano nell'Ottobre 2018, è stato ricco della partecipazione di 270 vescovi di ogni parte del mondo, oltre a 50 giovani uditori e a diversi esperti e consultori. L'immagine di Chiesa che ne è risultata è stata quella di una comunità sinodale e fraterna, dove i giovani sono non solo oggetto preferenziale d'attenzione, ma anche soggetti protagonisti dei processi decisionali. Prioritario è stato l'intento di ascoltare i giovani, accostandosi ai luoghi vitali dove essi agiscono e alle sfide con cui si confrontano. Fra le più rilevanti ci sono certamente quelle legate alle situazioni di emarginazione, che riguardano in particolare le donne, spesso ancora vittime di un maschilismo duro a morire, ma anche persone affette da dipendenze o segnate da sofferenze fisiche o spirituali, davanti alle quali i giovani spesso restano muti e sconcertati, quasi incapaci di reagire attivamente. Speciale attenzione e accompagnamento pastorale sono stati richiesti per le persone con orientamento omosessuale. La sfida del lavoro, però, è risultata per i giovani quella dominante, specie in rapporto alle scelte che essi sono chiamati a fare riguardo al loro futuro: si tratta di una sfida particolarmente drammatica in alcuni contesti, segnati dalla mancanza di possibilità lavorative o dalla non corrispondenza fra ciò per cui i giovani si sono preparati e ciò che viene loro proposto.

Decisivo è per i giovani il mondo della comunicazione, specialmente digitale, così pervasivo da divenire per i più l'effettivo ambiente di vita, anche molto condizionante. Da più parti si osserva come le questioni etiche si presentino all'esperienza dei giovani molto più di quanto comunemente si creda, ad esempio in rapporto all'esercizio della sessualità, all'esperienza sempre lacerante dell'aborto e a forme di esclusione etnica e sociale ancora molto diffuse. Anche il mondo dell'occultismo e dell'esoterismo esercita sul mondo giovanile una influenza da non sottovalutare. Rispetto a questo variegato tessuto della vita quotidiana dei giovani la Chiesa si riconosce chiamata al compito prioritario di trasmettere loro il dono della fede: questa trasmissione non potrà realizzarsi senza un'adeguata accoglienza da parte di sacerdoti, comunità cristiane e operatori pastorali, cui segua un cammino di accompagnamento, discernimento e integrazione.

Non poche sono le carenze rilevabili in questo ambito: i soggetti ecclesiali comunicano e cooperano poco fra loro; manca spesso una vera attitudine dialogica; non ci sono sforzi di necessaria inculturazione (ad esempio verso gli immigrati e le loro culture); si ha paura o si fa resistenza nel coinvolgere i giovani per trovare vie educative su cui impegnarsi al servizio dei loro coetanei; non si dà la giusta attenzione a forme preziose di accesso al cuore e alla mente dei più, come lo sport in tutte le sue espressioni o la musica, soprattutto se valorizzata nella varietà delle tradizioni culturali, etniche e religiose; si rifugge da un dialogo costruttivo fra fede e ragione, come fra fede e scienza.

Così, la comunità che dovrebbe essere al tempo stesso evangelizzata ed evangelizzatrice nei confronti dei giovani si sottrae in maniera considerevole a questo compito originario. Occorre pensare a una rinnovata animazione e ad una riorganizzazione della pastorale giovanile. A tale scopo andrebbero sviluppate a tutti i livelli della vita ecclesiale relazioni di fraternità: i giovani più impegnati nel cammino di fede chiedono una Chiesa molto più fraterna, dialogante e solidale. Questo lo si vorrebbe anzitutto nelle realtà parrocchiali, anche perché in molti casi la parrocchia resta un punto di riferimento importante, volto della Chiesa che si incontra spesso per primo per la sua inserzione sul territorio e le esperienze di comunione fra differenti vissuti umani che consente. Un ruolo privilegiato può avere l'oratorio, che in molti casi si offre come un ambiente vivo di incontri, amicizie, condivisioni, sia sportive, che umane e spirituali. Non poche aggregazioni ecclesiali offrono occasioni di appartenenza positiva, con cammini educativi e forme partecipative che coinvolgono i giovani in profondità. A loro volta, gli itinerari catechistici possono costituire un fattore importante di crescita e di aggregazione, anche se non sempre i catechisti sono preparati a raggiungere un tale scopo e gli strumenti per la catechesi hanno bisogno di essere ripensati nelle metodologie e nei linguaggi, non di rado datati. La liturgia, poi, se ben celebrata e fruttuosamente partecipata, può essere un'autentica fonte di vita ecclesiale pienamente vissuta.

Una possibilità di crescita peculiare e di apertura al dono divino della fede è costituita dal servizio: molti giovani se ne sentono attratti, specie se rivolto ai piccoli e ai poveri, e spesso esso costituisce il primo passo verso la scoperta o riscoperta della vita cristiana ed ecclesiale. Una speciale attenzione va data anche ai giovani sacerdoti, che si trovano nella condizione di "presbiteri", e cioè per definizione "anziani", pur condividendo con gli altri giovani tante caratteristiche, dal rapporto naturale col "web", alle inquietudini davanti al futuro, alle esigenze a volte pesanti del rapporto con chi è più avanti in età. Occorre che specialmente i vescovi stiano accanto ai preti giovani, per incontrarli, ascoltarli, sostenerli e incoraggiarli.

Una particolare importanza nella vita delle Chiese locali va data anche alla vita consacrata, che per sua natura è segno e profezia della novità divina per il mondo. La domanda che emerge da queste riflessioni riguarda l'idea di Chiesa che tutti dovremmo sentirci chiamati a realizzare a partire dall'oggi e nel prossimo futuro: rispetto alla situazione odierna occorre riconoscere che si avverte un generale bisogno di "conversione pastorale", frutto di un lavoro di squadra che porti da una Chiesa nel migliore dei casi impegnata per i giovani, a una Chiesa dove i giovani abbiano spazio ai vari livelli e nei principali processi decisionali, attraverso un discernimento comunitario.

Qui la riflessione sinodale si apre al sogno ed alla profezia: forse il frutto migliore del Sinodo dedicato ai giovani sarà quello di incoraggiare il cammino di una Chiesa più conforme al Vangelo, più libera, povera e impegnata con i poveri, un sogno per cui si sia tutti disposti a pagare un prezzo di vita e di amore generoso. Già ai tempi del Concilio Vaticano II il Card. Suenens, che in esso aveva avuto un ruolo rilevante in vista del rinnovamento della vita ecclesiale, diceva: "Beati quelli che sognano e che saranno pronti a pagare il prezzo più alto perché questo sogno prenda corpo nella vita degli uomini". E un altro profeta conciliare, il vescovo Helder Camara, aggiungeva: "Beati quelli che sognano: porteranno speranza a molti cuori e correranno il dolce rischio di vedere il loro sogno realizzato". Viene allora da chiedere ai giovani impegnati nella vita di fede: siete pronti a sognare il sogno di Dio e a stimolarci perché anche noi sogniamo con voi? E noi, pastori e fedeli nella varietà dei doni ricevuti e dei ministeri esercitati, siamo pronti a lasciarci disturbare dai vostri sogni e a camminare con voi per realizzare le attese di novità e di bellezza che avete in cuore? Sulla risposta a queste domande si giocheranno i frutti di questo Sinodo. All'autunno, stagione in cui è stato celebrato, seguirà una nuova primavera per tutta la Chiesa, a partire dai giovani?

+ Bruno Forte

*Arcivescovo Metropolitano di Chieti-Vasto
Presidente C.E.A.M.*

Chieti, 2 dicembre 2018 - Prima Domenica di Avvento

La Diocesi di Teramo-Atri

L'odierna Diocesi nasce nel 1986 dall'unione di due antiche sedi episcopali: Teramo, attestata a partire dalla fine del VI secolo, e Atri, eretta a sede diocesana nel 1251. Il territorio della Diocesi si estende su 1.480 km² ed è suddiviso in 187 parrocchie, raggruppate in 10 vicariati foranei: Teramo, Atri, Campli, Giulianova, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montorio al Vomano, Nereseto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Atto e Torricella Sicura.

La Diocesi di Teramo

Secondo la tradizione, la Diocesi di Teramo fu fondata da san Pietro, ma ebbe origine più probabilmente tra il II e il V secolo. La più antica testimonianza storica circa la presenza di una comunità cristiana a Teramo sono i resti della basilica bizantina, eretta nel V secolo, l'*Antica Cattedrale* adiacente l'odierna Chiesa di Sant'Anna de' Pompetti e nota nelle fonti medievali come "Santa Maria Aprutiensis".

La prima menzione storicamente documentata della Diocesi teramana è contenuta in una lettera di Gregorio Magno del 598, che incaricava il Vescovo Passivo di Fermo di visitare la Diocesi di Teramo, rimasta vacante. Nel 601 lo stesso papa Gregorio designava Opportuno come Vescovo diocesano: è il primo Vescovo noto della *diocesis Aprutina*. Dei successori di Opportuno non si hanno più notizie certe fino a Sigismondo, che prese parte nell'844 all'incoronazione di Ludovico II da parte di papa Sergio II.

Tra i vescovi di Teramo spicca la figura di san Berardo, Patrono principale della città e della Diocesi.

Nel XII secolo, un conflitto sui confini diocesani con i vescovi di Ascoli Piceno fu risolto con una bolla di papa Anastasio IV del 1153, con la quale si ricorda che la giurisdizione episcopale del Vescovo di Teramo si estendeva sul territorio compreso tra i fiumi Tronto e Vomano, i Monti della Laga e il mare Adriatico.

Nel 1156 il Vescovo Guido II ricevette dal re Guglielmo I di Sicilia pieni diritti feudali sulla città di Teramo che aveva contribuito a ricostruire, insieme col titolo di principe di Teramo. I vescovi aprutini persero i diritti feudali all'inizio dell'Ottocento, mentre il titolo di "principe" fu mantenuto fino al secolo scorso. Al Vescovo Guido II si deve anche la ricostruzione della Cattedrale in stile romanico dedicato a Santa Maria Assunta.

Tra i privilegi particolari di cui godeva il Vescovo di Teramo, nelle sue qualità di signore feudale e di principe, c'era quello chiamato "messa armata". Nella prima Messa che il nuovo Vescovo celebrava in Diocesi e nelle grandi solennità, egli arrivava all'altare con una spada a tracolla, sopra le vesti liturgiche, che manteneva durante tutta la celebrazione; inoltre, a fianco dell'altare venivano esposte diverse insegne militari, tra cui dardi, lance, bandiere e armi bianche. Questo apparato fu proposto anche durante il Concilio di Trento, *non sine admiratione Patrum*, come commenta Ughelli. L'ultimo Vescovo ad esercitare il diritto della "Messa armata" fu Girolamo Figini Oddi nel 1639.

Numerosi furono i monasteri benedettini presenti sul territorio diocesano, tra cui San Clemente al Vomano, Santa Maria a Mare, San Pietro a Campovalano, San Pietro ad Azzano, San Nicolò a Tordino, San Benedetto a Teramo, Sant'Angelo a Marano.

Nel XV secolo si distinse in particolare la figura del Beato Antonio Fatati (1440-1460) che, malgrado i numerosi incarichi civili, riformò il Capitolo della Cattedrale, indisse un Sinodo diocesano ed effettuò una visita pastorale.

Nel 1586 Teramo cedette una porzione del suo territorio a vantaggio dell'erezione della Diocesi di Montalto. Nel 1600 un'altra porzione di territorio fu staccata a favore della neo eretta Diocesi di Campli. Inoltre dal 1530 al 1795 Santa Maria in Propezzano e Sant'Angelo in Mosciano furono erette in abbazie *nullius* con giurisdizione su Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo e Notaresco; questi centri vennero reintegrati a pieno titolo nel territorio diocesano dal Vescovo Luigi Maria Pirelli nel 1781.

Nel 1674 il Vescovo Giuseppe Armeni istituì il seminario vescovile; il 27 giugno 1818, in seguito al concordato tra Santa Sede e Regno delle Due Sicilie,

con la bolla *De utiliori* di papa Pio VII la Diocesi di Teramo si ampliò, incorporando il territorio della soppressa Diocesi di Campli.

Dal 4 all'8 settembre 1935 Teramo ospitò l'XI Congresso eucaristico nazionale italiano.

Diocesi di Atri

Atri venne elevata a sede vescovile, con territorio dismembrato dalla Diocesi di Penne, il 1° aprile 1251 dal legato pontificio il cardinale Pietro Capocci, quale ricompensa alla Città per aver difeso il Papato contro gli Svevi. L'anno successivo, con la bolla *Licet ea* del 15 marzo 1252, papa Innocenzo IV confermò la decisione ed eresse la Chiesa di Santa Maria a Cattedrale della nuova Diocesi, resa immediatamente soggetta alla Santa Sede. Contestualmente la Diocesi fu unita *æque principaliter* alla Diocesi di Penne; tale unione durò fino al 1949.

Per un breve periodo dal 1526 al 1539, le Diocesi unite di Penne e Atri furono suffraganee dell'arcidiocesi di Chieti.

Durante il periodo post-tridentino erano presenti sul territorio otto conventi (minori conventuali, domenicani, celestini, agostiniani scalzi e calceati, minori osservanti, cappuccini, minimi, casa di probazione dei gesuiti), due monasteri (cisterciensi e clarisse, nel XIII sec.), sette confraternite (Santissimo Sacramento, Rosario, Santa Maria delle Grazie, Assunzione, Stimmate di san Francesco, Cinturiati, Suffragio), un monte di pietà e un ospedale dei pellegrini (XIII sec.) che fu dismesso e divenne sede del collegio dei gesuiti, fondato da Claudio Acquaviva.

Al Vescovo Paolo Odescalchi (1568-1572) si deve l'edificazione ad Atri del palazzo vescovile e l'istituzione del Seminario diocesano; questi edifici furono restaurati nell'Ottocento dal Vescovo Vincenzo D'Alfonso (1847-1880).

Tra i Vescovi di Atri si ricordano l'umanista e dotto Giovanni Battista Valentini Cantalicio (1503-1514); Jacopo Guidi (1561-1568), che fu redattore di alcuni decreti del concilio di Trento; Paolo Odescalchi (1568-1572), Gaspare

Burgi (1657-1661) e Giuseppe Spinucci (1668-1695), che indissero i Sinodi diocesani rispettivamente nel 1571, nel 1661 e nel 1681; Domenico Ricciardone (1818-1845), che restaurò la Cattedrale arricchendola di opere pregevoli.

La Diocesi di Teramo-Atri

Il 1° luglio 1949 in forza della bolla *Diœcesium circumscriptiones* di papa Pio XII venne sciolta l'unione tra Atri e Penne e la Diocesi di Atri fu unita *æque principaliter* a quella di Teramo. Il Vescovo di Teramo, mons. Gilla Vincenzo Gremigni, divenne così responsabile delle Diocesi unite di Teramo e Atri, sempre soggette alla Santa Sede. L'anno successivo Teramo inglobò nel proprio territorio 27 parrocchie della Diocesi di Penne-Pescara, appartenenti all'alto corso del fiume Vomano.

Il 30 settembre 1986, essendo Vescovo Abele Conigli, con il decreto *Instantibus votis* della Congregazione per i Vescovi, le Diocesi, rese suffraganee di Pescara-Penne, furono unite in forma piena assumendo il nome attuale.

Cronotassi dei vescovi

VESCOVI APRUTINI

Opportuno † (601)
Bonifacio † (?)
Lucio Aprutino † (?)
Eleuterio † (?)
Benedetto † (?)
Gisulfo † (?)
Deodato † (?)
Parmione Interamnense † (?)
Eraclio † (?)
Paolo Petito † (798 - ?)
Giovanni I † (804 - ?)
Adalberto † (865 - ?)
Sigismondo † (844 - ?)
Geremia † (855 - ?)
Giovanni II † (874 o 879 - ?)
Ruggiero I † (887 - ?)
? Giovanni III
Landolfo † (948 - ?)
Pietro I † (976 - ?)
Pietro II † (990 - ?)
Sansone † (1000 - ?)
Sugerio † (1046 - ?)
Pietro III † (1056 - ?)
Ugone † (1086 - ?)
Guido I † (1100 - ?)
Uberto † (1103 - ?)
S. Berardo di Pagliara, O.S.B. † (1110 - 19 dicembre 1122 deceduto)
Guido II † (1123 - 1170 deceduto)

Dionisio † (1170 - 1174 nominato arcivescovo di Amalfi)
Attone I † (1174 - ?)
Sasso † (1205 - ?)
Attone II † (1221 - ?)
Pietro IV † (1229 - ?)
Silvestro † (1232 - 1235 deceduto)
Attone III † (1236 - 1249 deceduto)
Matteo de Balato † (31.XII.1252 - 1267 deceduto)
Matteo de Barili † (1260 - ?) (arcivescovo)
Gentile da Sulmona † (23 agosto 1267 - ?)
Rainaldo de Barili † (18 luglio 1272 - ? deceduto)
Ruggiero II † (16 novembre 1282 - ? deceduto)
Francesco † (12 dicembre 1295 - ?)
Rainaldo di Acquaviva † (6 novembre 1301 - ? deceduto)
Niccolò degli Arcioni † (27 giugno 1317 - 1355 deceduto)
Stefano di Teramo † (31 luglio 1355 - ? deceduto)
Pietro de Valle † (20 dicembre 1363 - ? deceduto)
Corrado de' Melatino † (17 marzo 1396 - 1405 deceduto)
Antonio Melatino † (19 novembre 1405 - 1407) (amm. apostolico)
Marino de Tocco † (14 febbraio 1407 - 1412 decesso)
Stefano di Carrara † (3 ottobre 1412 - 26 novembre 1427
nominato vescovo di Tricarico)
Benedetto Guidalotti † (29 ottobre 1427 - 7 gennaio 1429
nominato vescovo di Recanati e Macerata)
Giacomo Cerretani † (7 gennaio 1429 - ?)
Mansueto Sforza degli Attendoli † (1441 - ?)
Francesco Monaldeschi † (6 settembre 1443 - 25 settembre 1450
nominato vescovo di Ascoli Piceno)
Beato Antonio Fatati † (6 novembre 1450 - 1460
nominato vescovo ausiliare di Siena)
Giovanni Antonio Campano † (23 maggio 1463 - 7 luglio 1477 deceduto)
Pietro Minutolo † (3 giugno 1478 - ? deceduto)

Francesco de Perez † (9 ottobre 1479 – 26 ottobre 1489
nominato arcivescovo di Taranto)
Giovanni Battista Petrucci † (26 gennaio 1489 – 18 ottobre 1493
nominato vescovo di Caserta)
Filippo Porcelli † (18 ottobre 1493 – 1517 deceduto)
Camillo Porzj † (1517 – ?)
Francesco Cherigatto † (1522 – 1539)
Bartolomeo Guidiccioni † (12 dicembre 1539 – 22 marzo 1542 dimesso)
Bernardino Silverii-Piccolomini † (1542 – ?)
Giacomo Savelli † (13 aprile 1545 – 26 maggio 1546 dimesso)
(amministratore apostolico)
Giovanni Giacomo Barba, O.E.S.A. † (1546 – 3 luglio 1553
nominato vescovo di Terni)
Giacomo Silverii-Piccolomini † (1553 – 1581)
Giulio Ricci † (1581 – 1592)
Vincenzo Bugiatti da Montesanto, O.P. † (1592 – ?)
Giambattista Visconti, O.E.S.A. † (1609 – ?)
Giorlamo Figini-Oddi † (1639 – 1659)
Angelo Mausoni † (1659 – ?)
Filippo Monti † (1665 – 2 giugno 1670 nominato vescovo di Ascoli Piceno)
Giuseppe Armenj † (28 luglio 1670 – 25 maggio 1693 deceduto)
Leonardo Cassiani † (24 agosto 1693 – 5 novembre 1715 deceduto)
Giuseppe Riganti † (29 marzo 1719 – 3 novembre 1720 deceduto)
Francesco Maria Tansj † (16 luglio 1721 – 18 luglio 1723 deceduto)
Pietro Agostino Scorza † (12 giugno 1724 – 9 aprile 1731
nominato arcivescovo di Amalfi)
Tommaso Alessio de' Rossi † (9 aprile 1731 – 1749 deceduto)
Panfilo Antonio Mazzara † (21 aprile 1749 – 31 agosto 1766 deceduto)
Ignazio Andrea Sambiasi, C.R. † (16 febbraio 1767 –
16 dicembre 1776 nominato arcivescovo di Conza)
Luigi Maria Pirelli, C.R. † (17 febbraio 1777 – 1804 nominato arcivescovo di Trani)
Francesco Antonio Nanni, C.M. † (26 giugno 1805 – 8 marzo 1822 dimesso)

Giuseppe Maria Pezzella, O.S.A. † (1823 – 1830 dimesso)
Alessandro Berettini † (5 luglio 1830 – 1849 deceduto)
Pasquale Taccone † (30 settembre 1850 – 20 ottobre 1856 deceduto)
Michele Milella, O.P. † (20 giugno 1859 – 1888 deceduto)
Francesco Trotta † (1° giugno 1888 – 1902 ritirato)
Alessandro Beniamino Zanicchia-Ginnetti, O.C.D. †
(18 giugno 1902 – 21 febbraio 1920 deceduto)
Settimio Quadraroli † (26 agosto 1921 – 1927 deceduto)
Antonio Micozzi † (23 dicembre 1927 – 1944 deceduto)
Gilla Vincenzo Gremigni, M.S.C. † (18 gennaio 1945 –
1° luglio 1949 nominato vescovo di Teramo e Atri)

VESCOVI DI TERAMO E ATRI

Gilla Vincenzo Gremigni, M.S.C. † (1° luglio 1949 –
29 giugno 1951 nominato vescovo di Novara)
Stanislao Amilcare Battistelli, C.P. † (14 febbraio 1952 –
22 febbraio 1967 ritirato)
Abele Conigli † (16 febbraio 1967 – 30 settembre 1986
nominato vescovo di Teramo-Atri)

VESCOVI DI TERAMO-ATRI

Abele Conigli † (30 settembre 1986 – 31 dicembre 1988 ritirato)
Antonio Nuzzi † (31 dicembre 1988 – 24 agosto 2002 ritirato)
Vincenzo D'Addario † (24 agosto 2002 – 1° dicembre 2005 deceduto)
Michele Seccia (24 giugno 2006 – 23 novembre 2017
nominato arcivescovo di Lecce)
Lorenzo Leuzzi (23 novembre 2017)

Regione Ecclesiastica Abruzzese-Molisana

C. E. A. M.

Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana



Presidente

FORTE BRUNO

Arcivescovo Metropolita di CHIETI-VASTO.

Nato a Napoli il 1 agosto 1949. Sacerdote il 18 aprile 1973. Eletto Vescovo il 26 giugno 2004. Consacrato l'8 settembre 2004.

Arcivescovado: Piazza G. G. Valignani, 4 · 66100 CHIETI
tel. 0871.35911 (centralino) · (segretario) 0871.3591203
E-mail: arcidiocesi@diocesidichieti.it



Vice Presidente

DE LUCA GIANFRANCO

Vescovo di TERMOLI-LARINO.

Nato ad Atri (TE) l'11 settembre 1949. Sacerdote il 24 agosto 1974.

Eletto vescovo il 21 aprile 2006. Consacrato il 23 giugno 2006.

Vescovado: Piazza Duomo, 3 · 86039 TERMOLI (CB)
tel. 0875.706359 · E-mail: giandeluca1@virgilio.it



Segretario

CIBOTTI CAMILLO

Vescovo di ISERNIA-VENAFRO.

Nato a Casalbordino (CH) il 28 ottobre 1954. Sacerdote il 1 luglio 1978. Eletto vescovo l'8 maggio 2014. Consacrato l'11 giugno 2014.

Vescovado: Piazza Andrea d'Isernia, 2 · 86170 ISERNIA
tel. 0865.3224 · fax 0865.414581 · E-mail: camcib1@gmail.com

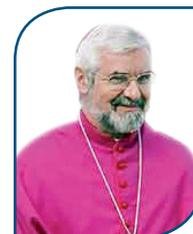


PETROCCHI GIUSEPPE

Cardinale Arcivescovo Metropolita di L'AQUILA.

Nato ad Ascoli Piceno il 19 agosto 1948. Sacerdote il 14 settembre 1973. Eletto Vescovo della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno il 27 giugno 1998. Consacrato il 20 settembre 1998. Eletto Arcivescovo di L'Aquila l'8 giugno 2013. Creato cardinale il 28 giugno 2018.

Arcivescovado: Via L. Cassese · 67100 L'AQUILA
tel. 0862.22523 · fax 0862.482394 · E-mail: arcivescovo@chiesadilaquila.it



BREGANTINI GIANCARLO MARIA

Arcivescovo Metropolita di CAMPOBASSO-BOJANO.

Nato a Denno (TN) il 28 settembre 1948. Ordinato presbitero il 1 luglio 1978. Ordinato vescovo il 7 aprile 1994. Promosso alla Sede di Campobasso-Bojano l'8 novembre 2007.

Arcivescovado: Via Mazzini, 76 · 86100 CAMPOBASSO
tel. 0874.483479 · cell. 333.1763164
E-mail: vescovo@arcidiocesicampobasso.it



VALENTINETTI TOMMASO

Arcivescovo Metropolita di PESCARA-PENNE.

Nato a Ortona (CH) l'11 agosto 1952. Sacerdote il 25 giugno 1977. Eletto Vescovo il 25 marzo 2000. Consacrato il 20 maggio 2000. Promosso alla sede arcivescovile di Pescara-Penne il 4 novembre 2005.

Arcivescovado: Piazza dello Spirito Santo, 2 · 65121 PESCARA
tel. 085.2058897 · E-mail: arcivescovo@diocesipescara.it

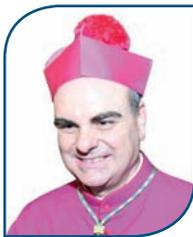


CIPOLLONE EMIDIO

Arcivescovo di LANCIANO-ORTONA.

Nato a Cese di Avezzano (AQ) il 26 gennaio 1960. Ordinato presbitero il 18 agosto 1984. Eletto Arcivescovo l'11 ottobre 2010. Consacrato il 18 dicembre 2010.

Arcivescovado: Via G. Finamore, 30 · 66034 LANCIANO (CH)
tel. 0872.713134 · fax 0872.715903 · E-mail: emidiocipollone@gmail.com
Palazzo vescovile di Ortona:
Largo Riccardi · 66026 ORTONA (CH) · tel. 085.9063393



FUSCO MICHELE

Vescovo di SULMONA-VALVA.

Nato a Piano di Sorrento (NA) il 6 dicembre 1963. Ordinato presbitero il 25 giugno 1988. Nominato vescovo di Sulmona-Valva il 30 novembre 2017. Consacrato vescovo il 4 gennaio 2018.

Vescovado: Viale Roosevelt, 7 · 67039 SULMONA (AQ)
tel. 0864.53243 · E-mail: don.m196312@gmail.com
vescovo@diocesisulmona.it



LEUZZI LORENZO

Vescovo di TERAMO-ATRI.

Nato a Trani (BA) il 25 settembre 1955. Ordinato presbitero il 2 giugno 1984. Consacrato vescovo il 14 aprile 2012. Nominato Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri il 23 novembre 2017.

Vescovado: Piazza Martiri della Libertà, 14 · 64100 TERAMO
tel. 0861.247646 · fax 0861.253910
E-mail: curia@teramoatri.it



PALUMBO CLAUDIO

Vescovo di TRIVENTO.

Nato a Venafro (IS) il 30 gennaio 1965. Sacerdote il 15 agosto 1990. Eletto Vescovo il 5 giugno 2017. Consacrato l'8 settembre 2017.

Vescovado: Piazza Cattedrale, 15 · 86029 TRIVENTO
tel. 0874.871712 · fax 0874.873944 · E-mail: vescovo@diocesisrivento.it



SANTORO PIETRO

Vescovo di AVEZZANO.

Nato a Vasto (CH) il 4 febbraio 1946. Ordinato il 17 maggio 1970. Eletto Vescovo dei Marsi il 28 giugno 2007. Consacrato a Vasto il 6 settembre 2007.

Vescovado: Corso della Libertà, 24 · 67051 AVEZZANO (AQ)
tel. 0863.413566 · fax 0863.415135 · cell. 335.8218344
E-mail: santoropiero.p@libero.it

Arcivescovi e Vescovi emeriti

CUCCARESE Francesco

Arcivescovo emerito di Pescara-Penne. Nato in Tursi (MT) l'8 marzo 1930; Sacerdote il 19 luglio 1953; eletto Vescovo il 12 febbraio 1979; consacrato il 1 aprile 1979; promosso alla Sede di Pescara-Penne il 21 aprile 1990.

Via dei Colli della Farnesina, 110 · 00194 ROMA · tel. 06.36381504

D'ANTONIO Enzo

Arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona. Nato in Lanciano (CH) il 16 maggio 1925; Sacerdote il 29 giugno 1949; eletto Vescovo il 18 marzo 1975; consacrato l'11 maggio 1975; promosso alla Sede di Lanciano-Ortona il 13 maggio 1982.

Via Panoramica, 9 · 66034 LANCIANO (CH) · tel. 0872.2715630

DI FALCO Giuseppe

Vescovo emerito di Sulmona-Valva. Nato in Casalimcontrada (CH) il 13 maggio 1930; Sacerdote il 29 giugno 1953; eletto Vescovo il 25 maggio 1985; consacrato il 14 luglio 1985.

Via Modesto della Porta, 19 · 65129 PESCARA · tel. 085.6921828 · cell. 347.8827127

DINI Armando

Arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano. Nato in Milano il 18 luglio 1932; Sacerdote il 5 dicembre 1954; eletto Vescovo il 23 giugno 1990; consacrato il 9 settembre 1990. Promosso alla Sede di Campobasso-Bojano il 21 novembre 1998.

Istituto Povere Figlie della Visitazione
Viale Colli Aminei, 85 · 80131 NAPOLI · tel. 081.7430011

GEMMA Andrea

Vescovo emerito di Isernia-Venafro. Nato in Napoli il 7 giugno 1931; Sacerdote il 28 aprile 1957; eletto Vescovo il 7 dicembre 1990; ordinato Vescovo il 6 gennaio 1991.

Istituto "Don Orione" · Via della Camilluccia, 120 · 00135 ROMA

GHIDELLI Carlo

Arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona. Nato a Offanengo (CR) il 24 aprile 1934; Sacerdote il 28 giugno 1958; eletto Arcivescovo il 25 novembre 2000; consacrato il 14 gennaio 2001.

Via Paolo Giovio, 41 • 20144 MILANO • tel. 348.3854507 • E-mail: c.ghidelli@virgilio.it

MOLINARI Giuseppe

Arcivescovo emerito de L'Aquila. Nato in Scoppito (AQ) l'11 gennaio 1938; Sacerdote il 29 giugno 1962; eletto Vescovo di Rieti il 30 settembre 1989; consacrato l'8 dicembre 1989; nominato Arcivescovo coadiutore il 16 marzo 1996; eletto Arcivescovo de L'Aquila il 6 giugno 1998.

Residenza Universitaria "San Carlo Borromeo"

Via L. Cassese, 1 • 67100 L'AQUILA • tel. 0862.361179 • fax 0862.295389

E-mail: giuseppemolinari@diocesilaquila.it

SCOTTI Domenico Angelo

Vescovo emerito di Trivento. Nato a Pollutri (CH) l'8 febbraio 1942; Sacerdote il 25 giugno 1967; eletto Vescovo il 17 ottobre 2005; consacrato l'8 dicembre 2005.

Via San Rocco, 19 • 66020 VILLAFONSINA (CH) • tel. 0873.907123

Abbreviazioni e sigle

SACRA SCRITTURA

Ab	Abacuc	Gv	Giovanni
Abd	Abdia	12 3 Gv	Lettere di Giovanni
Ag	Aggeo		
Am	Amos	Is	Isaia
Ap	Apocalisse		
At	Atti degli Apostoli	Lam	Lamentazioni
Bar	Baruc	Lc	Luca
Col	Lettera ai Colossesi	Lv	Levitico
12 Cor	Lettere ai Corinti	12 Mac	Maccabei
12 Cr	Cronache	Mc	Marco
		Mi	Michea
Ct	Cantico dei Cantici	ML	Malachia
		Mt	Matteo
Dn	Daniele	Na	Naum
Dt	Deuteronomio	Ne	Neemia
Eb	Lettera agli Ebrei	Nm	Numeri
(Eccle)	Ecclesiaste o Qoèlet	Os	Osea
(Eccli)	Ecclesiastico o Siracide	Pr	Proverbi
		12 Pt	Lettere di Pietro
Ef	Lettera agli Efesini	Qo	Qoèlet
Es	Esodo		
Esd	Esdra	12 Re	Libri dei Re (volgata: 3 4 Re)
Est	Ester	Rm	Lettera ai Romani
Ez	Ezechiele	Rt	Rut
		Sal	Salmi
Fil	Lettera ai Filippesi	12 Sam	Libri di Samuele (volgata: 1 2 Re)
Fm	Lettera a Filemone	Sap	Sapienza
Gal	Lettera ai Galati	Sir	Siracide
Gb	Giobbe	Sof	Sofonia
Gc	Lettera di Giacomo		
Gd	Lettera di Giuda	Tb	Tobia
Gdc	Giudici	12 Tm	Lettere a Timoteo
Gdt	Giuditta	12 Ts	Lettere ai Tessalonicesi
Gen	Genesi	Tt	Lettera a Tito
Ger	Geremia	Zc	Zaccaria
Gl	Gioele		
Gn	Giona		
Gs	Giosuè		

Documenti

CDC	Codice di Diritto Canonico
CE	Caerimoniale Episcoporum
CP	Istruzione sui Calendari particolari
CR	Calendario Romano
IGLH	Institutio Generalis de Liturgia Horarum
PNLO	Principi e norme per l'uso della Liturgia delle Ore
IGMR	Institutio Generalis Missalis Romani
OGMR	Ordinamento Generale del Messale Romano
LG	Lumen Gentium
MRI	Messale Romano Italiano
PO	Presbiterorum Ordinis
SC	Sacrosanctum Concilium
UR	Unitatis Redintegratio

PARTE PRIMA

Note Liturgico-Rituali

- I - Ordinamento dei giorni liturgici, delle messe**
- II - Prontuario**
- III - Liturgia delle Ore**

Anno Liturgico

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI SECONDO L'ORDINE DI PRECEDENZA

estratta dalle *Norme generali per l'ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario* (n. 59) e dal *Caerimoniale Episcoporum* (Appendix II).

I

1. Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.
2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione, Pentecoste. Domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua. Mercoledì delle Ceneri. Ferie della Settimana Santa, dal lunedì al giovedì. Giorni dell'Ottava di Pasqua.
3. Solennità del Signore, della Beata Vergine Maria, dei Santi, elencate nel Calendario generale. Commemorazione di tutti i fedeli defunti.
4. Solennità proprie, cioè:
 - a) Solennità del Patrono principale del luogo, del paese o della città;
 - b) Solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;
 - e) Solennità del Titolo della propria chiesa;
 - d) Solennità o del Titolo o del Fondatore o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

5. Feste del Signore elencate nel Calendario generale.
6. Domeniche del Tempo di Natale e domeniche del Tempo Ordinario.
7. Feste della beata Vergine Maria e dei Santi del Calendario generale.
8. Feste proprie, cioè:
 - a) Festa del Patrono principale della diocesi;
 - b) Festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;
 - c) Festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
 - d) Festa del Titolo, del Fondatore, del Patrono principale di un Ordine o di una Congregazione e della Provincia religiosa, salvo quanto stabilito al n. 4 d;

- e) Altre feste proprie di qualche chiesa;
- f) Altre feste elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre; Giorni dell'ottava di Natale, Ferie di Quaresima.

III

10. Memorie obbligatorie del Calendario generale.
11. Memorie obbligatorie proprie, cioè:
 - a) Memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia religiosa;
 - b) Altre memorie obbligatorie elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.
12. Memorie facoltative, che tuttavia si possono fare anche nei giorni elencati nel n. 9, secondo le norme descritte in «Principi e Norme» per la Liturgia delle Ore e l'uso del Messale. Allo stesso modo si possono celebrare come memorie facoltative le memorie obbligatorie che eventualmente capitano nelle ferie di Quaresima.
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre.
Ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania. Ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della domenica di Pentecoste. Ferie del Tempo Ordinario.

OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia una solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza su di essa, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai numeri 1 - 8. Le solennità che coincidono con le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua si trasferiscono al lunedì seguente, a meno che non ci sia coincidenza con la domenica delle Palme o di Risurrezione [cfr. *Notitiae* 284-285 (1990) 160-161]. Le altre celebrazioni per quell'anno si omettono (CR 60). Se nello stesso giorno venissero a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61). Nella celebrazione con il popolo è possibile celebrare i Vespri del giorno corrente.

ORDINAMENTO DELL'ANNO LITURGICO E DEL CALENDARIO

Giorni liturgici

1. Il giorno liturgico decorre da una mezzanotte all'altra. La celebrazione, però, della domenica e delle solennità inizia dai Vespri del giorno precedente (CR 3)
2. La *domenica* si deve considerare come la festa primordiale (CR 4). Per la sua particolare importanza, la domenica cede la sua celebrazione solamente alle solennità e alle feste del Signore iscritte nel calendario generale; ma le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua hanno sempre la precedenza anche sulle altre feste del Signore e su tutte le solennità. Le solennità, che coincidono con queste domeniche, si trasferiscono ad altro giorno (CR 60).
3. Le *solennità* rientrano fra i giorni principali, e la loro celebrazione inizia con i primi Vespri, il giorno precedente. Alcune solennità hanno anche una Messa propria della vigilia, da usarsi alla sera del giorno precedente, qualora si celebri la Messa nelle ore serali (CR 11).
4. Le *feste* si celebrano nell'ambito del giorno naturale; quindi non hanno i primi Vespri, a meno che si tratti di feste del Signore che cadono nelle domeniche del tempo ordinario o del tempo di Natale e ne sostituiscono l'Ufficio (CR 13).
5. Le *memorie* sono obbligatorie o facoltative; la loro celebrazione si compone con la celebrazione della feria secondo le norme esposte nelle Istituzioni generali relative alla Messa e alla Liturgia delle Ore. Le memorie obbligatorie che coincidono con le ferie della Quaresima, si possono celebrare solamente come memorie facoltative (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può celebrare una sola, omettendo le altre (CR 14).
6. Nei *sabati* del tempo ordinario si può fare la memoria facoltativa della beata Vergine Maria, purché non coincida con una memoria obbligatoria (CR 15).
7. I giorni della settimana che seguono la domenica si chiamano *ferie*. La loro celebrazione differisce a seconda dell'importanza propria di ciascuna (CR 16).

Le Rogazioni e le "Quattro Tempora"

8. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.
In questi giorni, per la celebrazione della Messa si può usare un formulario adatto scelto tra quelli indicati nelle Messe per varie necessità o votive, secondo quanto stabilito in OGMR 331-334. Per ulteriori precisazioni date dalla CEI vedi MR, ed. italiana, 1983, p. LX.

Coincidenza delle celebrazioni liturgiche

9. Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici, occupa il posto superiore (CR 60).
10. Se qualche anno una solennità è impedita, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai nn. 1-8 (CR 60).
Tuttavia se la solennità è impedita da una domenica di Avvento, di Quaresima o di Pasqua, si trasferisce al lunedì seguente o al giorno libero più vicino, secondo la norma generale. Se però la coincidenza è con la domenica delle Palme o di Pasqua si trasferisce al primo giorno libero dopo la domenica dell'ottava di Pasqua (*Congr. Culto divino, 22 aprile 1990*). Le altre celebrazioni impedita per quell'anno si omettono (CR 60).
11. Se nello stesso giorno vengono a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61).

Celebrazione esterna

12. Per il bene pastorale dei fedeli, è lecito riprendere nelle domeniche del tempo ordinario quelle celebrazioni che ricorrono durante la settimana e che sono particolarmente care alla pietà dei fedeli, **purché nell'elenco dei giorni liturgici, abbiano la precedenza sulla domenica stessa**. Di queste celebrazioni si possono dire tutte le Messe alle quali partecipa il popolo (CR 58).

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Diverse forme di celebrazione della Messa

Messa presieduta dal Vescovo

1. Nella Chiesa locale si deve davvero dare il primo posto, come lo richiede il suo significato, alla Messa presieduta dal Vescovo circondato dal suo presbiterio, dai diaconi e dai ministri laici con la partecipazione piena e attiva del popolo santo di Dio. Si ha qui infatti una speciale manifestazione della Chiesa (OGMR 112).

Messa parrocchiale

2. Grande importanza si deve dare anche alla Messa celebrata con una comunità, specialmente parrocchiale; essa, infatti, soprattutto nella celebrazione comunitaria della domenica, manifesta la Chiesa universale in un momento e in un luogo determinato (OGMR 113).

Messa conventuale e di comunità

3. Tra le Messe celebrate da determinate comunità, particolare importanza ha la Messa conventuale, che è parte dell'ufficio quotidiano, come pure la Messa detta della «comunità». E, sebbene queste Messe non comportino nessuna forma particolare di celebrazione, tuttavia è quanto mai conveniente che siano celebrate con il canto e soprattutto con la piena partecipazione di tutti i membri della comunità, sia di religiosi che di canonici. In queste Messe perciò ognuno eserciti la sua funzione, secondo l'Ordine o il ministero ricevuto. Anzi, conviene che tutti i sacerdoti non tenuti a celebrare individualmente per l'utilità pastorale dei fedeli, per quanto è possibile concelebrino in queste Messe. Inoltre tutti i sacerdoti membri della comunità, tenuti a celebrare individualmente per il bene pastorale dei fedeli, possono, nello stesso giorno, concelebrare anche la Messa conventuale o di comunità. È preferibile infatti che i presbiteri presenti alla celebrazione eucaristica, se non sono scusati da una giusta causa, esercitino normalmente il ministero del proprio Ordine e quindi partecipino come concelebranti, indossando le sacre vesti (OGMR 114).

Messe concelebtrate

4. L'unità del sacrificio e del sacerdozio è opportunamente espressa dalla concelebrazione dell'Eucaristia, e tutte le volte che i fedeli vi partecipano attivamente, l'unità del popolo di Dio si manifesta in modo singolare, soprattutto se la concelebrazione è presieduta dal vescovo. La concelebrazione, inoltre, esprime e consolida i vincoli fraterni dei presbiteri, poiché in virtù della comune sacra ordinazione e missione tutti i presbiteri sono fra loro legati da un'intima fraternità.
Pertanto se non lo sconsiglia l'utilità dei fedeli (che deve essere sempre tenuta presente con attenta sollecitudine pastorale), e salva restando per ciascun sacerdote la facoltà di celebrare da solo la Messa, giova che i sacerdoti celebrino l'Eucaristia in quel modo eccellente, tanto nelle comunità sacerdotali quanto nelle riunioni, che si tengono in tempi determinati e in altre simili circostanze. Coloro che vivono in comune e prestano servizio nella stessa chiesa, invitino volentieri alla loro concelebrazione i sacerdoti di passaggio. I superiori competenti, quindi, facilitino, anzi, favoriscano la concelebrazione tutte le volte che la necessità pastorale o un altro motivo ragionevole non richieda altrimenti (*Istruz. Eucharisticum mysterium* 47).

MESSA PER IL POPOLO

5. Dopo aver preso possesso della parrocchia, il parroco è tenuto all'obbligo di applicare la Messa per il popolo affidatogli ogni domenica e nelle feste che nella sua diocesi sono di precetto; chi ne è legittimamente impedito la applichi negli stessi giorni mediante un altro oppure, in giorni diversi, la applichi personalmente. Il parroco che ha la cura di più parrocchie, nei giorni di cui sopra, è tenuto ad applicare una sola Messa per tutto il popolo affidatogli. Il parroco che non abbia soddisfatto all'obbligo di cui sopra, applichi quanto prima tante Messe per il popolo quante ne ha tralasciate. (CDC 534).

MESSA FESTIVA CELEBRATA AL VESPRO DEL GIORNO PRECEDENTE

6. Si soddisfa al precetto di partecipare alla Messa, a norma del can. 1248 del CDC, partecipandovi «nello stesso giorno di festa o nel vespro del giorno pre-

cedente». Perciò la Messa vespertina del giorno che precede un giorno festivo va celebrata con tutti gli elementi del giorno di festa (omelia, preghiera dei fedeli), compresi quelli raccomandati (più ampia partecipazione del popolo al canto, ecc.: OGMR 115-116).

Nella scelta del formulario della Messa, si osservi il principio generale di «dare sempre la precedenza alle celebrazioni che sono di precetto, indipendentemente dal grado liturgico delle due celebrazioni che coincidono» (*Congr, Culto divino: Notitiae* 20 [1984] 603). Per la stessa ragione, nella celebrazione del Vespro col popolo si può derogare alla norma generale (CR 61) in modo che esso concordi con la Messa vespertina che si celebra (ivi).

SCelta DELLA MESSA

(OGMR 352-355, 363)

7. Nelle solennità, il sacerdote è tenuto a seguire il calendario della chiesa in cui celebra.
8. Nelle domeniche, nelle ferie di Avvento, di Natale, di Quaresima e di Pasqua, nelle feste e nelle memorie obbligatorie:
 - a) se la Messa si celebra con il popolo, il sacerdote segua il calendario della chiesa in cui si celebra;
 - b) se la Messa si celebra con la partecipazione del solo ministro, il sacerdote può scegliere tra il calendario del luogo e il calendario proprio.
9. Nelle memorie facoltative:
 - a) Nelle ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre, tra l'ottava di Natale, e nelle ferie di Quaresima, fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa, si celebra la Messa del giorno liturgico corrente; però dalla memoria eventualmente segnata in quel giorno sul calendario generale si può prendere la colletta, purché non occorra il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
Nelle ferie del tempo pasquale è possibile celebrare integralmente le memorie dei Santi.
 - b) Nelle ferie di Avvento prima del 17 dicembre, nelle ferie del tempo natalizio dal 2 gennaio e in quelle del tempo pasquale, si può scegliere o la Messa della feria o la Messa del Santo o di uno dei Santi di cui si fa la memoria o la Messa di un Santo ricordato quel giorno nel Martirologio.

10. Nelle ferie del tempo ordinario, si può scegliere:

- a) o la Messa della domenica precedente o una delle 34 domeniche del tempo ordinario (le orazioni tuttavia si possono prendere da un'altra domenica del tempo ordinario), oppure da quelle per varie necessità;
- b) o la Messa di un Santo proposto come memoria facoltativa, oppure ricordato in quel giorno nel Martirologio;
- c) o una Messa per le varie necessità o una Messa votiva;
- d) o qualche Messa dei defunti; tuttavia la Messa "quotidiana" si può dire soltanto se si applica per qualche defunto.

Se celebra con partecipazione di popolo, il sacerdote, nel preparare la Messa, tenga presente più il bene spirituale del popolo di Dio che la propria personale inclinazione. Soprattutto cerchi di non omettere troppo spesso e senza motivo sufficiente le letture assegnate per i singoli giorni dal Lezionario feriale: la Chiesa desidera infatti che venga offerta ai fedeli una mensa sempre più abbondante della parola di Dio

Per lo stesso motivo, non ricorra troppo spesso alle Messe dei defunti: tutte le Messe sono offerte per i vivi e per i defunti, e dei defunti si fa memoria in ogni Preghiera eucaristica.

Là dove le memorie facoltative della beata Vergine Maria, o di un Santo, sono care alla pietà dei fedeli, si soddisfi la loro legittima devozione.

MESSE E ORAZIONI PER DIVERSE CIRCOSTANZE E VOTIVE

(OGMR 368-378)

11. Poiché la Liturgia dei Sacramenti e dei Sacramentali offre ai fedeli ben disposti la possibilità di santificare quasi tutti gli avvenimenti della vita per mezzo della grazia che fluisce dal mistero pasquale, e poiché l'Eucaristia è il sacramento per eccellenza, il Messale presenta formulari di Messe e orazioni che si possono usare nelle diverse circostanze della vita cristiana, per le necessità di tutto il mondo o della Chiesa universale e locale. Essendovi una maggiore facoltà di scegliere le letture e le orazioni, è bene che delle Messe per diverse circostanze si faccia un uso moderato, cioè quando lo esige l'opportunità pastorale.
12. In tutte le Messe per diverse circostanze, salvo espresse indicazioni in contrario, si possono usare le letture feriali con i loro canti responsoriali, se si accordano con la celebrazione. Fra queste Messe vengono annoverate le Mes-

se rituali, le Messe per le varie necessità, quelle per diverse circostanze e le votive.

13. Le Messe rituali sono collegate con la celebrazione di alcuni Sacramenti o Sacramentali. Sono proibite nelle domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, nelle solennità, nei giorni fra l'ottava di Pasqua, nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti, nel Mercoledì delle Ceneri e nelle ferie della Settimana Santa; si devono inoltre osservare le norme indicate nei libri rituali o nei formulari delle Messe stesse.
14. Le Messe per varie necessità o per diverse circostanze si utilizzano in alcuni particolari momenti, in tempi stabiliti o anche di tanto in tanto. Tra queste, la competente autorità può scegliere Messe per eventuali suppliche pubbliche, stabilite dalla Conferenza Episcopale nel corso dell'anno.

Quanto alle Messe per varie necessità e votive, si tenga presente:

- a) nel caso di una necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale, si può celebrare una Messa adatta, per ordine o con il consenso del Vescovo diocesano, in qualsiasi giorno, eccetto le solennità e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, i giorni fra l'ottava di Pasqua, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il Mercoledì delle Ceneri e le ferie della Settimana Santa;
- b) nei giorni in cui ricorre una memoria obbligatoria o una feria di Avvento fino al 16 dicembre, del tempo natalizio a cominciare dal 2 gennaio, e del tempo pasquale dopo l'ottava di Pasqua, sono per sé proibite le Messe per varie necessità e quelle votive. Se però lo richiede un'autentica necessità o un'utilità pastorale, nella Messa con partecipazione di popolo si può usare il formulario corrispondente a questa necessità o utilità, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante;
- c) le Messe e le orazioni per diverse circostanze o votive, si possono celebrare per la pietà dei fedeli nelle ferie del tempo ordinario, anche se ricorre una memoria facoltativa. Di queste Messe si può usare anche solo la colletta, ritenendo le altre orazioni e le letture della feria.

MESSE PER GLI SPOSI

15. Ogni volta che si celebra il Matrimonio durante la Messa, si usa, con i paramenti di colore bianco o festivo, la Messa rituale "per gli sposi". Quando però

ricorrono i giorni indicati nei nn. 1-4 della tabella dei giorni liturgici, si celebra la Messa del giorno con le letture proprie, conservando in essa la benedizione nuziale e, secondo l'opportunità, la formula propria della benedizione finale. Se, nel tempo di Natale o "durante l'anno", si celebra il Matrimonio di domenica nella Messa a cui partecipa la comunità parrocchiale, i testi della Messa sono quelli della domenica.

Tuttavia, poiché la liturgia della Parola, convenientemente adattata alla celebrazione del Matrimonio, ha una grande efficacia nella catechesi sul sacramento e sui doveri degli sposi, quando non è consentita la "Messa per gli sposi", una delle letture può essere scelta tra quelle previste per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 34*).

16. Se il Matrimonio è celebrato in un giorno che ha caratteristiche penitenziali, specialmente in tempo di Quaresima, il parroco informi gli sposi perché tengano conto della particolare natura di quel giorno. Il Venerdì Santo e il Sabato Santo si eviti in modo assoluto la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 32*).

ANNIVERSARI DEL PAPA, DEL VESCOVO, DELLA PROPRIA ORDINAZIONE SACERDOTALE

17. Nelle ferie del tempo ordinario si può dire la Messa di questi anniversari o anche soltanto le orazioni o la colletta. Se l'utilità dei fedeli lo consiglia, si può dire anche in altri giorni, secondo quanto è detto delle Messe e orazioni per varie circostanze e votive. È doveroso che di questi anniversari si faccia menzione almeno nella preghiera dei fedeli.

MESSE DEI DEFUNTI (OGMR 379-385)

18. Tra le Messe per i defunti ha il primo posto la Messa esequiale, che si può celebrare tutti i giorni, eccetto le solennità di precetto, il Giovedì della Settimana Santa, il Triduo pasquale e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua.
19. Se la Messa e il rito delle esequie vengono celebrati insieme, recitata l'orazione dopo la Comunione, si tralasciano i riti di conclusione e si compie l'ultima raccomandazione o commiato. Questo rito si fa soltanto quando il cadavere

è presente. È raccomandabile collocare presso il feretro il cero pasquale acceso.

20. La Messa dei defunti alla notizia della morte di una persona, o nel giorno della sepoltura definitiva, o nel primo anniversario, si può celebrare anche fra l'ottava di Natale, nei giorni nei quali occorre una memoria obbligatoria o una feria, che non sia il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
21. Le altre Messe per i defunti, o Messe «quotidiane», si possono celebrare nelle ferie del tempo ordinario, nelle quali occorrono memorie facoltative o si fa l'Ufficio della feria, purché siano veramente applicate per i defunti.
22. Nell'ordinare e scegliere le parti variabili della Messa per i defunti (come le orazioni, le letture, la preghiera universale), specialmente nella Messa esequiale, si tengano presenti, come è giusto, gli aspetti pastorali che interessano il defunto, la sua famiglia e i presenti. Inoltre i pastori d'anime abbiano un riguardo speciale per coloro che in occasione del funerale assistono alla celebrazione liturgica o ascoltano la proclamazione del Vangelo, siano essi acattolici o cattolici che non partecipano mai o quasi mai all'Eucaristia, o che sembrano aver perduto la fede; i sacerdoti sono per tutti i ministri del Vangelo di Cristo.
23. Nelle Messe per i defunti si preferisce il colore viola al nero. Non si ornì l'altare di fiori. L'organo e gli altri strumenti musicali si possono usare soltanto per sostenere il canto (*Cer. Dei vescovi* 252).

AVVERTENZE CIRCA ALCUNE PARTI DELLA CELEBRAZIONE

24. Il *Gloria* si dice nei giorni di domenica fuori del tempo di Avvento e di Quaresima, nelle solennità, durante l'ottava di Pasqua e di Natale, nelle feste e in celebrazioni particolarmente solenni (OGMR 53).
25. La *colletta* è sempre unica (e ciò vale anche per l'orazione sulle offerte e dopo la Comunione). Preghiere per l'occorrenza di una necessità o la ricorrenza di un anniversario, si facciano nella preghiera dei fedeli.
26. Nel *lezionario feriale* vengono proposte le letture per ogni giorno della settimana lungo tutto l'anno: perciò, se non ricorre una solennità o una festa o una memoria con letture proprie del N.T. (cioè quelle che parlano del mistero o del Santo), si usino abitualmente queste letture nei giorni a cui sono assegnate. Nelle Messe per gruppi particolari, il sacerdote potrà scegliere le letture più adatte a quella particolare celebrazione, purché tratte dai testi del Lezionario approvato (OGMR 358).

27. Il *Credo* va detto nelle domeniche e nelle solennità; si può dire anche in particolari celebrazioni più solenni.
28. Le norme relative all'uso delle singole preci eucaristiche sono incluse nelle preci stesse.
Nelle Messe che hanno un *prefazio* proprio, non si può usare una prece eucaristica che abbia un prefazio inseparabile, cioè che formi unità con tutto il testo della prece eucaristica.
29. I fedeli ricevono la *comunione* dopo quella del sacerdote stesso. È molto conveniente che i fedeli ricevano il Corpo del Signore con ostie consacrate nella stessa Messa e nei casi previsti partecipino anche al calice, perché anche per mezzo dei segni la comunione appaia meglio come partecipazione al sacrificio che si sta celebrando (OGMR 85, 282-283).
I fedeli che hanno già ricevuto l'Eucaristia, la possono ricevere una seconda volta, se partecipano ad un'altra celebrazione eucaristica (cf. CDC 917 e rispettiva interpretazione autentica del 26.VI.1984).
30. La *Comunione sotto le due specie* è permessa, oltre che nei casi previsti dai libri rituali:
 - a) ai sacerdoti che non possono celebrare o conceleberrare;
 - b) al diacono e agli altri ministri che svolgono un ministero nella celebrazione;
 - c) ai membri delle comunità nella Messa conventuale o "della comunità", agli alunni dei seminari, a coloro che fanno gli esercizi spirituali o partecipano ad un incontro pastorale.

Il Vescovo diocesano può dare la Comunione sotto le due specie ogni volta che sembri opportuno al sacerdote al quale, come pastore proprio, è affidata la comunità, purché i fedeli siano ben preparati e non ci sia pericolo di profanazione del Sacramento o la celebrazione non risulti troppo difficoltosa per il gran numero di partecipanti o per altra causa.

ORDINAMENTO DELLE MESSE RITUALI, PER VARIE NECESSITÀ, VOTIVE E DEI DEFUNTI

Sigla

V1 = Messe rituali (IGMR, 372). Messe per varie necessità e votive, per ordine o con il consenso dell'Ordinario del luogo, nel caso di necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale (ivi, 374).

V2 = Messe per varie necessità e votive a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante qualora lo richieda un'autentica necessità o un'utilità pastorale (ivi, 376).

V3 = Messe per varie necessità e votive per la devozione dei fedeli a scelta del sacerdote celebrante (ivi, 371).

D1 = Messa esequiale (ivi, 380).

D2 = Messa alla notizia della morte o nel giorno della sepoltura definitiva o nel primo anniversario (ivi, 381).

D3 = Messa «quotidiana» per i defunti (ivi, 381). Quando sono proibite D1 e D2, è evidente la proibizione per D3.

+ = sono permesse

- = proibite

1. Solennità di precetto	V1- D1-
2. Domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua	V1- D1-
3. Triduo Pasquale e Giovedì Santo	V1- D1-

4. Solennità non di precetto. Commemorazione di tutti i fedeli defunti	V1- D1+
5. Mercoledì delle Ceneri. Lunedì, Martedì, Mercoledì della Settimana Santa	V1- D1+
6. Ottava di Pasqua	V1- D1+
7. Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario	V1+ V2- D1+ D2-
8. Feste	V1+ V2- D1+ D2-
9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre	V1+ V2- D1+ D2-
10. Ottava di Natale	V1+ V2- D1+ D2-
11. Ferie di Quaresima	V1+ V2- D1+ D2-
12. Memorie obbligatorie	V1+ V2+ D1+ V2+
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre	V1+ V2+ D1+ D2+
14. Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio	V1+ V2+ D1+ D2+
15. Ferie del Tempo di Pasqua	V1+ V2+ D1+ D2+
16. Ferie del Tempo Ordinario	V1+ V2+ D1+ D2+ V3+ D3+

PRONTUARIO

Per la scelta della Messa (cfr. CE, appendix III)

In base ai *Principi e norme per l'uso del Messale Romano* (IGMR); alle indicazioni dei nuovi libri rituali ed a quelle del nuovo *Caeremoniale Episcoporum* (CE), per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando il numero (1-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo Pasquale - Giovedì della Settimana Santa

1. Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
2. Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - lunedì, martedì, mercoledì della Settimana Santa - Ottava di Pasqua

1. È consentita la *messa esequiale* (IGMR 380).
2. La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno; tuttavia è consentito scegliere una lettura dal lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la descrizione degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371 e 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si celebra la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal lezionario della Messa per *gli sposi* (CE 603).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).

3. È consentita la Messa *esequiale* (IGMR 380).

[4] Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre - Ottava di Natale Ferie di Quaresima

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita una Messa comunitaria scelta tra le Messe per varie necessità o votive, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (IGMR 376).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.
4. Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (IGMR 355 b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

È consentita qualsiasi Messa (IGMR 355 c, 377).

1. *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni delle Messe per *varie necessità* o con quelle delle Messe *votive*. Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.
2. *di un santo* che in quel giorno abbia la *memoria facoltativa* o sia ricordato nel Martirologio.

3. *per varie necessità o votiva* scelte liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (IGMR 371).
4. *dei defunti* (IGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana.
5. *rituale* (IGMR 371, 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

Nelle ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'Ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie*, anche quelle obbligatorie, *si possono commemorare* sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (IGMR 355 a).

Per l'ordinamento della Liturgia delle Ore

In base ai *Principi e norme per la Liturgia delle Ore* (IGLH), per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando la lettera (A-B-C-D-E-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (IGLH 225-230)

1. Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio o dal Comune.
2. Alle LODI, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: TERZA, SESTA E NONA
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - se sono assegnati salmi propri, si devono proclamare nell'Ora che si è scelta; nelle altre Ore - per chi desidera celebrare - si prendono dalla salmodia complementare (che si trova alla fine del salterio);
 - se la solennità non ha propri salmi e cade in domenica, in una di queste tre Ore si devono proclamare i salmi della domenica della I settimana; nelle altre due si usa la salmodia complementare;

- negli altri casi i salmi sono tutti della salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: Tutto dal Proprio o dal Comune.
 6. A COMPIETA: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] FESTE (IGLH 231-233)

1. Hanno i I VESPRI (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono in domenica.
2. Alle LODI: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: TERZA, SESTA E NONA
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. COMPIETA della feria corrente.

[C] Memorie (IGLH 220, 234-236)

1. A LODI, VESPRI e UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al Benedictus e al Magnificat, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l'orazione è sempre della memoria.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
 - b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune; se non ci fosse la lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;
 - c) non si dice il *Te Deum*.
3. A TERZA, SESTA, NONA e COMPIETA: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (IGLH 204-207)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. Hanno I e II VESPRI.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE si dice il *Te Deum*, eccetto le domeniche di Quaresima.

[E] Ferie (IGLH passim)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE non si dice il *Te Deum*.
3. All'Ufficio delle letture: orazione dal Proprio; alle altre Ore: dal Proprio nei tempi forti di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua; nel Tempo Ordinario dal Salterio.

[F] Commemorazioni (IGLH 237-239)

Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie* (anche quelle obbligatorie) si possono commemorare nel modo seguente:

- All'Ufficio delle letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si possono aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria.
- Alle Lodi e ai Vespri, *dopo* l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l'orazione della memoria.

LA LITURGIA DELLE ORE

Da "Principi e Norme per la Liturgia delle Ore"

La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio è giustamente ritenuta tra i principali compiti della Chiesa. Per questo sin dall'inizio i battezzati «erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (At 2,42). Più volte gli Atti degli Apostoli attestano la preghiera unanime della comunità cristiana.

Le testimonianze della Chiesa primitiva attestano che anche i singoli fedeli, in ore determinate, attendevano alla preghiera. In seguito, in varie regioni, si diffuse la consuetudine di destinare tempi particolari alla preghiera comune, come, per esempio, l'ultima ora del giorno, quando si fa sera e si accende la lucerna, oppure la prima ora, quando la notte, al sorgere del sole, volge al termine.

Con l'andare del tempo si cominciarono a santificare con la preghiera comune anche altre ore, che i Padri vedevano adombrate negli Atti degli Apostoli (PNLO 1). Queste preghiere fatte in comune, a poco a poco, furono ordinate in modo da formare un ciclo ben definito di Ore: la Liturgia delle Ore. Essa, arricchita anche di letture, è principalmente preghiera di lode e supplica, e precisamente preghiera della Chiesa con Cristo e a Cristo (PNLO 2).

Preghiera di Cristo

Venendo per rendere gli uomini partecipi della vita di Dio, il Verbo, che procede dal Padre come splendore della sua gloria, «il Sommo Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, Cristo Gesù, prendendo la natura umana, introdusse in questa terra d'esilio quell'inno che viene cantato da tutta l'eternità nelle sedi celesti».

Da allora, nel cuore di Cristo, la lode di Dio risuona con parole umane di adorazione, propiziazione ed intercessione. Tutte queste preghiere, il Capo della nuova umanità e Mediatore tra Dio e gli uomini, le presenta al Padre a nome e per il bene di tutti (PNLO 3).

Lo stesso Figlio di Dio, «che con il Padre suo è una cosa sola» (cfr. Gv 10,30), e che entrando nel mondo disse: «Ecco, o Dio, io vengo a fare la tua volontà» (Eb 10,9; cfr. Gv 6,38), ha voluto anche lasciarci testimonianza della sua preghiera.

La sua attività quotidiana era strettamente congiunta con la preghiera, anzi quasi derivava da essa. Così quando si ritirava nel deserto o sul monte a pregare, alzandosi al mattino presto, o quando, alla sera della quarta veglia, passava la notte intera in orazione a Dio.

Egli, come giustamente si pensa, partecipò anche alle preghiere pubbliche, quali erano quelle che si facevano nelle sinagoghe dove entrò nel giorno di sabato «secondo il suo solito», e nel tempio che chiamò casa di preghiera. Non tralasciò quelle private, che si recitavano abitualmente ogni giorno dai pii israeliti (PNLO 4).

Preghiera della Chiesa

Gesù ha ordinato anche a noi di fare ciò che egli stesso fece. «Pregate», disse spesso, «domandate», «chiedete», «nel mio nome»; insegnò anche la maniera di pregare nell'orazione che si chiama domenicale e dichiarò necessaria la preghiera, e precisamente quella umile, vigilante, perseverante, fiduciosa nella bontà del Padre, pura nell'intenzione e rispondente alla natura di Dio (PNLO 5).

Poiché l'uomo viene interamente da Dio, deve riconoscere e professare questa sovranità del suo Creatore. È quanto gli uomini di sentimenti religiosi, vissuti in quel tempo, hanno effettivamente fatto con la preghiera. La preghiera diretta a Dio però deve essere connessa con Cristo, Signore di tutti gli uomini, unico Mediatore, e il solo per il quale abbiamo accesso a Dio. Cristo, infatti, unisce a sé tutta l'umanità, in modo tale da stabilire un rapporto intimo tra la sua preghiera e la preghiera di tutto il genere umano. In Cristo, appunto, ed in Lui solo, la religione umana consegue il suo valore salvifico e il suo fine (PNLO 6).

L'unità della Chiesa orante è opera dello Spirito Santo, che è lo stesso in Cristo, in tutta la Chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso «Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza» e «intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26); egli stesso, in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi «lo spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (Rm 8,15; cfr. Gal 4,6; 1 Cor 12,3; Ef 5,18; Col 20).

Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito Santo, che unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre (PNLO 8).

La Liturgia delle Ore

a) Consacrazione del tempo

Cristo ha comandato: «Bisogna pregare sempre senza stancarsi» (Lc 18,1). Perciò la Chiesa, obbedendo fedelmente a questo comando, non cessa mai d'innalzare preghiere e ci esorta con queste parole: «Per mezzo di lui (Gesù) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio» (Eb 13,15).

A questo precetto la Chiesa ottempera non soltanto celebrando l'Eucaristia, ma anche in altri modi, e specialmente con la Liturgia delle Ore, la quale, tra le altre azioni liturgiche, ha come sua caratteristica per antica tradizione cristiana di santificare tutto il corso del giorno e della notte (PNLO 10).

b) Santificazione dell'uomo

Nella liturgia delle Ore si compie la santificazione dell'uomo e si esercita il culto divino in modo da realizzare in essa quasi quello scambio o dialogo fra Dio e gli uomini nel quale «Dio parla al suo popolo... il popolo a sua volta risponde a Dio con il canto e con la preghiera» (PNLO 14).

c) Lode offerta a Dio in unione con la Chiesa celeste

Nella Liturgia delle Ore la Chiesa, esercitando l'ufficio sacerdotale del suo Capo, offre a Dio «incessantemente» il sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Questa preghiera è «la voce stessa della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al suo Corpo eleva al Padre» (PNLO 15).

d) Supplica e intercessione

Ma, oltre alla lode di Dio, la Chiesa nella liturgia esprime i voti e i desideri di tutti i cristiani, anzi supplica Cristo, e, per mezzo di lui, il Padre per la salvezza di tutto il mondo. Questa voce non è soltanto della Chiesa, ma anche di Cristo, poiché le preghiere vengono fatte a nome di Cristo, cioè «per il nostro Signore Gesù Cristo», e così la Chiesa continua a fare quelle preghiere e suppliche che Cristo offrì nei giorni della sua vita terrena, e che perciò godono di una efficacia particolare.

E così, non solo con la carità, con l'esempio e con le opere di penitenza, ma anche con l'orazione la comunità ecclesiale esercita la sua funzione materna di portare le anime a Cristo (PNLO 17).

e) Culmine e fonte dell'azione pastorale

Coloro che partecipano alla Liturgia delle Ore danno incremento al popolo di Dio in virtù di una misteriosa fecondità apostolica; il lavoro apostolico, infatti, è ordinato «a che tutti, diventati figli di Dio, mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore».

Vivendo in tal modo, i fedeli esprimono e manifestano agli altri «il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa che ha la caratteristica di essere... visibile, ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina» (PNLO 18).

f) La mente concordi con la voce

Perché questa preghiera sia propria di ciascuno di coloro che vi prendono parte e sia parimenti fonte di pietà e di molteplice grazia divina, e nutrimento dell'orazione personale e dell'azione apostolica, è necessario che la mente stessa si trovi in accordo con la voce mediante una celebrazione degna, attenta e fervorosa.

Tutti cooperino diligentemente con la grazia divina per non riceverla invano. Cercando Cristo e penetrando sempre più intimamente con l'orazione nel suo mistero, lodino Dio e innalzino suppliche con quel medesimo animo con il quale pregava lo stesso divino Redentore. (PNLO 19).

Obbligo di celebrare la Liturgia delle Ore

I vescovi, dunque, i sacerdoti e i diaconi aspiranti al sacerdozio, che hanno ricevuto dalla Chiesa il mandato (cf n. 17) di celebrare la Liturgia delle Ore, hanno l'obbligo di assolvere ogni giorno tutte le Ore (cf CIC, cc. 276 § 3; 1174 § 1), osservando, per quanto è possibile, il loro vero tempo.

Diano prima di tutto la dovuta importanza alle Ore che sono come il cardine della Liturgia oraria, cioè alle Lodi mattutine e ai Vespri. Non tralascino mai queste Ore se non per un motivo grave.

Celebrino anche fedelmente l'Ufficio delle letture, che è in gran parte celebrazione liturgica della parola di Dio; in tal modo adempiranno ogni giorno il loro compito particolare di accogliere in sé la parola di Dio, per diventare discepoli più perfetti del Signore e gustare più profondamente le insondabili ricchezze di Cristo.

Per santificare meglio l'intero giorno, abbiano inoltre a cuore la recita dell'Ora media e di Compieta, con la quale, prima del riposo notturno portano a compimento l'«Opus Dei» e si raccomandano a Dio (PNLO 29).

I Capitoli cattedrali e collegiali devono celebrare in coro quelle parti della Liturgia delle Ore che sono loro prescritte dal diritto comune o particolare.

I singoli membri di questi Capitoli, oltre alle Ore che tutti i ministri sacri sono tenuti a recitare, devono recitare da soli quelle Ore che si celebrano nel loro Capitolo (PNLO 31 a).

Le comunità religiose obbligate alla Liturgia delle Ore e i loro singoli membri, celebrino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo quanto è prescritto al n. 29 per coloro che hanno ricevuto l'Ordine sacro. Le comunità obbligate al coro celebrino ogni giorno, in coro, tutto l'Ufficio¹¹⁸; i membri che non hanno preso parte al coro recitino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo sempre quanto è prescritto al n. 29 (PNLO 31 b).

Modo di ordinare la Liturgia delle Ore

L'Ufficio in coro e in comune si deve celebrare secondo il calendario proprio, cioè della diocesi, o della famiglia religiosa, o delle singole Chiese (PNLO 241; CR 52 c).

Nella celebrazione individuale si può seguire o il calendario del luogo o il calendario proprio, eccetto nelle solennità e nelle feste proprie (PNLO 243).

NELLE DOMENICHE (PNLO 204-207)

- Tutte le parti si prendono dal salterio, eccetto quelle assegnate come proprie, secondo le diversità del tempo.
- Si dicono i I e i II Vespri.
- Nell'Ufficio delle Letture, dopo la seconda lettura e il suo responsorio, si dice il *Te Deum*, eccetto in Quaresima.

NELLE SOLENNITÀ (PNLO 225-230)

- Nei I Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: della domenica dopo i I Vespri.
- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto dal Proprio o dal Comune, coi salmi della domenica della I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno dell'Ordinario;
 2. antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 3. salmodia:
 - se la solennità ha salmi propri, si dicono quelli; coloro che celebrano le altre due ore, prendano i salmi della serie complementare (che si trova alla fine del Salterio);
 - se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, ad unadelle Ore si dicano i salmi della domenica della I settimana; coloro che recitano anche le altre due Ore, usino la salmodia complementare;
 - altrimenti, si prendano tutti i salmi da quelli complementari.
- Ai II Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
- Compieta: della domenica dopo i II Vespri.

NELLE FESTE (PNLO 231-234)

- I primi Vespri si dicono soltanto nelle feste del Signore, iscritte nel calendario generale (cf. *Tabella dei giorni liturgici* n. 5), che cadono di domenica. La

- Compieta che segue è della domenica dopo i Vespri.
- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto come nel Proprio o nel Comune, con i salmi della domenica I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno come nell'Ordinario;
 2. lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio o nel Comune;
 3. a una di queste Ore le antifone (se non l'hanno proprie) e i salmisi prendono dal giorno corrente della settimana; coloro che dicono le altre Ore, usino la salmodia complementare.
- Ai Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: del giorno della settimana corrente.

NELLE MEMORIE (PNLO 220, 234-236)

- Alle Lodi mattutine, Vespri e Ufficio delle letture:
 1. salmi e antifone dalla feria corrente;
N.B. Se la memoria ha antifone proprie per le Lodi, si usano con tali antifone i salmi della domenica della I settimana; se ha antifone proprie per i Vespri, si usano con tali antifone, i salmi del Comune.
 2. antifona dell'Invitatorio, inno, lettura breve, versetto, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, precì:
 - se sono proprie si devono dire della memoria;
 - altrimenti si possono prendere a scelta dal Comune o dalla feria;- l'orazione è sempre della memoria.
- All'Ufficio delle letture:
 1. la lettura biblica con il suo responsorio è del Tempo corrente;
 2. la seconda lettura è agiografica con il suo responsorio proprio o del Comune; se però la lettura non fosse propria, si prende dai testi dei Padri del giorno corrente;
 3. non si dice mai il *Te Deum*.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media) e a Compieta è tutto della feria.

NELLE FERIE

- Si dice tutto come è nell'Ordinario, nel Salterio e nel Proprio, a seconda del Tempo.
- Nell'Ufficio delle letture non si dice mai il *Te Deum*.
- L'Orazione nell'Ufficio delle letture si prende dal Proprio; nelle altre Ore: dal Salterio nel tempo ordinario, dal Proprio negli altri tempi.

Memoria senza celebrazione completa

(PNLO 237-239; OGMR 355 a)

Le memorie che cadono nei giorni dal 17 al 31 dicembre e nelle ferie di Quaresima (eccetto il Mercoledì delle Ceneri e la Settimana Santa) si possono celebrare così:

- a. Nell'Ufficio delle letture, dopo la lettura dei Padri dal Proprio del Tempo con il suo responsorio, si può aggiungere la lettura agiografica della memoria corrente con il suo responsorio e l'orazione del santo.
- b. Alle Lodi mattutine e ai Vespri, dopo l'orazione conclusiva, omessala conclusione, si può aggiungere l'antifona (propria o dal Comune) e l'orazione del santo.
- c. Nella Messa del giorno si può dire la colletta del Santo segnato nel calendario generale.

Modo di unire le ore dell'Ufficio con la S. Messa

In casi particolari, se le circostanze lo richiedono, nella celebrazione pubblica o comune si può fare un'unione più stretta tra la Messa e un'Ora dell'Ufficio, secondo le norme che seguono, purché la Messa e l'Ora siano dell'unico e medesimo Ufficio. Si deve però evitare che ciò vada a detrimento dell'azione pastorale, specialmente in Domenica (PNLO 93).

Schema: Lodi - S. Messa

- Canto d'Ingresso e saluto del Celebrante, specialmente nei giorni festivi oppure versetto iniziale e Inno delle Lodi, specialmente nei giorni feriali;
- Salmodia delle Lodi fino alla lettura breve esclusa;
- Omesso l'atto penitenziale, e, secondo l'opportunità, il «**Signore, pietà**» segue, a norma delle rubriche, il «**Gloria a Dio nell'alto dei cieli**»;
- Orazione della Messa;
- Liturgia della Parola;
- L'orazione universale si fa al momento e nella forma consueta della Messa. Tuttavia nei giorni feriali invece del formulario quotidiano della preghiera universale si possono usare le invocazioni delle Lodi;
- Dopo la Comunione con il suo proprio canto, si canta il *Benedictus* con la rispettiva antifona delle Lodi;
- Orazione dopo la comunione e riti conclusivi come di consueto (PNLO 94).

Schema: Vespri - S. Messa

I Vespri, che precedono immediatamente la Messa, si possono unire ad essa allo stesso modo delle Lodi mattutine. Tuttavia i Vespri delle Solennità o delle domeniche o delle feste del Signore che cadono in domenica, si possono celebrare soltanto terminata la Messa del giorno precedente o del sabato (PNLO 96).

GIORNI DI PENITENZA (CDC 1250-1253)

Can. 1250 - Sono giorni e tempi di penitenza nella Chiesa universale, tutti i venerdì dell'anno e il tempo di Quaresima.

Can. 1251 - Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo.

Can. 1252 - Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato. Tuttavia i pastori d'anime e i genitori si adoperino perché anche coloro che non sono tenuti alla legge del digiuno e dell'astinenza a motivo della minore età, siano formati al genuino senso della penitenza.

La Conferenza Episcopale Italiana in base al **canone 1253**, ha stabilito che:

- i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalle carni;
- tutti gli altri venerdì l'astinenza dalle carni può essere liberamente sostituita con altra opera di penitenza, da compiersi nello stesso giorno.

TABELLA delle Messe rituali, per necessità diverse, votive e dei defunti

MESSE	Solennità di precetto	Solennità non di precetto	Domeniche: del tempo natalizio — del tempo ordinario	Feste	Ferie di Avvento 17-24 dic. Ottava di Natale Ferie di Quaresima (eccetto Ceneri e Sett. Santa)	Memorie obbligatorie	Ferie di Avvento fino al 16 dic. — Ferie di Natale Ferie di Pasqua	Memorie facoltative Ferie del tempo ordinario		
									permesse	proibite
esequiale	proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
per motivo pastorale assai grave ¹	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
rituali ²	proibite ³	proibite ³	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
per gli Sposi	proibite ³	proibite ³	permissa proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
Fuori orario di orario	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite
dei defunti: • dopo l'annuncio • nella sepoltura • nel 1° anniversario	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite
per utilità pastorale ⁴	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite
di un Santo iscritto oggi nel Martirologio	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita
per varie necessità ⁵	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite
votive ⁶	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite
dei defunti - quotidiane	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite

1. Da celebrarsi soltanto per ordine o col permesso del vescovo.

2. Per la celebrazione dei Sacramenti, nella consacrazione delle vergini e nella professione dei religiosi.

3. Tuttavia, una delle letture bibliche può scegliersi tra quelle proprie (eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale).

4. Si possono celebrare a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, purché corrispondenti a quella determinata necessità o utilità pastorale.

5. Per la Chiesa, per la società civile, in circostanze della vita sociale, per necessità particolari, per l'anniversario del matrimonio.

6. Dei misteri del Signore, in onore di Maria Ss.ma e dei Santi, richieste dalla pietà dei fedeli.

7. Si celebrino con molta moderazione e si continui in esse la lettura biblica semi-continua feriale, salvo indicazioni in contrario.

8. Si celebrino con molta moderazione e, in ogni caso, purché si applichino certamente per uno o più defunti.

5. Per la Chiesa, per la società civile, in circostanze della vita sociale, per necessità particolari, per l'anniversario del matrimonio.

6. Dei misteri del Signore, in onore di Maria Ss.ma e dei Santi, richieste dalla pietà dei fedeli.

7. Si celebrino con molta moderazione e si continui in esse la lettura biblica semi-continua feriale, salvo indicazioni in contrario.

8. Si celebrino con molta moderazione e, in ogni caso, purché si applichino certamente per uno o più defunti.

L'Anno del cristiano

Rivivendo l'attesa gioiosa del Messia nella sua incarnazione

Prepariamo il ritorno del Signore alla fine dei tempi

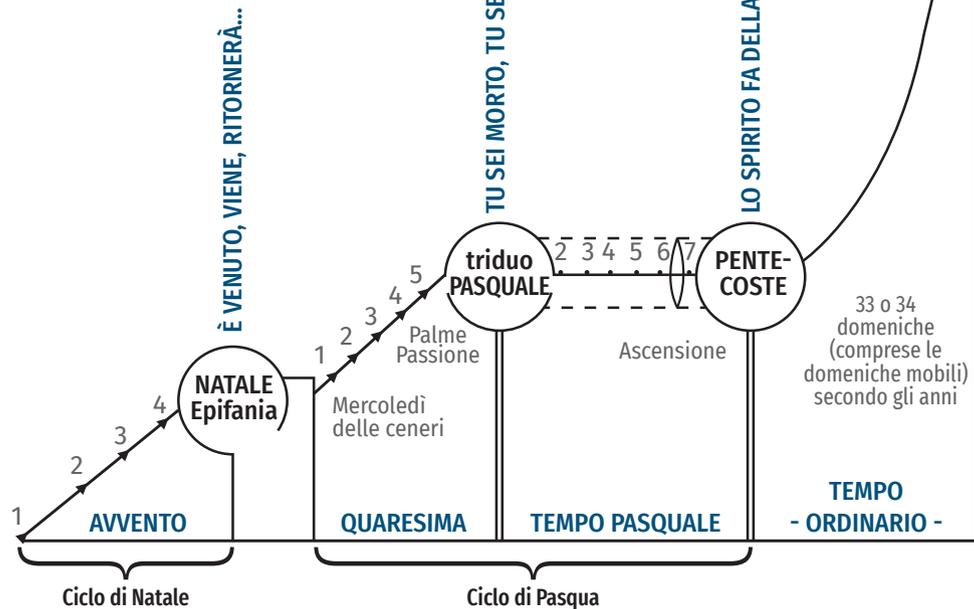
Rivivendo il cammino di Israele nel deserto e la «salita di Gesù verso Gerusalemme»

Riviviamo il nostro battesimo (= immersione) nel mistero della morte e della risurrezione

Con gli undici e la chiesa primitiva celebriamo la «grande domenica» (7 settimane x 7)

Pasqua, Ascensione e Pentecoste sono un unico mistero che si svolge in 50 giorni

Per l'opera dello Spirito, nutrita dalla parola, la chiesa continua a costruire il regno di Cristo «finché egli venga»



«Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza»

Sal. 65,12

parte seconda

Calendario Romano per l'Anno Liturgico 2018-2019

Ciclo festivo: **Anno C**

Ciclo feriale: **Anno dispari**

TABELLA ANNUALE DELLE PRINCIPALI CELEBRAZIONI

Anno	Ciclo dom.	Ciclo feriale	Giorno delle Ceneri	Pasqua	Pentecoste	Settimane del Tempo Ordinario				1 Dom. di Avvento
						prima della Quares.		dopo il T.P.		
						fino al giorno	sett.	dal giorno	dalla sett.	
2019	C	I	6 marzo	21 aprile	9 giugno	5 marzo	8	10 giugno	10	1 dicembre

Anno del Signore 2018

Numero aureo	5
Epatta	XIII
Indizione romana	11
Lettera domenicale	g
Lettera del martirologio	n

TEMPO DI AVVENTO

2018



Ambito napoletano sec. XVI, Dipinto con Annunciazione

TEMPO DI AVVENTO · NATALE

INTRODUZIONE

Lezionario festivo
Lezionario feriale
Liturgia delle Ore
Colore Liturgico

Anno C
 Tempi forti
 Volume I
 viola
rosaceo: facoltativo nella III domenica di
 Avvento «Gaudete»

TEMPO DI AVVENTO

Il tempo di Avvento ha una duplice caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi. (CR 39)

AVVERTENZE PER IL TEMPO DI AVVENTO FINO AL 16 DICEMBRE

1. Nelle ferie in cui ricorre una memoria facoltativa, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martiriologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Le Messe "per diverse circostanze" o "votive" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376). Le Messe "quotidiane" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
3. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'Antifona dell'Ora media sono del Tempo.
4. L'organo e altri strumenti musicali siano usati con quella moderazione che rispecchia la devota e gioiosa attesa, ma non ancora la gioia piena, del Natale. Lo stesso principio vale per l'uso dei fiori (CE 236).

Si tenga presente questa natura del tempo di Avvento anche per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio* 32).

IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI AVVENTO

A. Domeniche

«Le Letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica), agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

B. Ferie

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche di domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza» (Ordinamento delle Letture della Messa, 93-94).

INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI AVVENTO

I fedeli, che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro

al Salvatore che viene, «vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode». La liturgia dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenta un felice equilibrio cultuale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e fa sì che questo periodo debba essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla madre del Signore (cfr. *Marialis cultus*, 4).

I 3 formulari del Tempo di Avvento delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, per la celebrazione di sacerdoti pellegrini o di un gruppo di pellegrini, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa e di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. Introduzione alle Messe della B.V.M., 31.41 a).

AVVERTENZE GENERALI

È bene che siano subito segnate nel calendario, al giorno corrispondente, le solennità proprie, e cioè: a) Patrono principale del luogo o del paese o della città; b) Anniversario della dedicazione della propria chiesa; c) Titolare della propria chiesa; con le seguenti indicazioni:

Messa propria, Gloria, Credo [2], Lezionario dei santi

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]



"La vostra liberazione è vicina"

Ambito abruzzese sec. XVI, Dipinto con Annunciazione

SABATO

1

I SETTIMANA DI AVVENTO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. I): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di Mons. Vincenzo D'Addario, Arcivescovo (2005). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

DOMENICA

2

I DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno C), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 33, 14-16: *Farò germogliare per Davide un germoglio giusto.*

Sal 24, 4bc-5ab. 8-9. 10 e 14: *A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.*

1 Ts 3,12-4,2: *Il Signore renda saldi i vostri cuori al momento della venuta di Cristo.*

Lc 21, 25-28. 34-36: *La vostra liberazione è vicina.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D] - Il Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

3

San Francesco Saverio, sacerdote - Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 2, 1-5: *Il Signore raduna tutti i popoli nella pace eterna del suo regno.*
Sal 121, 1-2. 3-4a. (4b-5. 6-7) 8-9: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*
Mt 8, 5-11: *Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. - Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ

4

Martedì della I settimana di Avvento - Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

Opp. **San Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore della Chiesa** - Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 11, 1-10: *Su di lui si poserà lo Spirito del Signore.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 12-13. 17: *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*

Lc 10, 21-24: *Gesù esultò nello Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTA BARBARA, vergine e martire, patrona secondaria della città di Isernia** (*rosso*).

- **In Isernia:** Festa.

Messa come dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. dei martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **in Diocesi:** Memoria obbligatoria.

Messa come dal Proprio diocesano, pref del tempo o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

SULMONA-VALVA (nella Basilica Concattedrale Valvense): I Vespri di **SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** - Solennità (*rosso*) - Ritiro del clero.



"Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce"

Statua dell'Immacolata

VENERDÌ

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

SABATO

8

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità (*bianco*)

Messa mattutina della Solennità, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio della solennità [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Gen 3, 9-15. 20: *Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*
 Sal 97, 1. 2-3ab. 3bc-4: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*
 Ef 1, 3-6. 11-12: *In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.*
 Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A] – All'Oratoria ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Giuseppe Molinari** (1989). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.
 TRIVENTO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. DOMENICO ANGELO SCOTTI** (2005). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.



"Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!"

Sergiacomi Aldo (1967), Lastra marmorea con l'Annunciazione

SABATO

II SETTIMANA DI AVVENTO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

9

II DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:
 Bar 5, 1-9: *Dio mostrerà il suo splendore ad ogni creatura.*
 Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*
 Fil 1, 4-6. 8-11: *Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo.*
 Lc 3, 1-6: *Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - II Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ
10

Lunedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 35, 1-10: *Il nostro Dio viene a salvarci.*
Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.*
Lc 5, 17-26: *Oggi abbiamo visto cose prodigiose.*

MARTEDÌ
11

Martedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Opp. **San Damaso I, papa** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 40, 1-11: *Dio consola il suo popolo.*
Sal 95, 1-2. 3 e 10ac. 11-12. 13: *Ecco il nostro Dio viene con potenza.*
Mt 18, 12-14: *Dio non vuole che i piccoli si perdano.*

Liturgia delle Ore: Mar. II sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: Parrocchia San Francesco Caracciolo - Chieti
Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30 *Cristianesimo e Islam*, Don Valentino Cottini, Preside del Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica.
L'AQUILA – ore 9.30 – presso la Parrocchia di S. Francesco D'Assisi – Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ
12

Mercoledì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Opp. **Beata Maria Vergine di Guadalupe** – Memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 40, 25-31: *Il Signore dà forza a chi è stanco.*
Sal 102, 1-2. 3-4. 8 e 10: *Benedici il Signore, anima mia.*
Mt 11, 28-30: *Venite a me, voi tutti che siete stanchi.*

oppure (nella Messa della Beata Maria Vergine di Guadalupe):
LEZIONARIO DEI SANTI:
Is 7, 10-14; 8, 10c - Sal 1 Sam 2, 1. 4-8 - Lc 1, 39-47

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ
13

Santa Lucia, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 41, 13-20: *Io sono il tuo redentore, il Santo d'Israele.*
Sal 144, 1 e 9. 10-11. 12-13ab: *Il Signore è misericordioso e grande nell'amore.*
Mt 11, 11-15: *Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. – Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
14

San Giovanni della Croce, sacerdote e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 48, 17-19: *Se tu avessi prestato attenzione ai miei comandi!*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.*

Mt 11, 16-19: *Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Ven. II sett. – Ufficio della memoria [C].

SABATO
15

Sabato della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Sir 48, 1-4. 9-11 (NV) [gr. 48, 1-4. 9-11b]: *Elia ritornerà.*

Sal 79, 2ac e 3b. 15-16. 18-19: *Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*

Mt 17, 10-13: *Elia è già venuto, e non l'hanno riconosciuto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. II sett. – Ufficio della feria [E].

"E noi che cosa dobbiamo fare?"

Crocetti V. (2000), *Scultura Annunciazione*



SABATO

III SETTIMANA DI AVVENTO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
16

III DOMENICA DI AVVENTO "GAUDETE" (*viola o rosaceo*)

Messa propria, (Colletta Anno C), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sof 3, 14-17: *Il Signore esulterà per te con grida di gioia.*

Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.*

Fil 4, 4-7: *Il Signore è vicino!*

Lc 3, 10-18: *E noi che cosa dobbiamo fare?*

Liturgia delle Ore: Dom. III settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D] - II Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Nota: Si ricorda l'opportunità di ravvivare durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 2° ed. italiana, pag. LX e formulario a pag. 1043).

MERCLEDÌ

19

Feria di Avvento (*viola*).**Messa** propria del 19 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gdc 13, 2-7. 24-25a: *La nascita di Sansone è annunciata dall'angelo.*Sal 70, 3-4a. 5-6ab. 16-17: *Canterò senza fine la tua gloria, Signore.*Lc 1, 5-25: *La nascita di Giovanni Battista è annunciata dall'angelo.***Liturgia delle Ore:** Merc. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 19 dicembre.**Quattro Tempora d'inverno.** Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2ª ed. del Messale Romano in italiano e nell'“Orazionale”.TERAMO-ATRI: **SAN BERARDO, vescovo, patrono principale della città e della Diocesi di Teramo-Atri** (*bianco*).- **in Teramo:** Solennità.**Messa** dal Comune dei Pastori, Gloria, Credo, pref. dei Pastori [2].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A].- **in Diocesi:** Festa.**Messa** dal Comune dei Pastori, Gloria, pref. dei Pastori [3].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B].

GIOVEDÌ

20

Feria di Avvento (*viola*).**Messa** propria del 20 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 7, 10-14: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.*Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio.***Liturgia delle Ore:** Giov. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 20 dicembre.LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Leopoldo Teofili (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

VENERDÌ

21

Feria di Avvento (*viola*).**Messa** propria del 21 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ct 2, 8-14: *Ecco, l'amato mio viene saltando per i monti.*Oppure: Sof 3, 14-17: *Il Signore tuo Dio è in mezzo a te.*Sal 32, 2-3. 11-12. 20-21: *Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo.*Lc 1, 39-45: *A cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?***Liturgia delle Ore:** Ven. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 21 dicembre.È consentita la commemorazione di **San Pietro Canisio, sacerdote**, con le indicazioni [7] e [F].**Quattro Tempora d'inverno.**LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Leopoldo Teofili (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

SABATO

22

Feria di Avvento (*viola*).**Messa** mattutina propria del 22 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Sam 1, 24-28: *Anna ringrazia per la nascita di Samuele.*Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.*Lc 1, 46-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.***Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Sab. III sett. – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 22 dicembre.**Quattro Tempora d'inverno.**



"A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?"

Guerrieri A. - Tobia E. (1939), Annunciazione dipinta su maiolica

SABATO

IV SETTIMANA DI AVVENTO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri; ant. al Magnificat del 22 dicembre - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

23

IV DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa propria, (Colletta Anno C), Credo, pref. II o II/A dell'Avvento [1].

Mi 5, 1-4a: *Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.*

Sal 79, 2ac e 3b. 15-16. 18-19: *Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

Eb 10,5-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Lc 1,39-45: *A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?*

Liturgia delle Ore: Dom. IV settimana del Salterio Ufficio della domenica [D]. All'Ufficio delle Letture: versetto, letture, responsorio del 23 dicembre, come anche le ant. al Benedictus e al Magnificat. Tutto il resto si prende dalla IV dom. di Avvento, i cui testi si trovano dopo il venerdì della III sett. di Avvento - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ
24

Feria di Avvento (viola).

Messa mattutina propria del 24 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

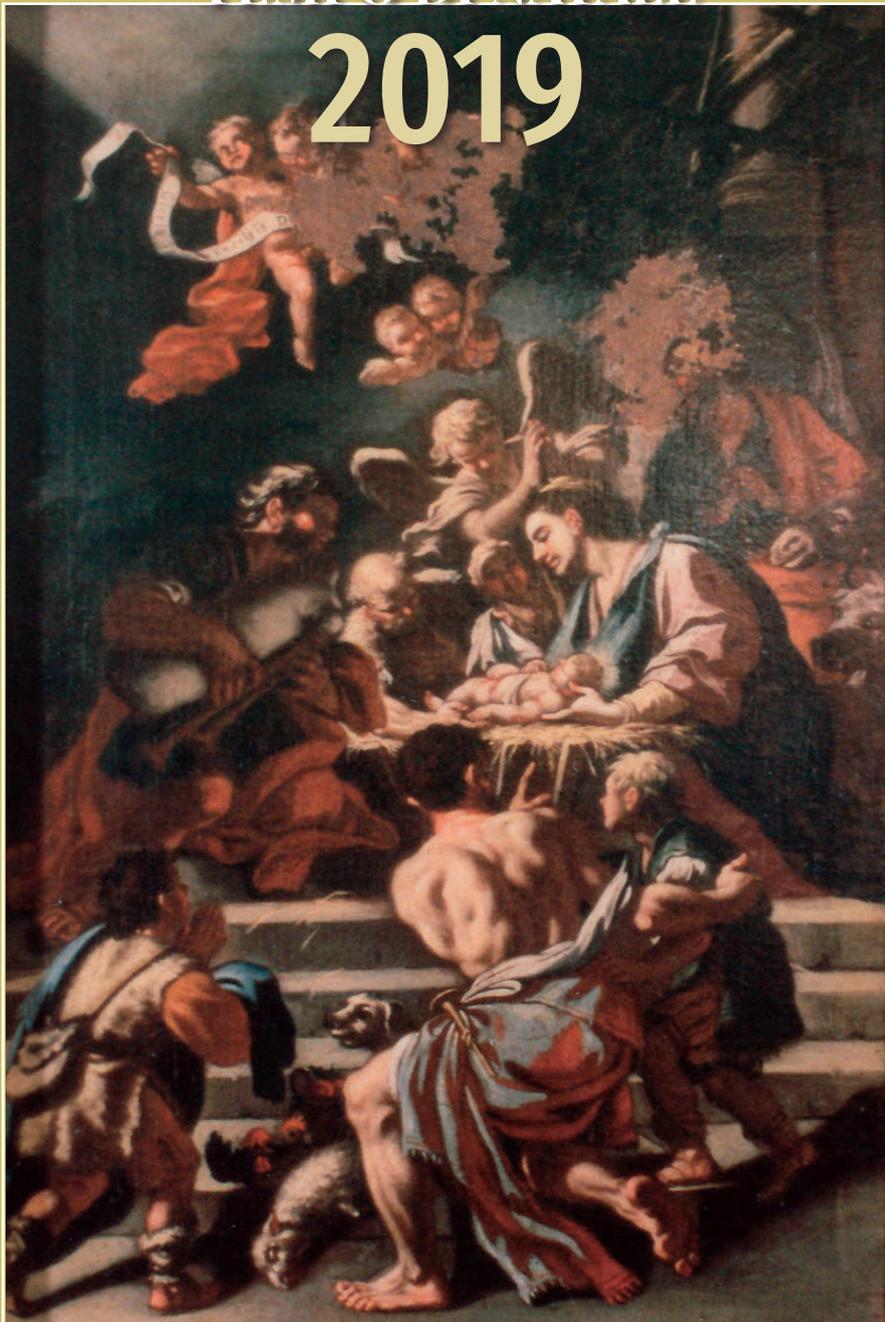
2 Sam 7, 1-5. 8b-12. 14a. 16: *Il regno di Davide durerà in eterno.*

Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Lc 1, 67-79: *Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. IV sett. - Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 24 dicembre.

TERMINA IL TEMPO D'AVVENTO



Pedro de Aponte sec. XVI, Dipinto con Natività di Gesù

Colore liturgico

bianco

INTRODUZIONE

1. Il Tempo di Natale

«Dopo l'annuale rievocazione del mistero pasquale, la Chiesa non ha nulla di più sacro della celebrazione del Natale del Signore e delle sue prime manifestazioni: ciò che essa, compie con il Tempo di Natale» (*Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 32).

2. Il lezionario del Tempo di Natale

A. SOLENNITÀ, FESTE E DOMENICHE

«Per la *Messa vigiliare* e per le tre *Messe di Natale*, le letture profetiche e le altre letture sono scelte dalla tradizione romana. Nella *domenica tra l'ottava di Natale*, festa della *santa Famiglia*, il Vangelo è riferito all'infanzia di Gesù, le altre letture alle virtù della vita familiare. Nell'*ottava di Natale* e *solennità di Maria SS. Madre di Dio*, le letture si riferiscono alla Vergine Madre di Dio e all'imposizione del santissimo Nome di Gesù. Nella *II domenica dopo Natale*, le letture trattano del mistero dell'Incarnazione. Nell'*Epifania del Signore*, la lettura dell'Antico Testamento e quella del Vangelo conservano la tradizione romana; per la lettura dell'Apostolo si usa un testo sulla vocazione delle genti alla salvezza. Nella *festa del Battesimo del Signore*, i testi si riferiscono a questo mistero.

B. FERIE

Dal 29 dicembre si fa la lettura continua della prima lettera di Giovanni, già iniziata il 27 dicembre, festa dello stesso san Giovanni, e proseguita

il giorno seguente, festa dei santi Innocenti. I Vangeli si riferiscono alle varie manifestazioni del Signore. Si leggono così, dal Vangelo di Luca, i fatti dell'infanzia di Gesù (29 e 30 dicembre), poi il primo capitolo del Vangelo di Giovanni (31 dicembre-5 gennaio), quindi le principali manifestazioni del Signore dai quattro Vangeli (7-12 gennaio)» (*Ordinamento delle Letture della Messa*, 95-96).

3. Avvertenze

Nella *notte* del Natale del Signore conviene che prima della Messa si celebri la veglia solenne con l'Ufficio delle letture. Con la preghiera notturna si esprime e si invita all'attesa del Signore che ritornerà. Per le modalità di celebrazione dell'Ufficio delle letture e della possibilità delle tre Messe vedi Messale p. 36.

L'unione tra Ufficio delle letture con la Messa è *un'eccezione* di questa notte (cfr. *Ordinamento della Liturgia delle Ore*, 98).

Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia.

Le Lodi nel giorno del Natale si celebrano di norma prima della Messa dell'aurora (cfr. *ivi*, 215-216).

L'antica solennità dell'Epifania del Signore è tra le maggiori festività dell'anno liturgico celebrandosi, nel bambino nato a Maria, la manifestazione del Figlio di Dio, Messia dei Giudei e Luce delle genti. Pertanto nella celebrazione si accresca opportunamente l'ambiente di luci e, secondo la tradizione del luogo, si conservi o si instauri una significativa offerta di doni (cfr. *Caeremoniale episcoporum*, 240).

4. Indole mariana del Tempo di Natale

«Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui «illibata verginità diede al mondo il Salvatore»: infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla

salvezza, contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti (cf. Mt 2,11); e nella festa della santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria sua madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria ss. Madre di Dio: essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la «Madre santa (...), per mezzo della quale abbiamo ricevuto (...) l'Autore della vita»; ed è altresì un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cf. Lc 2,14), per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono supremo della pace» (*Marialis cultus*, 5).

I 6 formulari del Tempo di Natale delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della Tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.*, 31.41a).

*O Dio che hai mandato dal cielo il tuo Figlio,
Parola e pane di vita,
nel grembo della santa Vergine;
fa' che sull'esempio di Maria
accogliamo il tuo Verbo fatto uomo,
nell'interiore ascolto delle Scritture
e nella partecipazione sempre più viva
ai misteri della salvezza.*



"Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide"

Pedro de Aponte sec. XVI, Dipinto con Natività di Gesù

LUNEDÌ

24

NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (bianco)

Messa vespertina nella vigilia propria, Gloria, Credo (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo" si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 62, 1-5: *Il Signore troverà in te la sua delizia.*

Sal 88, 4-5. 16-17. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Atti 13, 16-17. 22-25: *Testimonianza di Paolo a Cristo, figlio di Davide.*

Mt 1, 1-25: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Oppure:

Mt 1, 18-25 (forma breve): *Maria darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- + Nella notte di Natale prima della Messa è conveniente celebrare una solenne Veglia con l'Ufficio delle Letture (OGMR, 215).
- + Omettono Compieta coloro che partecipano alla celebrazione comunitaria dell'Ufficio delle letture e della Messa della notte.

"Oggi è nato per voi un Salvatore"

Ambito abruzzese sec. XVIII, Dipinto con la Natività



MARTEDÌ

25

NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (bianco)

Messa della notte, dell'aurora e del giorno

Messa propria, Gloria, Credo (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo" si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

Nella notte di Natale, prima della Messa è conveniente celebrare una solenne Veglia con l'Ufficio delle letture (LH, 215, cf. 98,73).

Coloro che vi partecipano omettono Compieta (LH, 215).

Per le Messe di Natale si usano i tre formulari di letture qui indicati, così come sono disposti. È però consentito scegliere, tra le letture delle tre Messe – sempre però nel loro ordine (Antico Testamento, Apostolo e Vangelo) – quelle ritenute pastoralmente più adatte all'assemblea che partecipa.

Tutti i sacerdoti possono celebrare o concelebbrare tre Messe, purché si attengano al tempo proprio di ciascuna. Chi celebra una sola Messa, prenda quella corrispondente all'ora del giorno (MR, 25 dic.).

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

MESSA DELLA NOTTE:

Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 11-12. 13: *Oggi è nato per noi un Salvatore.*

Tt 2, 11-14: *È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

Lc 2, 1-14: *Oggi è nato per voi un Salvatore.*

MESSA DELL'AURORA:

Is 62, 11-12: *Ecco, arriva il tuo Salvatore.*

Sal 96, 1 e 6. 11-12: *Oggi la luce risplende su di noi.*

Tt 3, 4-7: *Ci ha salvati per la sua misericordia.*

Lc 2, 15-20: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

MARTEDÌ

MESSA DEL GIORNO:

Is 52, 7-10: *Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*
 Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

Eb 1, 1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

Gv 1, 1-18: *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Oppure:

Gv 1, 1-5.9-14 (forma breve): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All’Ora media ant. e salmi propri – Compiaeta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

MERCLEDÌ

26

SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE – FESTA (rosso)

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 6, 8-10. 12; 7, 54-60: *Ecco, contemplo i cieli aperti.*

Sal 30, 3cd-4. 6 e 8ab. 16bc e 17: *Alle tue mani, Signore affido il mio spirito.*

Mt 10, 17-22: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Mercoledì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 26 dicembre – Compiaeta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

GIOVEDÌ
27**SAN GIOVANNI, Apostolo ed Evangelista – Festa (bianco).**

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,1-4: *Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi.*

Sal 96, 1-2. 5-6. 11-12: *Gioite, giusti, nel Signore.*

Gv 20, 2-8: *L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Giovedì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 27 dicembre – Compiaeta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

VENERDÌ
28**SANTI INNOCENTI, martiri – Festa (rosso).**

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,5 – 2,2: *Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.*

Sal 123, 2-3. 4-5. 7b-8: *Chi dona la sua vita risorge nel Signore.*

Mt 2,13-18: *Erode mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Venerdì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 28 dicembre – Compiaeta della domenica (I o II) con l’orazione *Visita*.

- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

Anno del Signore 2019

Numero aureo	6
Epatta	XXIV
Indizione romana	12
Lettera domenicale	f
Lettera del martirologio	E



" I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.
Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù"

Matteo da Napoli (1420), Statua in pietra di Madonna in trono con Bambino

LUNEDÌ

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Messa vespertina tutto come alla Messa di domani

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

1

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO - SOLENNITÀ (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. I della B.V. Maria (nella Maternità) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C opp. LEZIONARIO DEI SANTI:
Nm 6, 22-27: *Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.*
Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*
Gal 4, 4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*
Lc 2, 16-21: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- + Oggi è obbligatoria la Missa pro populo.
- + Nel Canone Romano si dice il Communicantes di Natale.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

52ª GIORNATA DELLA PACE

INDICAZIONI PER LA GIORNATA PER LA PACE

1. Il 1° gennaio si deve celebrare la Messa della Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio.
2. Nei luoghi in cui si svolge una memoria particolare per la pace, si può celebrare, a giudizio dell'Ordinario del luogo, la Messa per la pace. Il formulario della Messa per la pace si trova a pag. 806 del Messale. Le letture sono riportate nel Lezionario per le Messe "ad diversa e votive" (pag. 155 e seguenti). Possono usarsi anche eventuali formulari specifici, preparati dalla competente autorità secondo il tema della Giornata della pace indicato dalla S. Sede.
3. Anche se non si celebra la Messa per la pace, nell'omelia si ricordi al popolo la Giornata mondiale e si inseriscano apposite intenzioni nella preghiera universale.

Avvertenze per le ferie del tempo di Natale

1. Nelle ferie dal 2 gennaio in poi, in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Messe "per diverse circostanze" o "votive" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376).
3. Le messe "quotidiane" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
4. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'Invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo, rispettivamente prima o dopo l'Epifania.

MERCOLEDÌ
2

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa – memoria obbligatoria – (*bianco*).

Messa della memoria, pref. di Natale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 2, 22-28: *Quello che avete udito da principio rimanga in voi.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 19-28: *Dopo di me verrà uno che è prima di me.*

Liturgia delle Ore: Mercoledì della I settimana – Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
3

Giovedì del Tempo di Natale - Feria (*bianco*).

opp. **Santissimo Nome di Gesù** - Mem. fac. (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Gv 2, 29 - 3, 6: *Chi rimane in Dio non pecca.*

Sal 97, 1. 3cd - 4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 29-34: *Ecco l'agnello di Dio.*

oppure (nella Messa del SS.mo Nome di Gesù)

LEZIONARIO DEI SANTI:

Fil 2, 1-11; Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9; Lc 2, 21-24.

VENERDÌ
4

Venerdì del tempo di Natale – Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 3, 7-10: *Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato.*

Sal 97, 1. 7-8. 9: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 35-42: *Abbiamo trovato il Messia.*

Liturgia delle Ore: Venerdì I settimana – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. MICHELE FUSCO** (2018). **Preghiamo per il nostro Vescovo Michele.**

SABATO
5

Sabato del tempo di Natale – Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 3, 11-21: *Noi siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 1, 43-51: *Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sabato della I settimana – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATO STEFANO CORUMANO, eremita** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].



"Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re"

Scuola romana sec. XVII, Pala d'altare dell'Adorazione dei pastori

SABATO

EPIFANIA DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

6

EPIFANIA DEL SIGNORE – SOLENNITÀ (bianco)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 60, 1-6: *La gloria del Signore brilla sopra di te.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 10-11. 12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Ef 3, 2-3a. 5-6: *Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

Mt 2, 1-12: *Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Oratio media ant. e salmi propri - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

IERNIA-VENAFRO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Andrea Gemma** (1991). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA (Giornata missionaria dei ragazzi)

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* dell'Epifania.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Epifania.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Dopo la lettura del Vangelo il diacono, o il sacerdote, o un altro ministro idoneo, può dare l'annuncio del giorno della Pasqua, utilizzando il testo riportato nella pagina seguente.

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Nella solennità dell'Epifania

Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.
Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 21 aprile.

In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il 6 marzo;
l'Ascensione del Signore, il 2 giugno;
la Pentecoste, l'9 giugno;
la prima domenica di Avvento, il primo dicembre.
Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

(Testo in Appendice al Messale Romano, II ed. italiana, p. 1047; melodia a p. 1106)



"Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì"

Fuina Vincenzo (1955), Battesimo di Gesù

SABATO

BATTESIMO DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione Veglia.

DOMENICA

13

BATTESIMO DEL SIGNORE - FESTA (bianco)

Messa propria, Gloria, (Colletta alternativa), Credo, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 40,1-5.9-11: *Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno.*

Sal 103,1b-2. 3-4. 24-25. 27-28. 29-30: *Benedici il Signore, anima mia.*

Tt 2,11-14; 3,4-7: *Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo.*

Lc 3,15-16.21-22: *Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'ora media ant. propria, salmi della domenica III settimana del Salterio - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la Messa pro populo.
- + Si può fare il rito di benedizione e aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

Si ripone il vol. I della Liturgia delle Ore.

TERMINA IL TEMPO DI NATALE

TEMPO ORDINARIO

2019



Ambito abruzzese (XVI sec.). Battesimo di Gesù Cristo

TEMPO ORDINARIO

INTRODUZIONE

(Parte prima)

Lezionario festivo	Anno C
Lezionario feriale Tempo Ordinario	Anno dispari (opp. Anno I)
Liturgia delle Ore	Volume III
Colore liturgico	verde

Oltre i tempi che hanno proprie caratteristiche, ci sono trentatré o trentaquattro settimane durante il corso dell'anno, le quali sono destinate non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità, specialmente nelle domeniche. Questo periodo si chiama tempo *per annum*, o tempo ordinario (CR 43).

ORDINAMENTO
DELLA PRIMA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE FERIE
DEL TEMPO ORDINARIO

ORDINAMENTO
DELLA SECONDA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE DOMENICHE
DEL TEMPO ORDINARIO

Sett.	Anno I	Dom.	Anno C
1	Ebrei	2	1 Corinzi, 12-15
2	"	3	"
3	2 Samuele	4	"
4	"	5	"
5	Genesi 1-11	6	"
6	"	7	"
7	Siracide (Ecclesiastico)	8	"
8	"	9	Galati
9	Tobia	10	"
10	2 Corinzi	11	"
11	"	12	"
12	Genesi 12-50	13	"
13	"	14	"
14	"	15	Colossesi

15	Esodo	16	"
16	"	17	"
17	Esodo; Levitico	18	"
18	Numeri; Deuteronomio	19	Ebrei 11-12
19	Deuteronomio; Giosuè	20	"
20	Giudici; Rut	21	"
21	1 Tessalonicesi	22	Giacomo
22	1 Tessalonicesi; Colossesi	23	Filemone
23	Colossesi; 1 Timoteo	24	1 Timoteo
24	1 Timoteo	25	"
25	Esdra; Ageo; Zaccaria	26	"
26	Zaccaria; Neemia; Baruc	27	2 Timoteo
27	Giona; Malachia; Gioele	28	"
28	Romani	29	"
29	"	30	"
30	"	31	2 Tessalonicesi
31	"	32	"
32	Sapienza	33	"
33	1 e 2 Maccabei		
34	Daniele		

Il lezionario del Tempo Ordinario

LETTURE DOMENICALI

Lecture del Vangelo

«Nella II domenica del Tempo Ordinario il Vangelo si riferisce ancora alla manifestazione del Signore, celebrata nella solennità dell'Epifania: tale riferimento è sottolineato dalle pericopi tradizionali delle nozze di Cana e da altre due pericopi, tratte esse pure dal Vangelo di Giovanni.

Dalla III domenica comincia la lettura semicontinua dei Vangeli sinottici; questa lettura segue il successivo svolgersi della vita e della predicazione del Signore, secondo l'orientamento dottrinale proprio di ogni Vangelo. Con una distribuzione così concepita si ottiene anche una certa armonia tra l'impostazione di ciascun Vangelo e lo svolgimento dell'anno liturgico.

Infatti dopo l'Epifania si leggono gli inizi della predicazione del Signore, che si collegano assai bene con il Battesimo e con le prime manifestazioni di Cristo.

Al termine poi dell'anno liturgico si sfocia con naturalezza nel tema escatologico, caratteristico delle ultime domeniche; il tema escatologico affiora infatti, in modo più o meno accentuato, nei capitoli dei Vangeli che precedono la narrazione della Passione. Nella lettura semicontinua di Luca per l'anno C, al primo testo (domenica 3ª) è premesso il prologo del suo Vangelo: prologo che puntualizza assai bene l'intenzione dell'autore, ed è stato qui inserito, anche perché non c'era modo di riportarlo altrove.

Letture dell'Antico Testamento

Sono scelte in riferimento alle rispettive pericopi del Vangelo, per evitare troppe diversità tra le letture delle singole Messe, e specialmente per dimostrare l'unità dei due Testamenti. La relazione tra le letture di una medesima Messa viene precisata dalla scelta accurata dei titoli che sono preposti alle singole letture. Si è fatto il possibile perché le letture così scelte fossero brevi e facili. Ma si è anche cercato che fossero assegnati alle domeniche molti testi assai importanti dell'Antico Testamento. È vero che questi testi dell'Antico Testamento sono inseriti nel Lezionario senza un ordine logico, per poterli riferire al brano del Vangelo; tuttavia il tesoro della parola di Dio verrà aperto in così larga misura, che i partecipanti alla Messa domenicale potranno conoscere quasi tutte le pagine più importanti dell'Antico Testamento.

Letture dell'Apostolo

Per l'epistola viene proposta la lettura semicontinua delle lettere di Paolo e di Giacomo (quelle di Pietro e Giovanni si leggono nel tempo pasquale e nel tempo natalizio).

La prima lettera ai Corinzi, data la sua lunghezza e la diversità degli argomenti trattati è stata distribuita in tutti e tre gli anni, all'inizio del Tempo Ordinario. Così pure è sembrato opportuno dividere la lettera agli Ebrei in due parti: una per l'anno B e l'altra per l'anno C.

Si noti che sono state scelte soltanto letture piuttosto brevi, e non troppo difficili per la comprensione dei fedeli» (Ordinamento delle letture della Messa, 105-107).

Memoria di S. Maria in sabato

Nelle Messe votive e nelle Messe della Beata Vergine Maria in sabato, si può usare il colore della Messa, o del giorno, o del Tempo (OGMR 347).

LUNEDÌ
14

Lunedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE Tempo Ordinario – anno dispari:
Eb 1, 1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*
Sal 96, 1 e 2b. 6 e 7c. 9: *Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli.*
Mc 1, 14-20: *Convertitevi e credete nel Vangelo.*

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Nelle ferie del Tempo Ordinario si può dire una qualsiasi delle 34 messe domenicali; nella scelta, si tenga presente l'utilità pastorale dei fedeli (vedi anche collette per le ferie del Tempo Ordinario, pagg. 1017-1025 del Messale Romano), quindi nelle ferie del Tempo Ordinario si può celebrare o la Messa della domenica precedente, o di un'altra domenica del Tempo Ordinario, o una per le varie necessità, o votiva, o di un santo iscritto nel martirologio per quel giorno, o ancora una messa quotidiana di defunti (Messale Romano p. 247), o una delle messe consentite.

LANCIANO-ORTONA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Carlo Ghidelli** (2001). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

MARTEDÌ
15

Martedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 2, 5-12: *Conveniva infatti che Dio rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza.*
Sal 8, 2a e 5. 6-7. 8-9: *Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.*
Mc 1, 21b-28: *Gesù insegnava come uno che ha autorità.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ
16

Mercoledì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 2, 14-18: *Egli doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare misericordioso.*

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Mc 1, 29-39: *Guarì molti che erano affetti da varie malattie.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
17

Sant'Antonio, abate – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 3, 7-14: *Esortatevi a vicenda, finché dura quest'oggi.*

Sal 94, 6-7. 8-9. 10-11: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Mc 1, 40-45: *La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

**30ª GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO
DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI**

VENERDÌ
18

Venerdì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 4, 1-5. 11: *Affrettiamoci a entrare il quel riposo.*

Sal 77, 3 e 4bc. 6c-7. 8: *Proclameremo le tue opere, Signore.*

Mc 2, 1-12: *Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **BEATA CRISTINA DA LUCOLI, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] o della Beata come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E], o della Beata come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

18-25 GENNAIO

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Nota sulla domenica

Le comunità cristiane sono invitate a celebrare durante l'intera settimana la preghiera per l'unità dei cristiani secondo i modi più consoni alle proprie abitudini. Se per particolari motivi non è possibile farlo quotidianamente, che almeno preghino la domenica 21 gennaio, quando l'intera comunità è radunata per la celebrazione eucaristica.

Sarebbe molto opportuno che l'omelia di questa domenica avesse per tema la ricerca della piena unità dei cristiani e l'obbligo che ogni battezzato ha di apportarvi il proprio contributo.

Nota sulla Messa per l'unità

Il Messale (pag. 796) riporta tre schemi di Messa per l'unità dei cristiani con la seguente indicazione: "Questa messa si può dire anche nelle domeniche del tempo ordinario quando si fanno particolari celebrazioni per l'unità dei cristiani".

LUNEDÌ
21

Sant'Agnese, vergine e martire – Memoria obbligatoria (rosso).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 5, 1-10: *Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì.*
Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*
Mc 2, 18-22: *Lo sposo è con loro.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ
22

Martedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. **San Vincenzo, diacono e martire** – Mem. Facoltativa (rosso)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 6, 10-20: *La speranza che ci è proposta è come un'ancora sicura e salda.*
Sal 110, 1-2. 4-5. 9 e 10c: *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.*
Mc 2, 23-28: *Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **San Domenico, abate**, memoria facoltativa (bianco).
Messa dal proprio della Diocesi [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

22-27 GENNAIO
34^a GIORNATA DELLA GIOVENTÙ (PANAMA)

MERCOLEDÌ
23

Mercoledì della II settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 7, 1-3. 15-17: *Tu sei sacerdote per sempre secondo l'ordine di Melchisedek.*
Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*
Mc 3, 1-6: *È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
24

San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (bianco).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 7, 25 – 8,6: *Cristo ha offerto sacrifici, una volta per tutte, offrendo se stesso.*
Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 17: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*
Mc 3, 7-12: *Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!» Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
25

CONVERSIONE DI SAN PAOLO, Apostolo - Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. I degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 22, 3-16: *Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il nome di Gesù.*

Opp. At. 9, 1-22: *Ti sarà detto ciò che devi fare.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Mc 16, 15-18: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orchestra media ant. propria, salmi del Ven. Il sett.

SABATO
26

Santi Timoteo e Tito, vescovi - Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa mattutina della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

(*La prima lettura di questa memoria è propria*)

2 Tm 1, 1-8: *Mi ricordo della tua schietta fede.*

Opp. Tt 1, 1-5: *A Tito, mio vero figlio nella medesima fede.*

Sal 95, 1. 2a. 2b-3. 7-8a. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C]: ant. propria al Benedictus.

TERMOLI-LARINO: **San Timoteo, patrono secondario della città di Termoli e delle Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*).

- **in Cattedrale** (fino a Nona): Festa.

- **in Diocesi** (fino a Nona): memoria obbligatoria.

"Oggi si è compiuta questa Scrittura"

Majewski S. (1681), Dipinto San Berardo celebra un Pontificale



SABATO

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno C - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
27

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ne 8, 2-4a. 5-6. 8-10: *Leggevano il libro della legge e ne spiegavano il senso.*

Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*

1 Cor 12, 12-30 *opp.* 12, 12-14. 27 (*forma breve*): *Voi siete corpo di Cristo, ognuno secondo la propria parte.*

Lc 1, 1-4; 4, 14-21: *Oggi si è compiuta questa Scrittura.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** - Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno C - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

66ª GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

LUNEDÌ
28

San Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa - Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 9, 15. 24-28: *Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta a coloro che l'aspettano.*
Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*
Mc 3, 22-30: *Satana è finito.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ
29

Martedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 10, 1-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*
Sal 39, 2 e 4ab. 7-8a. 10. 11: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*
Mc 3, 31-35: *Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero
LANCIANO-ORTONA: Incontro mensile di formazione per i presbiteri e i diaconi.
TERAMO-ATRI: **Beato Antonio Fatati, vescovo** – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa propria [5].
Liturgia delle Ore: della memoria [C].

MERCOLEDÌ
30

Mercoledì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 10, 11-18: *Ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.*
Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*
Mc 4, 1-20: *Il seminatore uscì a seminare.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
31

San Giovanni Bosco, sacerdote – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Eb 10, 19-25: *Nella pienezza della fede, manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza per stimolarci a vicenda nella carità.*
Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.*
Mc 4, 21-25: *La lampada viene per essere messa sul candelabro. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

1

Venerdì della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 10, 32-39: *Avete dovuto sopportare una lotta grande. Non abbandonate dunque la vostra franchezza.*

Sal 36, 3-4. 5-6. 23-34. 39-40: *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

Mc 4, 26-34: *L'uomo getta il seme e dorme; il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

SABATO

2

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ml 3, 1-4: *Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.*

Opp. Eb 2, 14-18: *Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.*

Sal 23, 7. 8. 9. 10: *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*

Lc 2, 22-40 (opp. 22-32): *I miei occhi hanno vistola tua salvezza.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B]: all'Ora media ant. e salmi del Sab. III settimana.

TERMOLI-LARINO: **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE, Titolo della Basilica cattedrale**, Festa (*bianco*).

- Tutto come sopra.

+ Si può celebrare la Messa esequiale.

+ Messa vespertina e vesperi della festa.

+ Compieta della domenica (I) con l'orazione Veglia.

23ª GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

BENEDIZIONE DELLE CANDELE E PROCESSIONE

1. Oggi la Messa può essere preceduta dal rito della benedizione delle candele e dalla processione. Il rito si celebra prima della Messa principale secondo una delle due forme previste dal Messale romano.
2. Dove è possibile si realizzi la celebrazione nella prima forma descritta dal Messale, benedicendo le candele in una chiesa diversa da quella della celebrazione della Messa, per mettere in atto tra le due chiese una vera processione. Se non è possibile effettuare una vera processione, si preferisca la seconda forma descritta dal Messale.
3. Nelle Messe precedute dal rito della benedizione delle candele si omette l'atto penitenziale. Il Kyrie è facoltativo (CE 255).
4. Le candele si tengono accese soltanto durante la processione.
5. La benedizione delle candele deve essere fatta dallo stesso celebrante della Messa; se però a benedire le candele è il Vescovo, la Messa può essere celebrata da un altro sacerdote, mentre il Vescovo, in piviale, presiede dalla cattedra la Liturgia della Parola e alla fine, recitata l'orazione dopo la comunione, impartisce la benedizione.
6. Non si possono benedire e distribuire le candele senza che segua la celebrazione della Messa di cui il rito è la parte introduttiva.
7. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione delle candele e la processione si celebrano come di consueto.



*"Gesù come Elia ed Eliseo
è mandato non per i soli Giudei"*

Ambito abruzzese (1608), Particolare di soffitto: Trinità

DOMENICA

3

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 1, 4-5. 17-19: *Ti ho stabilito profeta delle nazioni.*

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

1 Cor 12,31 – 13,13 *opp.* 13, 4-13 (forma breve): *Rimangono la fede, la speranza, la carità; ma la più grande di tutte è la carità.*

Lc 4, 21-30: *Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

41ª GIORNATA PER LA VITA

LUNEDÌ

4

Lunedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 11, 32-40: *Per fede conquistarono regni. Dio per noi aveva predisposto qualcosa di meglio.*

Sal 30, 20. 21. 22. 23. 24: *Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.*

Mc 5, 1-20: *Esci, spirito impuro, da quest'uomo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

5

Sant'Agata, vergine e martire – Memoria obbligatoria (rosso).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 12, 1-4: *Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.*

Sal 21, 26b-27. 28 e 30. 31-32: *Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano.*

Mc 5, 21-43: *Fanciulla, io ti dico: Alzati!*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ
6

Santi Paolo Miki, sacerdote, e Compagni, martiri – Memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 12, 4-7. 11-15: *Il Signore corregge colui che egli ama.*

Sal 102, 1-2. 13-14. 17-18a: *L'amore del Signore è da sempre.*

Mc 6, 1-6: *Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **Beato Angelo da Furci, sacerdote** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pag. 13 [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

A motivo della memoria del **Beato Angelo da Furci**, la memoria dei **Santi Paolo Miki, sacerdote, e Compagni, martiri**, è ridotta al grado di memoria facoltativa.

GIOVEDÌ
7

Giovedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 12, 18-19. 21-24: *Voi vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.*

Sal 47, 2-3a. 3b-4. 9. 10-11: *Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore.*

Mc 6, 7-13: *Prese a mandarli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
8

Venerdì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **San Girolamo Emiliani** – memoria facoltativa (*bianco*).

opp. **Santa Giuseppina Bakhita, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 13, 1-8: *Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre.*

Sal 26, 1. 3. 5. 8b-9abc: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Mc 6, 14-29: *Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

SABATO
9

Sabato della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **Santa Maria in sabato** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 13, 15-17. 20-21: *Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore vi renda perfetti in ogni bene.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Mc 6, 30-34: *Erano come pecore che non hanno pastore.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



"Lasciarono tutto e lo seguirono"

Bottega abruzzese sec. XVII, Tabernacolo ligneo

SABATO

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

10

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 6, 1-2a. 3-8: *Eccomi, manda me!*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 4-5. 7c-8: *Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.*

1 Cor 15, 1-11 *opp.* 3-8.11 (*forma breve*): *Così predichiamo e così avete creduto.*

Lc 5, 1-11: *Lasciarono tutto e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

11

Lunedì della V sett. del Tempo Ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Beata Vergine Maria di Lourdes** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 1, 1-19: *Dio disse, e così avvenne.*

Sal 103, 1-2a. 5-6. 10 e 12. 24 e 35c: *Gioisca il Signore per tutte le sue creature.*

Mc 6, 53-56: *Quanti lo toccavano venivano salvati.*

oppure: (nella Messa della Beata Vergine Maria di Lourdes):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 66, 10-14c; Sal Gdt 13, 18bcde. 19; Gv 2, 1-11

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C]: ant. proprio al *Benedictus* e al *Magnificat*.

27ª GIORNATA DEL MALATO

MARTEDÌ

12

Martedì della V sett. del Tempo Ordinario – Feria (*verde*).

Messa scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 1, 20 – 2, 4a: *Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza.*

Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9: *O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Mc 7, 1-13: *Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: Parrocchia San Donato e Centro Pastorale - Fossacesia
Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30 *La pastorale giovanile nella nostra Chiesa*, Don Nicola Florio – Don Domenico Spagnoli – Don Andrea Manzone – Don Erminio Di Paolo.

L'AQUILA – ore 9.30 – presso la Parrocchia di S. Francesco D'Assisi – Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ
13

Mercoledì della V sett. del Tempo Ordinario – Feria (verde).

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 2, 4b-9. 15-17: *Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden.*

Sal 103, 1-2a. 27-28. 29bc-30: *Benedici il Signore, anima mia!*

Mc 7, 14-23: *Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.*

Liturgia delle Ore: Merc. V sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **Santi Legonziano e Domiziano, martiri** – memoria facoltativa (rosso).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pag. 13 [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ
14

SANTI CIRILLO, monaco e METODIO, vescovo, patroni d'Europa

Festa (bianco).

Messa propria, Gloria, pref. dei Santi o dei Pastori [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 13, 46-49: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - all'Ora media ant. e salmi del Giov. della I settimana del Salterio.

VENERDÌ
15

Venerdì della V sett. del Tempo Ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 3, 1-8: *Sareste come Dio, conoscendo il bene e il male.*

Sal 31, 1-2. 5. 6. 7: *Beato l'uomo a cui è tolta la colpa.*

Mc 7, 31-37: *Fa udire i sordi e fa parlare i muti.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

SABATO
16

Sabato della V settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

opp. **Santa Maria in sabato** – Memoria facoltativa (bianco)

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 3, 9-24: *Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo.*

Sal 89, 2. 3-4. 5-6. 12-13: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Mc 8, 1-10: *Mangiarono a sazietà.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



"Beati i poveri. Guai a voi, ricchi"

Bottega abruzzese sec. XVII, Braccio reliquiario

SABATO

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

17

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 17, 5-8: *Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

1 Cor 15, 12. 16-20: *Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede.*

Lc 6, 17.20-26: *Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ
18

Lunedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 4, 1-15. 25: *Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise.*

Sal 49, 1 e 8. 16bc-17. 20-21: *Offri a Dio come sacrificio la lode.*

Mc 8, 11-13: *Perché questa generazione chiede un segno?*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ
19

Martedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 6, 5-8; 7, 1-5. 10: *Cancellerò dalla terra l'uomo che ho creato.*

Sal 28, 1a e 2. 3ac-4. 3b e 9b-10: *Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*

Mc 8, 14-21: *Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.*

Liturgia delle Ore: Mar. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ
20

Mercoledì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 8, 6-13. 20-22: *Ecco, la superficie del suolo era asciutta.*
Sal 115, 12-13. 14-15. 18-19: *A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.*
Mc 8, 22-26: *Il cieco fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Stanislao Amilcare Battistelli C.P. (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

GIOVEDÌ
21

Giovedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Pier Damiani, vescovo e dottore** – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 9, 1-13: *Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.*
Sal 101, 16-18. 19-21. 29 e 22-23: *Il Signore dal cielo ha guardato la terra.*
Mc 8, 27-33: *Tu sei il Cristo ... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

VENERDÌ
22

CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO – Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Pt 5, 1-4: *Compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.*
Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*
Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - all'Oratio media ant. e salmi del Venerdì della **II settimana del Salterio.**

SABATO
23

San Policarpo, vescovo e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Eb 11, 1-7: *Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio.*
Sal 144, 2-3. 4-5. 10-11: *O Dio, voglio benedire il tuo nome in eterno.*
Mc 9, 2-13: *Fu trasfigurato davanti a loro.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].



*"Siate misericordiosi,
come il Padre vostro è misericordioso"*

Ambito abruzzese sec. XVII, Reliquiario ligneo

SABATO

VII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

24

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

1 Sam 26, 2. 7-9. 12-13. 22-23: *Il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8 e 10. 12-13: *Il Signore è buono e grande nell'amore.*

1 Cor 15, 45-49: *Come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.*

Lc 6, 27-38: *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Liturgia delle Ore: Dom. III settimana del Salterio - Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ
25

Lunedì della VII settimana del tempo ordinario - Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 1, 1-10 (NV) [gr 1, 1-10ab]: *Prima d'ogni cosa fu creata la sapienza.*

Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di maestà.*

Mc 9, 14-29: *Credo, Signore; aiutami nella mia incredulità.*

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ
26

Martedì della VII settimana del tempo ordinario - Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 2, 1-13 (NV) [gr 2, 1-11]: *Preparati alla tentazione.*

Sal 36, 3-4. 18-19. 27-28. 39-40: *Affida al Signore la tua vita.*

Mc 9, 30-37: *Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero
LANCIANO-ORTONA: Incontro mensile di formazione per i presbiteri e i diaconi.

MERCOLEDÌ
27

Mercoledì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 4, 12-22 (NV) [gr. 4, 11-19]: *Il Signore ama coloro che amano la sapienza.*
Sal 118, 165. 168. 171. 172. 174. 175: *Grande pace per chi ama la tua legge.*
Mc 9, 38-40: *Chi non è contro di noi è per noi.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (solo in Abruzzo) **SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, religioso, patrono della Regione Abruzzo** – Festa (bianco).

Messa propria, dal proprio della Diocesi o dal Comune dei Santi religiosi, *Gloria*, pref. dei santi [3].

Liturgia delle ore: Ufficio della festa [B], dal proprio diocesano o dal Comune dei santi religiosi.

GIOVEDÌ
28

Giovedì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 5, 1-10 (NV) [gr. 5, 1-8]: *Non aspettare a convertirti al Signore.*
Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*
Mc 9, 41-50: *È meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare a finire nella Geènna.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **Beata Antonia da Firenze, religiosa** – memoria facoltativa (bianco).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

VENERDÌ
1

Venerdì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 6, 5-17: *Per un amico fedele non c'è prezzo.*
Sal 118, 12. 16. 18. 27. 34. 35: *Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.*
Mc 10, 1-12: *L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

SABATO
2

Sabato della VII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. **S. Maria in sabato** – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 17, 1-13 (NV) [gr. 17, 1-15]: *Dio formò l'uomo a sua immagine.*
Sal 102, 13-14. 15-16. 17-18a: *L'amore del Signore è per sempre.*
Mc 10, 13-16: *Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



"La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda"

Ambito abruzzese sec. XVII, Tabernacolo dorato a tempietto

SABATO

VIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

3

VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 27, 5-8 (NV) [gr. 27, 4-7]: *Non lodare nessuno prima che abbia parlato.*

Sal 91, 2-3. 13-14. 15-16: *È bello rendere grazie al Signore.*

1 Cor 15, 54-58: *Ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Lc 6, 39-45: *La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno C - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ
4

Lunedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. **San Casimiro** – memoria facoltativa (bianco).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 17, 20-28 (NV) [gr 17, 24-29]: *Volgiti all'Altissimo e allontanati dall'in-giustizia.*

Sal 31, 1-2. 5. 6. 7: *Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!*

Mc 10, 17-27: *Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO (in Ortucchio): I Vespri di **SANT'ORANTE** – Solennità (bianco).
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ
5

Martedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 35, 1-15: *Chi adempie i comandamenti offre un sacrificio che salva.*

Sal 49, 5-6. 7-8. 14 e 23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la sal-vezza di Dio.*

Mc 10, 28-31: *Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a per-secuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO (in Ortucchio): **SANT'ORANTE** – Solennità (bianco).
Messa dal Comune dei Santi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Santi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].
In Diocesi: memoria obbligatoria [5] e [C].

SI RIPONE IL VOL. III DELLA LITURGIA DELLE ORE



Santuario Scala Santa, Campli (TE)

TEMPO DI QUARESIMA

Lezionario festivo:
Lezionario feriale:
Liturgia delle Ore:
Colore liturgico:

Anno C
Tempi forti
Volume II
viola
rosaceo: facoltativo nella IV domenica
di Quaresima «Laetare»

INTRODUZIONE

1. Il tempo di Quaresima

Il tempo di Quaresima ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, mediante il ricordo del battesimo e mediante la penitenza (CR 27)

2. Il Lezionario del Tempo di Quaresima

DOMENICHE

Le *Letture del Vangelo* sono così distribuite. Nelle domeniche prima e seconda rimangono le narrazioni della Tentazione e della Trasfigurazione del Signore; la lettura viene fatta nella stesura del Vangelo di Luca.

Nelle tre domeniche seguenti vengono proclamate due pericopi del Vangelo di Luca e una di Giovanni sulla conversione. Considerata l'importanza dei testi proposti nell'anno A in rapporto all'iniziazione cristiana, è data

possibilità di leggerli anche negli anni B e C, specialmente dove vi sono catecumeni.

Le *letture dell'Antico Testamento* si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Si ha così, per ogni anno, una serie di testi nei quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, dall'inizio fino alla promessa della Nuova Alleanza.

Le *letture dell'Apostolo* sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del Vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 97).

3. Indole mariana del Tempo di Quaresima

Nel Tempo di Quaresima i fedeli si preparano a celebrare santamente la Pasqua ascoltando con più abbondanza la parola di Dio, dedicandosi alla preghiera e alle opere di carità e di penitenza, ravvivando il ricordo del Battesimo e seguendo Cristo sulla via della croce. In questo pellegrinaggio quaresimale la sacra liturgia propone ai fedeli la beata Vergine quale esempio del discepolo che ascolta fedelmente la parola di Dio e calcando le orme di Cristo si dirige decisamente al Calvario per morire con lui (cfr. *Messe della B. V. Maria*, 9-10).

I 5 formulari del Tempo di Quaresima delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le Letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.* 31.41 a).

Avvertenze per il tempo di Quaresima:

1. Le ferie del tempo di Quaresima dal Mercoledì delle Ceneri fino al sabato prima della domenica delle Palme prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo in forma ridotta, secondo le norme liturgiche particolari (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
2. Le Messe "per diverse necessità" si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381).
3. Il *Te Deum* e il *Gloria* si dicono solo nelle solennità, nelle feste e in altre celebrazioni speciali.
4. Nell'Ufficio feriale, l'antifona dell'Invitatorio, gli Inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. Il suono dell'organo e degli altri strumenti musicali è permesso soltanto per sostenere il canto; è proibito se usato da solo, eccetto che nella IV domenica di Quaresima, nelle solennità e nelle feste: Non si pongano fiori sull'altare (CE 252), tranne nella domenica «laetare» e nelle solennità e feste.
6. Per la celebrazione del Matrimonio, il parroco inviti gli sposi ad avere presente la natura particolare di questo tempo liturgico (*Rito del Matrimonio* 32).
7. L'*Alleluia* si omette sempre sia alla Messa che alla Liturgia delle Ore.
8. Si omette l'«Alleluia», anche nelle solennità e feste, fino alla Veglia pasquale durante la quale, terminata l'epistola, il presidente (o un ministro) lo intona solennemente. I canti siano adatti a questo tempo e rispondenti il più possibile ai testi liturgici.

9. I pii esercizi siano impregnati di spirito liturgico.
10. Si favoriscano le celebrazioni penitenziali, secondo gli schemi presenti nel Rito della penitenza.
11. L'uso di coprire le croci e le immagini nella chiesa dalla domenica V di quaresima può essere conservato secondo il giudizio della Conferenza episcopale. Le croci rimangono coperte fino al termine della celebrazione della passione del Signore il venerdì santo: le immagini fino all'inizio della veglia pasquale (cf. *Messale romano*, rubrica del sabato della settimana IV di Quaresima).
12. Si raccomandi la partecipazione alle forme tradizionali di assemblea di Chiesa locale sul modello delle «stazioni» romane, presso i sepolcri dei Santi o nelle principali chiese e santuari della città o nei luoghi di pellegrinaggio più frequenti (cfr. *CE*, 260-262). A tale partecipazione liturgica è annessa l'indulgenza plenaria.



Mercoledì delle Ceneri (viola).

Messa propria, pref. III o IV di Quaresima [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gl 2, 12-18: *Laceratevi il cuore e non le vesti.*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 12-13. 14:17: *Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

2 Cor 5, 20 – 6, 2: *Riconciliatevi con Dio. Ecco ora il momento favorevole.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore (si prende il **volume II** della Liturgia delle Ore):

Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

Alle Lodi si possono adottare i salmi, il cantico e le antifone del venerdì III settimana, per il loro carattere penitenziale.

-
- + Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.
 - + Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di penitenza nella Chiesa universale. Comporta il digiuno e l'astinenza dalle carni.
 - + Le indicazioni per la benedizione e imposizione delle ceneri si trovano qui di seguito.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

1. Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella Messa, dopo il Vangelo e l'omelia.
2. Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri.
3. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.
4. Le ceneri siano ricavate dai rami d'ulivo (o di altri alberi) benedetti nella domenica delle Palme dell'anno precedente.
5. Il sacerdote che compie la funzione pubblica, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi, rivolto verso l'altare e senza dir nulla. Se invece è presente un altro sacerdote, o un diacono, le riceve da questo, stando in piedi e rivolto verso il popolo.
6. Se la benedizione è compiuta dal Vescovo, le ceneri gli vengono imposte da un concelebante o dal diacono.
7. Se il Vescovo benedice, ma non celebra la Messa, presiede dalla cattedra, in piviale, la Liturgia della Parola e alla fine della Messa dà la benedizione.

8. Nell'imporre le ceneri agli altri, il sacerdote pronunzia una delle due formule: «*Convertitevi e credete al Vangelo*», oppure: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*» e pone le sacre ceneri sul capo in forma di croce.
9. La benedizione e imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la Messa. In questo caso è bene premettere al rito una Liturgia della Parola come nella Messa: canto d'ingresso (senza atto penitenziale), colletta, letture e canti interlezionali; dopo il vangelo e l'omelia si benedicono e impongono le ceneri, secondo il rito prescritto. Si conclude con la preghiera dei fedeli.
10. Il rito dell'imposizione delle ceneri non si rimandi alla domenica la quale, anche in tempo quaresimale, non deve assumere un tono così marcatamente penitenziale. La celebrazione del mercoledì delle Ceneri sia particolarmente curata per sottolineare ai fedeli l'importanza e il significato della Quaresima.

GIOVEDÌ
7

Giovedì dopo le Ceneri - Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima (uno dei 5 a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Quaresima)[4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Dt 30, 15-20: *Io pongo oggi davanti a te la benedizione e la maledizione.*
 Sal 1, 1-2. 3. 4. 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*
 Lc 9, 22-25: *Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **Sante Perpetua e Felicità, martiri**, con le indicazioni [7] e [F].

VENERDÌ
8

Venerdì dopo le Ceneri - Feria (*viola*).
 (astinenza)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 58, 1-9a: *È forse questo il digiuno che bramo?*
 Sal 50, 3-4. 5-6a. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*
 Mt 9, 14-15: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Giovanni di Dio, religioso**, con le indicazioni [7] e [F].

SABATO
9

Sabato dopo le Ceneri - Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 58, 9b-14: *Se aprirai il tuo cuore all'affamato, brillerà fra le tenebre la tua luce.*
 Sal 85, 1-2. 3-4. 5-6: *Mostrami, Signore, la tua via.*
 Lc 5, 27-32: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **Santa Francesca Romana, religiosa**, con le indicazioni [7] e [F].



"Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo"

Bottega castellana sec. XX, Dipinto su ceramica con Gesù Cristo in croce

SABATO

I SETTIMANA DI QUARESIMA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore (vol. II): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

10

I DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:
 Dt 26, 4-10: *Professione di fede del popolo eletto*.
 Sal 90, 1-2. 10-11. 12-13. 14-15: *Resta con noi, Signore, nell'ora della prova*.
 Rm 10, 8-13: *Professione di fede di chi crede in Cristo*.
 Lc 4, 1-13: *Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo*.

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** - Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + In questa domenica si celebra il Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome dei catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, nn. 133-151) e Messa rituale per questo Rito.
- + Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. *Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana*, Messale Romano, 2ª ed. italiana, pag. LX e formulario a pag. 1043).

LUNEDÌ
11

Lunedì della I sett. di Quaresima - Feria (viola).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Lv 19, 1-2. 11-18: *Giudica il tuo prossimo con giustizia*.
 Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita*.
 Mt 25, 31-46: *Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*.

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ
12

Martedì della I sett. di Quaresima - Feria (viola).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 55, 10-11: *La mia parola opera ciò che desidero*.
 Sal 33, 4-5. 6-7. 16-17. 18-19: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce*.
 Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così*.

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: Santuario del Volto Santo - Manoppello
 Don Fabio Iarlori, *Meditazione sull'ascolto*, Celebrazione penitenziale e Confessioni - Pranzo.
 SULMONA-VALVA: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ
13

Mercoledì della I sett. di Quaresima - Feria (viola).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Gn 3, 1-10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*
Sal 50, 3-4. 12-13. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*
Lc 11, 29-32: *A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2ª ed. del Messale Romano in italiano e nell'“Orazionale”.

Oggi ricorre l'anniversario dell'elezione al Pontificato di Papa Francesco (2013). In tutte le Messe si faccia una particolare intenzione per il Papa nella Preghiera dei fedeli.

GIOVEDÌ
14

Giovedì della I sett. di Quaresima Feria (viola).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Est 4, 17n. p-r. aa-bb. gg-hh: *Non ho altro soccorso fuori di te, o Signore.*
Sal 137, 1-2a, 2bc-3, 7c-8: *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*
Mt 7, 7-12: *Chiunque chiede, riceve.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
15

Venerdì della I sett. di Quaresima Feria (viola).
(astinenza)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ez 18, 21-28: *Forse che io ho piacere della morte del malvagio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?*
Sal 129, 1-2. 3-4ab. 4c-6. 7-8: *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?*
Mt 5, 20-26: *Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera.

SABATO
16

Sabato della I sett. di Quaresima Feria (viola).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Dt 26, 16-19: *Sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio.*
Sal 118, 1-2. 4-5. 7-8: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*
Mt 5, 43-48: *Siate perfetti come il Padre vostro celeste.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera.

LUNEDÌ

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa vespertina della Solennità.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ

19

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità (*bianco*).

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Sam 7, 4-5a. 12-14a. 16: *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.*

Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *In eterno durerà la sua discendenza.*

Rm 4, 13. 16-18. 22: *Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.*

Mt 1, 16. 18-21. 24a: *Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.*

opp.: Lc 2, 41-51a: *Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- + La solennità di San Giuseppe non è di precetto.
- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

L'AQUILA – ore 9.30 – presso la Parrocchia di S. Francesco D'Assisi – Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ

20

Mercoledì della II sett. di Quaresima Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 18, 18-20: *Venite, e colpiamo il giusto.*

Sal 30, 5-6. 14. 15.16: *Salvami, Signore, per la tua misericordia.*

Mt 20, 17-28: *Lo condurranno a morte.*

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ

21

Giovedì della II sett. di Quaresima Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti

Ger 17, 5-10: *Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 16, 19-31: *Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica): I Vespri dell'ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ
22

Venerdì della II sett. di Quaresima Feria (viola).
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 37, 3-4. 12-13a. 17b-28: *Eccolo! È arrivato il signore dei sogni! Orsù uccidiamolo!*

Sal 104, 16-17. 18-19. 20-21: *Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.*

Mt 21, 33-43. 45-46: *Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica): **ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO** – Solennità (bianco).

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo e pref.* della B.V. Maria

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di Mons. Achille Palmerini, vescovo emerito (2000). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

SABATO
23

Sabato della II sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Mi 7, 14-15. 18-20: *Il nostro Dio viene a salvarci.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 9-10. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Lc 15, 1-3. 11-32: *Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Turibio di Mongrovejo, vescovo**, con le indicazioni [7] e [F].

"Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"

Ambito abruzzese sec. XVII, Dipinto con Crocifissione e Santi



SABATO

III SETTIMANA DI QUARESIMA E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
24

III DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Es 3, 1-8a. 13-15: *Io-Sono mi ha mandato a voi.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 8 e 11: *Il Signore ha pietà del suo popolo.*

1 Cor 10, 1-6. 10-12: *La vita del popolo con Mosè nel deserto è stata scritta per nostro ammonimento.*

Lc 13, 1-9: *Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

Es 17, 3-7; Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9; Rom 5, 1-2. 5-8; Gv 4, 5-42 (opp. Gv 4, 5-15. 19b-26. 39a. 40-42). In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]

- Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + In questa domenica si celebra il primo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 160-166).

**GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**

L'AQUILA – da domenica 24 marzo a giovedì 28 marzo – Esercizi Spirituali del clero.

GIOVEDÌ
28

Giovedì della III sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ger 7, 23-28: *Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio.*
Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*
Lc 11, 14-23: *Chi non è con me è contro di me.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
29

Venerdì della III sett. di Quaresima Feria (*viola*).
(astinenza)
Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Os 14, 2-10: *Non chiameremo più dio nostro l'opera delle nostre mani.*
Sal 80, 6c-8a. 8bc-9. 10-11ab. 14 e 17: *Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.*
Mc 12, 28b-34: *Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

SABATO
30

Sabato della III sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Os 6, 1-6: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*
Sal 50, 3-4. 18-19. 20-21ab: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*
Lc 18, 9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].



"Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita"

Ambito abruzzese sec. XVIII, Crocifissione

SABATO

IV SETTIMANA DI QUARESIMA E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

31

IV DI QUARESIMA "LAETARE" (viola o rosaceo)

Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gs 5, 9a. 10-12: *Il popolo di Dio, entrato nella terra promessa, celebra la Pasqua.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

2 Cor 5, 17-21: *Dio ci ha riconciliati con sé mediante Cristo.*

Lc 15, 1-3. 11-32: *Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

1 Sam 16, 1b. 6-7. 10-13a; Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6; Ef 5, 8-14; Gv 9, 1-41 (opp. 9, 1. 6-9. 13-17. 34-38).

In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della domenica [D]

- Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

+ Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.

+ Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.

+ Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.

+ Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

+ In questa domenica si celebra il secondo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 167-173).

LUNEDÌ

1

Lunedì della IV sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 65, 17-21: *Non si udranno più voci di pianto e grida di angoscia.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Gv 4, 43-54: *Va', tuo figlio vive.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Santerio** Ufficio della feria [E].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

PESCARA-PENNE: Anniversario dell'Ordinazione Episcopale di **Mons. Francesco Cuccarese** (1979). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

MARTEDÌ

2

Martedì della IV sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 47, 1-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza.*

Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Dio è per noi rifugio e fortezza.*

Gv 5, 1-16: *All'istante quell'uomo guarì.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Francesco da Paola, eremita**, con le indicazioni di [7] e [F].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero

MERCOLEDÌ
3

Mercoledì della IV sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 49, 8-15: *Ti ho stabilito come alleanza del popolo per far risorgere la terra.*

Sal 144, 8-9. 13cd-14. 17-18: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Gv 5, 17-30: *Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
4

Giovedì della IV sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Es 32, 7-14: *Desisti dall'ardore della tua ira.*

Sal 105, 19-20. 21-22. 23: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*

Gv 5, 31-47: *Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Isidoro, vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni di [7] e [F].

VENERDÌ
5

Venerdì della IV sett. di Quaresima Feria (viola).

(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Sap 2, 1a. 12-22: *Condanniamolo a una morte infame.*

Sal 33, 17-18. 19-20. 21 e 23: *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.*

Gv 7, 1-2. 10. 25-30: *Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Vincenzo Ferrer, sacerdote**, con le indicazioni di [7] e [F].

SABATO
6

Sabato della IV sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 11, 18-20: *Come agnello mansueto che viene portato al macello.*

Sal 7, 2-3. 9bc-10. 11-12: *Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.*

Gv 7, 40-53: *Il Cristo viene forse dalla Galilea?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

Circa l'uso di velare le croci e le immagini ci si attenga ai criteri di ordine pastorale dati dall'Ordinario del luogo (cfr. *Messale in italiano* p. LI, n. 21).

Le croci rimangono velate fino al termine della celebrazione della Passione del Signore al venerdì della settimana santa; le immagini invece fino all'inizio della Veglia pasquale.



*"Chi di voi è senza peccato,
getti per primo la pietra contro di lei"*

Santifaller Luigi (1955), *Crocifisso con cartiglio bianco*

SABATO

V SETTIMANA DI QUARESIMA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

7

V DI QUARESIMA (viola)

Messa propria, (Colletta anno C), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 43, 16-21: *Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.*

Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Fil 3, 8-14: *A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.*

Gv 8, 1-11: *Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

Ez 37, 12-14; Sal 129, 1-2. 3-4ab. 4c-6. 7-8; Rm 8, 8-11; Gv 11, 1-45 (11, 3-7. 17. 20-27. 33b-45).

In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D] - Compieta

della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + In questa domenica si celebra il terzo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti* nn. 174-180).

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. GIANCARLO MARIA BREGANTINI** (1994). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Giancarlo Maria.**

LUNEDÌ

8

Lunedì della V sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 13, 1-9. 15-17. 19-30. 33-62; opp. 13, 41c-62 (*forma breve*): *Io muoio innocente.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Con te, Signore, non temo alcun male.*

Gv 8, 12-20: *Io sono la luce del mondo.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Pietro Santoro, Arcivescovo (1998). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

MARTEDÌ

9

Martedì della V sett. di Quaresima Feria (viola).

Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Nm 21, 4-9: *Il nostro Dio viene a salvarci.*

Sal 101, 2-3. 16-18. 19-21: *Signore, ascolta la mia preghiera.*

Gv 8, 21-30: *Avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ
10

Mercoledì della V sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Dn 3, 14-20. 46. 50. 91-92. 95: *Dio ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi.*
Sal Dn 3, 52. 53. 54. 55. 56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*
Gv 8, 31-42: *Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
11

Giovedì della V sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Gen 17, 3-9: *Diventerai padre di una moltitudine di nazioni.*
Sal 104, 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*
Gv 8, 51-59: *Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Stanislao, vescovo e martire**, con le indicazioni di [7] e [F].

VENERDÌ
12

Venerdì della V sett. di Quaresima Feria (*viola*).
(astinenza)
Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ger 20, 10-13: *Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso.*
Sal 17, 2-3a. 3bc-4. 5-6. 7: *Nell'angoscia ti invoco: salvami, Signore.*
Gv 10, 31-42: *Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

SABATO
13

Sabato della V sett. di Quaresima Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Ez 37, 21-28: *Farò di loro un solo popolo.*
Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*
Gv 11, 45-56: *Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Martino I, papa e martire**, con le indicazioni di [7] e [F].

SETTIMANA SANTA

Nella Settimana Santa la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita, a cominciare dal suo ingresso messianico.

A. Domeniche delle Palme e della Passione del Signore

La domenica delle Palme «della Passione del Signore» unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Nella celebrazione e nella catechesi di questo giorno Venga messo in luce l'uno e l'altro aspetto del mistero pasquale.

Fin dall'antichità si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione, con cui i cristiani celebrano questo evento, imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, andati incontro al Signore al canto dell'«Osanna».

La processione sia *una soltanto* e fatta *sempre prima della Messa con maggiore concorso di popolo*, anche nelle ore vespertine, sia del sabato che della domenica.

Per compierla si raccolgano i fedeli in qualche chiesa minore o in altro luogo adatto fuori della chiesa, verso la quale la processione è diretta. I fedeli partecipano a questa processione portando rami di palma o di altri alberi.

Il sacerdote e i ministri precedono il popolo portando anch'essi le palme.

La benedizione delle palme o dei rami si fa per portarli in processione.

Conservate nelle case, le palme richiamano alla mente dei fedeli la vittoria di Cristo celebrata con la stessa processione.

I pastori si adoperino affinché questa processione in onore di Cristo Re sia preparata e celebrata in modo fruttuoso per la vita spirituale dei fedeli (cfr. Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, pp. 27-29).

La memoria dell'ingresso del Signore, oltre che con la processione, si può attuare nella forma dell'ingresso *solenne* all'interno della chiesa prima della Messa principale o dell'ingresso *semplice* prima delle altre Messe (cfr. Messale Romano, pp. 120-121).

Celebrazione Penitenziale al termine della Quaresima

È opportuno che nei prossimi giorni il tempo quaresimale venga concluso, sia per i singoli fedeli che per tutta la comunità cristiana, con la celebrazione

penitenziale per prepararsi a una più intensa partecipazione al mistero pasquale. Questa celebrazione si faccia prima del Triduo pasquale e non deve precedere immediatamente la Messa vespertina nella Cena del Signore. Per la sussidiatura cfr. *Rito della penitenza*, Appendice II, 117-125.

Avvertenze per la Settimana Santa

La quaresima comprende anche il giovedì santo.

Dalla Messa vespertina «*nella Cena del Signore*» inizia il Triduo pasquale, che continua il venerdì «*della Passione del Signore*» e il sabato santo, ha il suo centro nella Veglia pasquale e termina con i Vespri della domenica di Risurrezione. È bene dedicare i giorni di questa settimana alla celebrazione della penitenza, astenersi invece dalla celebrazione del battesimo e della confermazione, in quanto hanno il loro posto originario nella veglia pasquale. I riti della settimana santa, cioè la benedizione e processione delle palme, la reposizione del SS. Sacramento dopo la Messa «*nella Cena del Signore*», l'Azione liturgica del venerdì «*della Passione del Signore*» e la Veglia pasquale, si possono celebrare in tutte le chiese e oratori. È bene tuttavia che nelle chiese non parrocchiali e negli oratori si celebrino soltanto se vi partecipa un numero adeguato di fedeli, se vi è un congruo numero di ministri e la possibilità di eseguire in canto almeno qualche parte del rito. Altrimenti conviene che queste celebrazioni vengano omesse e i fedeli si radunino insieme nelle chiese parrocchiali e nelle altre chiese più grandi. I pastori si preoccupino di istruire i fedeli sul senso e sulla struttura dei riti di questi giorni e di condurli ad una partecipazione attiva e fruttuosa anche per mezzo del canto.

Lezionario per la Settimana Santa

In questi giorni - preparazione immediata alla celebrazione del Triduo pasquale - la prima lettura riporta regolarmente e nell'ordine i primi tre carni del «*Servo sofferente*» dal libro del profeta Isaia (il quarto carne sarà proclamato nella liturgia del venerdì santo). La Chiesa vuole prepararci a cogliere nella passione del Signore la realizzazione delle profezie messianiche. Pastoralmente questi sono i giorni più adatti per le *Celebrazioni* penitenziali (cf. *Rito della Penitenza*, nn. 36-37 e appendice II) in preparazione alla Pasqua.



"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"

Ambito abruzzese sec. XX, Dipinto Gesù incoronato di spine

SABATO

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieeta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

14

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
(rosso)

Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

Messa propria, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Alla commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme:

Lc 19, 28-40: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Alla Messa:

Is 50, 4-7: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso* (Terzo canto del Servo del Signore).

Sal 21, 8-9. 17-18a. 19-20. 23-24: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Lc 22, 14 – 23, 56; opp. 23, 1-49 (forma breve): *La passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** - Ufficio proprio [D]. Compieeta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

34ª GIORNATA DELLA GIOVENTÙ (Celebrazione nelle Diocesi)

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Il sacerdote, nella processione, può indossare il piviale o la casula.
- + Dopo la processione o l'ingresso solenne, si omettono il segno di croce, l'atto penitenziale e l'aspersione dell'acqua benedetta che si usa fare prima della Messa e si dice subito la colletta. La Messa poi prosegue come al solito.

DOMENICA

- + Il bene spirituale dei fedeli richiede che la storia della Passione sia letta integralmente e che non vengano omesse le letture che la precedono. Dopo la lettura della Passione non si ometta l'omelia, anche se breve.
- + Quando non si può celebrare la Messa, è bene che si faccia una celebrazione della Parola per commemorare il mistero del giorno, ad ora opportuna della domenica o del sabato pomeriggio.

Nota: in tutte le Messe di oggi si diano i seguenti avvertimenti:

1. Il sacro «digiuno pasquale» vige con l'obbligo dell'astinenza e del digiuno il venerdì santo. È bene che il digiuno, se è possibile, sia protratto anche al sabato santo fino alla Veglia pasquale.
2. Si invitino i fedeli a celebrare il sacramento della riconciliazione durante la prossima settimana, in modo da non affollarsi la sera del sabato santo o la mattina di Pasqua, né durante le celebrazioni del triduo pasquale.
3. Si rendano noti gli orari delle celebrazioni della Settimana Santa.
4. Si parli anche della Messa crismale che si celebrerà in Cattedrale al mattino del giovedì della Settimana Santa (o in altro giorno della stessa Settimana, secondo le disposizioni diocesane), spiegandone il significato e invitando chi può a parteciparvi, anche dalle Parrocchie lontane dal centro della diocesi.

LUNEDÌ

15

Lunedì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 42, 1-7: *Non griderà, non farà udire in piazza la sua voce* (Primo canto del Servo del Signore).

Sal 26, 1. 2. 3. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Gv 12, 1-11: *Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

AVEZZANO: Anniversario della morte di Mons. Biagio V. Terrinoni (1996).
Ricordiamolo nelle preghiere.

MARTEDÌ
16

Martedì della Settimana Santa - (viola).
Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 49, 1-6: *Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra* (Secondo canto del Servo del Signore).
Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15 e 17: *La mia bocca, Signore racconterà la tua salvezza.*
Gv 13, 21-33. 36-38: *Uno di voi mi tradirà ... Non canterà il gallo, prima che tu m'abbia rinnegato tre volte.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del salterio** Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

MERCOLEDÌ
17

Mercoledì della Settimana Santa - (viola).
Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 50, 4-9a: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi* (Terzo canto del Servo del Signore).
Sal 68, 8-10. 21bcd-22. 31 e 33-34: *O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.*
Mt 26, 14-25: *IL Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

+ Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

MERCOLEDÌ

AVEZZANO: ore 18.00 – Cattedrale di Avezzano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.
CAMPOBASSO-BOJANO: ore 18.00 – Cattedrale di Campobasso – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.
L'AQUILA: ore 17.30 – Parrocchia di S. Francesco d'Assisi in Pettino – Messa crismale – Concelebrazione del presbiterio con il vescovo.
PESCARA-PENNE: ore 18.00 – Palasport Giovanni Paolo II – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.
SULMONA-VALVA: ore 17.30 – Cattedrale di Sulmona – Santa Messa Crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.
TERMOLI-LARINO: ore 18.30 – Chiesa di San Francesco – Santa Messa Crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

GIOVEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA

La Messa propria che si celebra al mattino è la Messa del Crisma presieduta dal Vescovo diocesano. Essa è sempre concelebrata.

La benedizione dell'olio degli infermi, dell'olio dei catecumeni e del crisma si può anticipare ad altro giorno se notevoli difficoltà si presentassero, ma sempre in prossimità della Pasqua e con il formulario della Messa propria. La Messa crismale è epifania della Chiesa, corpo di Cristo organicamente strutturato che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua sposa pellegrina nel mondo.

La nuova fisionomia attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa crismale rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa «*consacrato per mezzo dell'unzione*». Dal senso cristologico dell'unzione crismale, deriva il principio costitutivo della consacrazione dei fedeli e conseguentemente il nome di «*cristiani*». L'unzione di Spirito Santo, ricevuta da Gesù nell'incarnazione e nella teofania sul Giordano, è partecipata a tutti i membri della Chiesa per mezzo del Battesimo e della Cresima.

All'unzione spirituale del Cristo sacerdote, re e profeta, si richiama anche la solenne epiclesi del rito che consacra a titolo speciale il vescovo, i presbiteri e i diaconi a servizio del popolo sacerdotale, dal quale essi sono assunti e per il quale sono costituiti ministri.

I testi della Messa crismale si aprono emblematicamente con l'acclamazione a Cristo «*che ha fatto di noi un regno e ci ha costituiti sacerdoti per il suo Dio e Padre*», e sviluppano con ampiezza, soprattutto nel Prefazio, il tema del sacerdozio comune e quello del sacerdozio ministeriale.

Il rito della benedizione degli oli, inserito nella celebrazione eucaristica, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita (CEI, *Benedizione degli oli e dedicazione della chiesa e dell'altare*. Premesse, p. 10).

Come didascalia prima del saluto e della benedizione finale della celebrazione della Messa crismale, si può scegliere o adattare la formula usata dal Papa in San Pietro per la consegna degli oli e rivolta ai Vescovi e presbiteri presenti:

Fratelli carissimi, da Cristo maestro, sacerdote e pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato. In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta. Abbiamo inoltre benedetto il crisma e l'olio dei catecumeni e degli infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita. A voi, vescovi e sacerdoti, sono ora affidati perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita. Rispettate, venerate e conservate con cura particolare questi oli, segni della grazia di Dio; le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati, possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

Accoglienza degli oli santi

1. Nella Messa vespertina parrocchiale della Cena del Signore, gli oli santi, benedetti in cattedrale, saranno accolti dalle comunità come un dono che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico Spirito, e conservati in una particolare custodia adatta e degna con la scritta «*Oli santi*» o altra simile.
2. Alla Messa nella Cena del Signore, o in un altro giorno se la benedizione degli oli non si fa il giovedì santo, il presbitero o i ministri portano le ampole degli oli benedetti durante la processione d'ingresso. Giunti all'Altare le depongono sulla mensa e vengono eventualmente incensate insieme all'Altare stesso. Quindi il presbitero dopo il saluto, prima di introdurre la liturgia del giorno, dice alcune brevi parole sull'avvenuta benedizione degli oli e sul suo significato e poi depone le ampole nel luogo adatto loro riservato. La Messa prosegue come al solito. (CEI, *Benedizione degli Oli e Dedicazione della chiesa e dell'altare*, Premesse, p. 11 e p. 26).

GIOVEDÌ
18

Giovedì della Settimana Santa - (bianco alla Messa crismale - viola alla Liturgia delle Ore).

Messa crismale propria, *Gloria*, si omettono il *Credo* e la *preghiera universale* - Pref. e riti propri secondo le indicazioni del Messale.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 61, 1-3a. 6a. 8b-9: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Sal 88, 21-22. 25 e 27: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Ap 1, 5-8: *Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Lc 4, 16-21: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): **Giov. II sett. del Salterio** - Ufficio della feria; all'Ufficio delle letture si può usare la salmodia con le antifone del venerdì della III settimana, per il suo riferimento alla Passione del Signore [E].

CHIETI-VASTO: ore 10.00 - Cattedrale di Chieti - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo. Pranzo dei Seminaristi con l'Arcivescovo.

TERAMO-ATRI: ore 10.00 - Cattedrale di Teramo - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo e pranzo.

TRIVENTO: ore 09.30 - Cattedrale di Trivento - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

- + I nuovi oli siano portati con onore alle chiese parrocchiali.
- + Quelli dell'anno precedente siano bruciati o usati per alimentare la lampada del SS. Sacramento.
- + Oggi si celebrano soltanto la Messa del crisma e la Messa «nella Cena del Signore».
- + Sono vietate tutte le Messe senza il popolo e per i defunti, compresa la Messa esequiale.
- + La comunione ai fedeli può essere distribuita soltanto durante la Messa del crisma e la Messa «nella Cena del Signore». Coloro che si sono comunicati al mattino, possono comunicarsi di nuovo nella Messa «nella Cena del Signore».
- + Agli infermi la comunione si può portare in qualsiasi ora del giorno.

TERMINA IL TEMPO DI QUARESIMA



Ambito napoletano sec. XVII. Gesù Cristo condannato

TRIDUO DI PASQUA

1. Il Triduo pasquale

«Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, col quale, morendo, ha distrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita. La preminenza di cui gode la domenica nella settimana, la gode la Pasqua nell'anno liturgico» (*Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 18).

2. Il lezionario del Triduo sacro

«Il *Giovedì santo*, alla *Messa vespertina*, il ricordo della Cena, che precedette la Passione, fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

L'azione liturgica del Venerdì santo raggiunge il suo culmine nel racconto della Passione secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come Servo del Signore, è diventato di fatto l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre.

Per la *Veglia pasquale* nella notte santa sono proposte sette letture dell'Antico Testamento che rievocano i fatti mirabili compiuti da Dio nella storia della salvezza e due del Nuovo e cioè l'annuncio della risurrezione secondo il Vangelo di Luca e la lettura dell'Apostolo sul Battesimo cristiano come sacramento della risurrezione.

La lettura del Vangelo per la Messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Si può però leggere come facoltativo anche il testo del Vangelo di Luca proposto per la notte santa, oppure, nella Messa vespertina, il racconto di Luca sull'apparizione ai discepoli in cammino verso Emmaus. La prima lettura è tratta dagli Atti degli Apostoli che nel tempo pasquale sostituiscono la lettura dell'Antico Testamento. La seconda lettura, quella dell'Apostolo, si sofferma sul mistero pasquale, così come deve essere vissuto nella Chiesa» (*Ordinamento delle letture della Messa*, 99).

3. Avvertenze

Al venerdì «in Passione Domini» e al Sabato santo, prima delle Lodi mattutine si faccia, per quanto è possibile, la celebrazione in modo pubblico e con il popolo, dell'Ufficio delle letture.

Coloro che partecipano alla Veglia pasquale omettono compieta. Gli altri la celebrano con il formulario della domenica: schema dopo i Secondi Vespri.

La Veglia pasquale tiene il posto dell'Ufficio delle letture; coloro che non intervengono alla solenne Veglia pasquale, recitino di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture dell'Esodo, di Ezechiele, dell'Apostolo e del Vangelo. Seguono l'inno *Te Deum* e l'orazione del giorno.

Le Lodi della domenica di Risurrezione sono celebrate da tutti. Conviene che i Vespri siano celebrati nel modo più solenne, per festeggiare il tramonto di un giorno così sacro e per commemorare le apparizioni nelle quali il Signore si mostrò ai suoi discepoli.

Là dove è ancora in vigore, si conservi con la massima diligenza la tradizione particolare di celebrare, nel giorno di Pasqua, i Vespri battesimali, durante i quali, mentre si cantano i salmi, si fa la processione al fonte (cfr. *Ordinamento della liturgia delle Ore*, 210-213).

È molto conveniente che le piccole comunità religiose e altre comunità laicali prendano parte alle celebrazioni del Triduo pasquale nelle chiese maggiori.

Dove più parrocchie piccole sono affidate a un solo presbitero è opportuno che, per quanto possibile, i loro fedeli si riuniscano nella chiesa principale per le celebrazioni (cfr. *Congregazione per il culto divino, Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 43).

GIOVEDÌ SANTO
LA MESSA VESPERTINA NELLA CENA DEL SIGNORE
AVVERTENZE GENERALI

1. «Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quest'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».

2. Tutta l'attenzione deve rivolgersi ai misteri che in questa Messa soprattutto vengono ricordati: l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna: tutto ciò venga spiegato nella omelia.
3. La Messa nella Cena del Signore si celebra nelle ore vespertine, nel tempo più opportuno per una piena partecipazione di tutta la comunità locale. Tutti i presbiteri possono concelebrarla, anche se hanno già concelebrato in questo giorno la Messa del crisma, oppure se sono tenuti a celebrare un'altra Messa per il bene dei fedeli.
4. Nei luoghi in cui sia richiesto da motivi pastorali, l'Ordinario del luogo può concedere la celebrazione di un'altra Messa nelle chiese o oratori, nelle ore vespertine e, nel caso di vera necessità, anche al mattino, ma soltanto per i fedeli che non possono in alcuno modo prendere parte alla messa vespertina. Si eviti tuttavia che queste celebrazioni si facciano in favore di persone private o di piccoli gruppi particolari e che non costituiscano un ostacolo per la Messa principale. Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, in questo giorno sono vietate tutte le Messe senza il popolo.
5. Prima della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate nella stessa celebrazione della Messa. Si consacri in questa Messa pane in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente.
6. Si riservi una cappella per lo custodia del Santissimo Sacramento e si ornì in modo conveniente, perché possa facilitare l'orazione e la meditazione: si raccomanda il rispetto di quella sobrietà che conviene alla Liturgia di questi giorni, evitando o rimuovendo ogni abuso contrario. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga allestito il luogo per la reposizione e l'adorazione.
7. Durante il canto dell'Inno «Gloria a Dio» si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale, secondo le consuetudini locali. Durante questo tempo l'organo e gli altri strumenti musicali possono usarsi soltanto per sostenere il canto.
8. La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno ad alcune persone scelte, sta a significare il servizio e la carità di Cristo, che venne «non per essere servito, ma per servire». È bene che questa tradizione venga conservata e spiegata nel suo significato proprio.
9. Durante la processione delle offerte, mentre il popolo canta l'inno «Dov'è carità e amore», possono essere presentati i doni per i poveri, specialmente quelli raccolti nel tempo quaresimale come frutti di penitenza.

10. Per gli infermi che ricevono la Comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa dalla mensa dell'altare al momento della comunione, sia portata a loro dai diaconi o accoliti o ministri straordinari, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla Chiesa che celebra.
11. Terminata l'orazione dopo lo Comunione, si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. La processione e la reposizione del Santissimo Sacramento non si possono fare in quelle chiese in cui il venerdì santo non si celebra la Passione del Signore. *L'eucaristia viene conservata in vista della comunione ai malati e viene adorata proprio perché custodita. Questa regola è rispettata anche dopo la Messa del Giovedì santo: si conserva il sacramento eucaristico per la comunione, a conclusione della liturgia del Venerdì santo, e per questo ci si trattiene in adorazione. Ciò che si fa ogni giorno in modo semplice, in questa circostanza viene eseguito con solennità.*
12. Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo o custodia non deve avere lo forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di «sepolcro»: infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare «la sepoltura del Signore», ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il venerdì nella Passione del Signore. *L'arredamento della cappella della reposizione con luce e fiori, deve essere sobrio; è meglio adornare il luogo normalmente usato per la custodia eucaristica.*
13. Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno. Durante l'adorazione eucaristica protratta può essere letta qualche parte del Vangelo secondo Giovanni (capp. 13-17). Dopo lo mezzanotte si faccia l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore.
14. Terminata lo Messa viene spogliato l'altare della celebrazione. È bene coprire le croci della chiesa con un velo di colore rosso o violaceo, a meno che non siano state già coperte il sabato prima della domenica V di quaresima. Non possono accendersi le luci davanti alle immagini dei Santi. (Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 44-57).



"Li amò sino alla fine"

Bartolomeo da Teramo (1426), Calice

GIOVEDÌ

18

GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE (bianco)

Messa vespertina propria, *Gloria*, pref. I dell'Eucaristia [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Es 12, 1-8. 11-14: *Prescrizioni per la cena pasquale.*

Sal 115, 12-13. 15-16bc. 17-18: *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*

1 Cor 11, 23-26: *Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Gv 13, 1-15: *Li amò sino alla fine.*

Liturgia delle Ore: Vespri propri - Compieta della domenica (II): invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi*; Orazione *Visita*.

- + I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla Messa vespertina.
- + Per l'eventuale accoglienza degli Oli santi cfr. nota al giovedì della Settimana Santa.
- + Se si usa il Canone Romano (è bene usarlo) si faccia attenzione alle parti proprie di questa celebrazione che, per comodità, sono riportate dal Messale (pagg. 140-142) nel contesto della celebrazione stessa.
- + Hanno il ricordo proprio anche le preghiere eucaristiche II e III.
- + Il tabernacolo sia vuoto; le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate, in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente, nella celebrazione di questa Messa.
- + Si riservi una cappella per la custodia del SS. Sacramento. Si raccomanda la sobrietà che conviene alla liturgia di questi giorni. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga preparato il luogo per la reposizione e l'adorazione.
- + Il SS. Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio o con la pisside.
- + Al termine della celebrazione l'altare viene spogliato. È bene coprire le croci che rimangono nella chiesa, a meno che non lo siano già per disposizione dell'Ordinario del luogo.
- + La processione e la reposizione del SS. Sacramento non si faccia nelle chiese in cui il giorno seguente, venerdì santo, non ci sarà l'azione liturgica della Passione del Signore.

VENERDÌ NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

AVVERTENZE GENERALI

1. In questo giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», la Chiesa con la meditazione della Passione del suo Signore e Sposo e con l'adorazione della Croce commemora la sua origine dal fianco di Cristo, che riposa sulla Croce, e intercede per la salvezza di tutto il mondo.
2. In questo giorno la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia; la santa Comunione viene distribuita ai fedeli sol tanto durante la celebrazione della Passione del Signore; ai malati, che non possono prendere parte a questa celebrazione, si può portare la Comunione in qualunque ora del giorno.
3. Il Venerdì della Passione del Signore è giorno di penitenza obbligatoria in tutta la Chiesa, da osservarsi con l'astinenza e il digiuno.
4. In questo giorno sono strettamente proibite le celebrazioni dei sacramenti, eccetto quelli della Penitenza e dell'Unzione degli infermi. Le esequie siano celebrate senza canto e senza il suono dell'organo e delle campane.
5. Si raccomanda che l'Ufficio della lettura e le Lodi mattutine di questo giorno siano celebrati nelle chiese con la partecipazione del popolo.
6. Si faccia la celebrazione della Passione del Signore nelle ore pomeridiane e specificamente circa le ore quindici nel pomeriggio. Per motivi pastorali si consiglia di scegliere l'ora più opportuna, in cui è più facile riunire i fedeli: per es. dal mezzogiorno o in ore più tarde, non oltre però le ore 21.
7. Si rispetti religiosamente e fedelmente la struttura dell'azione liturgica della Passione del Signore (Liturgia della parola, Adorazione della Croce e santa Comunione), che proviene dall'antica tradizione della Chiesa. A nessuno è lecito apportarvi cambiamenti di proprio arbitrio.
8. Per la loro importanza pastorale, non siano trascurati i pii esercizi, come la «Via Crucis», le processioni della Passione e la memoria dei dolori della beata Vergine Maria. I testi e i canti di questi pii esercizi siano in armonia con lo spirito liturgico. L'orario dei pii esercizi e quello della celebrazione liturgica siano composti in modo tale che l'azione liturgica risulti di gran lunga superiore per sua natura a tutti questi esercizi. (Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 58-64. 72).

VEGLIA PASQUALE, "MADRE DI TUTTE LE VEGLIE"

AVVERTENZE

La Veglia pasquale si svolge di notte: tale regola è di stretta interpretazione perché il vegliare notturno è un linguaggio simbolico privilegiato nella linea del memoriale e non solo tempo cronologico più adatto all'imitazione del fatto pasquale.

Ogni sua partecipazione ad orari vespertini è un arbitrio diseducativo. La stessa struttura dei riti non può essere cambiata da nessuno. È bene valorizzare l'armonia delle parti e dei suoi tempi così pieni di azioni simboliche e gesti. È molto opportuno che si abbia la celebrazione dell'Iniziazione cristiana o la celebrazione del Battesimo dei bambini, dopo la preparazione anche rituale protratta nel tempo di Quaresima.

Per la celebrazione del battesimo dei bambini il rito sia strutturato nel modo seguente:

1. Prima della celebrazione della Veglia pasquale, in tempo e luogo opportuni, si svolge il rito dell'*accoglienza* dei bambini, alla fine del quale, tralasciata secondo l'opportunità la Liturgia della Parola, si recita la preghiera di *esorcismo* e l'*unzione* con l'olio dei catecumeni.
2. La celebrazione del Sacramento si fa dopo la benedizione dell'acqua, come è indicato anche nel rito della Veglia pasquale.
3. Si omette l'*assenso* del celebrante e della comunità, la *consegna* della candela accesa e il rito dell'*Effetà*.
4. Si tralascia la conclusione del rito.

Tutti i riti e tutte le parole raggiungano la massima forza di espressione in modo che tutta la liturgia della Veglia divenga una ampia mistagogia.

Nella comunione si dia la pienezza del segno eucaristico con la distribuzione dell'eucaristia sotto le specie del pane e del vino.

"Tutte le vigilie che si celebrano in onore del Signore sono gradite e accette a Dio; ma questa vigilia è al di sopra di tutte le vigilie" (S. Cromazio).

TEMPO DI PASQUA

«I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica".

Sono i giorni nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluia» (*Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 22).

Durante l'*ottava di Pasqua* nel Vangelo si leggono i racconti delle apparizioni del Signore e si fa una lettura semicontinua dei testi pasquali del Vangelo di Giovanni, si pone in rilievo il discorso e la preghiera del Signore dopo l'ultima Cena. Fino alla III domenica di Pasqua le letture del Vangelo riportano le apparizioni di Cristo risorto. Le letture sul Buon Pastore sono ora assegnate alla IV domenica di Pasqua. Nella V, VI e VII domenica di Pasqua si leggono stralci del discorso e della preghiera del Signore dopo l'ultima Cena.

La *prima lettura* delle domeniche di Pasqua è desunta dagli Atti degli Apostoli, ed è distribuita, in un ciclo triennale, in progressione parallela: viene così presentato ogni anno qualche elemento sulla vita, la testimonianza e lo sviluppo della Chiesa primitiva.

Per la lettura dell'Apostolo si ricorre nell'anno C all'Apocalisse: sono testi che si accordano assai bene con quel senso di fede gioiosa e di ferma speranza, che è proprio del tempo pasquale (cfr. *Ordinamento delle letture della Messa*, 100-101).

Indole mariana del Tempo di Pasqua

Nella «grande domenica», cioè nello spazio dei cinquanta giorni in cui la Chiesa con grande gioia celebra il sacramento pasquale, la liturgia romana ricorda anche la Madre di Cristo, che esulta per la risurrezione del Figlio o che insieme agli Apostoli persevera in preghiera ed attende con piena fiducia il dono dello Spirito Santo (cfr. At 1, 14). In questa luce la Chiesa, quando nel compimento della sua missione materna celebra i sacramenti pasquali, contempla nella beata Vergine Maria il modello della sua maternità e riconosce nella Madre di Cristo l'esempio e l'aiuto per la missione evangelizzatrice, che Cristo, risorto dai morti, le ha affidato (cfr. Mt 28, 19-20).



"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

Pagani V. sec. XVI, Resurrezione di Cristo

DOMENICA

21

DOMENICA DI PASQUA

RISURREZIONE DEL SIGNORE

Solemnità con ottava (bianco).

Veglia pasquale secondo le particolari rubriche del Messale:

- Solenne inizio o Lucernario
- Liturgia della Parola
- Liturgia battesimale
- Liturgia eucaristica

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 1, 1 - 2, 2; opp. 1, 1. 26-31 (*forma breve*): *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Sal 103, 1-2a. 5-6. 10 e 12. 13-14. 24 e 35c: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

opp.: Sal 32, 4-5. 6-7. 12-13. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Gen 22, 1-18; opp. 22, 1-2. 9a. 10-13. 15-18 (*forma breve*): *Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.*

Sal 15, 5 e 8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.*

Es 14, 15 - 15, 1: *Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.*

Sal da Es 15, 1b-2. 3-4. 5-6. 17-18: *Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.*

Is 54, 5-14: *Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11. 12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Is 55, 1-11: *Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Sal da. Is 12, 2. 3. 4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

DOMENICA

Bar 3, 9-15. 32 - 4, 4: *Cammina allo splendore della luce del Signore.*

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*

Ez 36, 16-17a. 18-28: *Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.*

Sal 41, 3. 5bcd; 42, 3. 4: *Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.*

opp.: Sal da. Is 12, 2. 3. 4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

opp.: Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Rm 6, 3-11: *Cristo risorto dai morti non muore più.*

Sal 117, 1-2. 16ab-17. 22-23: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Lc 24, 1-12: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

+ È desiderabile che sia raggiunta la pienezza del segno eucaristico con la comunione della veglia pasquale, ricevuta sotto le specie del pane e del vino.

+ La Messa della veglia è Messa pasquale della domenica di Risurrezione. Chi celebra o concelebra la Messa della notte, può celebrare o concelebrare anche la Messa del giorno di Pasqua.

+ Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur propri*.

+ Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.



"Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

Ambito abruzzese secc. XVI-XVII, Dipinto raffigurante la Resurrezione di Cristo

DOMENICA

21

DOMENICA DI PASQUA

RISURREZIONE DEL SIGNORE

Solemnità con ottava (bianco).

Messa del giorno propria, Gloria, sequenza, Credo, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 10, 34a. 37-43: *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*Sal 117, 1-2. 16ab-17. 22-23: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*Col 3, 1-4: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*opp.: 1 Cor 5, 6-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*Gv 20, 1-9: *Egli doveva risuscitare dai morti.*opp.: Lc 24, 1-12: *Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*opp. (nella Messa vespertina): Lc 24, 13-35: *Resta con noi perché si fa sera.***Liturgia delle Ore:** Ufficio proprio [A].

DOMENICA

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + La Messa del giorno di Pasqua si celebri con grande solennità. In essa, al posto dell'atto penitenziale, si faccia l'aspersione dell'acqua benedetta nella veglia, per rievocare la memoria del battesimo.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur propri*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Il cero pasquale, da collocare presso l'ambone o vicino all'altare, si accenda in tutte le principali celebrazioni liturgiche più solenni di questo tempo, cioè la Messa, le Lodi e i Vespri, fino alla domenica di Pentecoste.
- + Chi ha partecipato alla Veglia pasquale oggi non celebra l'Ufficio delle letture.
- + Si conservi, dove è già in vigore, o, se è possibile, si instauri la tradizione di celebrare nel giorno di Pasqua i Vespri battesimali, durante i quali al canto dei salmi di fa la processione al fonte (PNLO 213).
- + Oggi: Alle Lodi si premette l'Invitatorio - e per tutta l'ottava: A Lodi, Vespri e Compieta invece del Responsorio breve si dice l'ant. Questo è il giorno - Compieta della domenica (I o II a scelta) con l'orazione della domenica.
- + Oggi e durante l'ottava di Pasqua, fino a domenica prossima compresa, alla formula di congedo della Messa, delle Lodi e dei Vespri si aggiunge il duplice Alleluia.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Per tutto il Tempo di Pasqua, alla fine di Compieta, e in luogo dell'Angelus Domini, si dice l'ant. mariana Regina coeli.

CON I VESPRI DI OGGI TERMINA IL TRIDUO PASQUALE

Avvertenze per il Tempo pasquale

- Durante il tempo pasquale si curi attentamente la formazione mistagogica dei neofiti (RICA n. 235-239).
- Nelle ferie in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
- Messe "per diverse circostanze" o "votive" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376). Le Messe "quotidiane" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
- Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'Invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'ORA MEDIA sono del Tempo.
- Nelle antifone l'Alleluia si aggiunge soltanto dove e nel modo che è indicato.

LUNEDÌ
22**Lunedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).****Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 14. 22-32: *Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.*Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*Mt 28, 8-15: *Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.***Liturgia delle Ore:** Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur propri*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

MARTEDÌ
23**Martedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).****Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 36-41: *Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo.*Sal 32, 4-5. 18-19. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*Gv 20, 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.***Liturgia delle Ore:** Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur propri*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

MERCOLEDÌ
24**Mercoledì fra l'ottava di Pasqua (bianco).****Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Mercoledì fra l'ottava di Pasqua (bianco).**Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù, alzati e cammina!*Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*Lc 24, 13-35: *Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.***Liturgia delle Ore:** Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur propri*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

GIOVEDÌ
25**Giovedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).****Messa** propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 11-26: *Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.*Sal 8, 2a e 5. 6-7. 8-9: *O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*Lc 24, 35-48: *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.***Liturgia delle Ore:** Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur propri*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

VENERDÌ
26

Venerdì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 1-12: *In nessun altro c'è salvezza.*

Sal 117, 1-2 e 4. 22-24. 25-27a: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.*

Gv 21, 1-14: *Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur proprii*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

SABATO
27

Sabato fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa mattutina propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 13-21: *Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.*

Sal 117, 1 e 14-15. 16ab-18. 19-21: *Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.*

Mc 16, 9-15: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- + Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur proprii*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

"Otto giorni dopo venne Gesù"

Ronci Teodosio - Ronci Valerio sec. XVI, Busto di Santa Reparata



SABATO

II SETTIMANA DI PASQUA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

28

OTTAVA DI PASQUA

II DOMENICA DI PASQUA (o della Divina Misericordia) (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), sequenza facoltativa, *Credo*, pref. pasquale I [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 5, 12-16: *Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.*

Sal 117, 2-4. 22-24. 25-27a: *Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.*

Ap 1, 9-11a. 12-13. 17-19: *Ero morto, ma ora vivo per sempre.*

Gv 20, 19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A]. Compieta della domenica con l'orazione *Salga a te*.

Il settimana del Salterio

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur proprii*.
- + Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Al congedo dell'assemblea si aggiunge il duplice Alleluia.

LUNEDÌ
29

SANTA CATERINA DA SIENA, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa - Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. delle vergini [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1, 5 - 2, 2: *Il sangue di Cristo ci purifica da ogni peccato.*Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 13-14. 17-18a: *Benedici il Signore, anima mia.*Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti, e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. propria, salmi del Lun. **Il sett. del Salterio.**

+ Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.

AVEZZANO: BEATA MARIA SANTISSIMA DI PIETRAQUARIA (*bianco*).
(dal 27 aprile)

- **In Avezzano:** Solennità.

Messa dal Comune della B.V. Maria, Tempo di Pasqua (messale p. 656), opp. Collezione di Messe della B.V.M., Tempo di Pasqua, *Maria Vergine fonte di luce e di vita* (p.54), *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B. V. Maria [A].

- **In Diocesi:** Quest'anno si omette.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Campobasso): **SAN GIORGIO, martire, patrono principale della Città di Campobasso**, Solennità (*rosso*) (dal 23 aprile).

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

SULMONA-VALVA: SAN PANFILO, vescovo, patrono principale della Città e della Diocesi di Sulmona-Valva (*bianco*) (dal 28 aprile).

- **nella Città di Sulmona:** Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nelle altre Chiese:** Quest'anno si omette.

TERAMO-ATRI: (*Lunedì dopo la II Domenica di Pasqua*) **SANTA REPARATA, vergine e martire, patrona della Città di Atri e della diocesi di Teramo-Atri** (*rosso*).

- **nella Città di Atri:** Solennità.

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** Festa.

LUNEDÌ

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

MARTEDÌ
30Martedì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).Opp. **San Pio V, papa** - memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 32-37: *Un cuore solo e un'anima sola.*Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di maestà.*Gv 3, 7b-15: *Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Incontro mensile di formazione per i presbiteri e i diaconi.

MERCOLEDÌ
1

Mercoledì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Opp. San Giuseppe Lavoratore - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 5, 17-26: *Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo.*
Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*
Gv 3, 16-21: *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

oppure (nella Messa di S. Giuseppe)

LEZIONARIO DEI SANTI:
1ª lettura a scelta: Gen 1, 26-2, 3; *opp.* Col 3, 14-15.17.23-24; Sal 89, 2.3-4.12-13.14 e 16;
il Vangelo è proprio: Mt 13, 54-58.

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ
2

Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa - memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 5, 27-33: *Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.*
Sal 33, 2 e 9. 17-18. 19-20: *Ascolta, Signore, il grido del povero.*
Gv 3, 31-36: *Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO (in Pescara): **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO, vescovo** - Festa (*bianco*).

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

VENERDÌ
3

SANTI FILIPPO E GIACOMO, Apostoli - Festa (*rosso*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:
1 Cor 15, 1-8a: *Il Signore apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.*
Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*
Gv 14, 6-14: *Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orchestra media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Ven. **Il sett. del Salterio**.

SABATO
4

Sabato della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 6, 1-7: *Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.*
Sal 32, 1-2. 4-5. 18-19: *Su di noi sia il tuo amore, Signore.*
Gv 6, 16-21: *Videro Gesù che camminava sul mare.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: (in Ortona): Da mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani tutti i fedeli che, confessati e comunicati (almeno entro gli otto-quindici giorni), devotamente parteciperanno, nella Concattedrale-Basilica di Ortona, ad una Celebrazione liturgica o ad un qualsiasi altro pio esercizio, e reciteranno, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, un «Padre Nostro» ed un'«Ave Maria» o un'altra preghiera, potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria detta del «**Perdono di San Tommaso**».



"Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce"

Ambito abruzzese (1752), Dipinto raffigurante Gesù Cristo Risorto

SABATO

III SETTIMANA DI PASQUA E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

5

III DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 5, 27b-32. 40b-41: *Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo*.
Sal 29, 2 e 4. 5 e 6. 11 e 12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato*.

Ap 5, 11-14: *L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza*.

Gv 21, 1-19; opp. 21, 1-14 (forma breve): *Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce*.

Liturgia delle Ore: Dom. III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

95ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (colletta obbligatoria)

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ
6

Lunedì della III settimana di Pasqua - Feria (bianco).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 6, 8-15: *Non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui Stefano parlava*.

Sal 118, 23-24. 26-27. 29-30: *Beato chi cammina nella legge del Signore*.

Gv 6, 22-29: *Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna*.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del salterio - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE (nella Città di Penne): I Vespri di **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** – Solennità (rosso).

MARTEDÌ
7

Martedì della III settimana di Pasqua - Feria (bianco).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 7, 51 – 8, 1a: *Signore Gesù, accogli il mio spirito*.

Sal 30, 3cd-4. 6ab e 7 e 7b e 8a. 17 e 21ab: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito*.

Gv 6, 30-35: *Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo*.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** (rosso).

- nella Città di Penne: Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- nell'Arcidiocesi: Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

SULMONA-VALVA: Ritiro del clero

MERCOLEDÌ
8

Mercoledì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 8, 1b-8: *Andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.*
Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*
Gv 6, 35-40: *Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DI SAN MICHELE ARCANGELO**, Memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
9

Giovedì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 8, 26-40: *Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?*
Sal 65, 8-9. 16-17. 20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*
Gv 6, 44-51: *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN NICOLA**, Memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
10

Venerdì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 9, 1-20: *Egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni.*
Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*
Gv 6, 52-59: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO (nella Città di Chieti): I Vespri di **SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti e dell'Arcidiocesi** - Solennità (*bianco*).
ISERNIA-VENAFRO: **BEATA VERGINE MARIA "VIA LUCIS"** - memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa dal proprio diocesano [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano e dal Comune.

SABATO
11

Sabato della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 9, 31-42: *La Chiesa si consolidava, e con il conforto dello Spirito Santo cresceva di numero.*
Sal 115, 12-13. 14-15. 16-17: *Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?*
Gv 6, 60-69: *Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti e dell'Arcidiocesi** (*bianco*).
- **nella Città di Chieti:** Solennità.
Messa mattutina propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 19 [2].
Lezionario proprio dell'Arcidiocesi: Ez 34, 11-16; Sal 22; 1Gv 3, 13-16; Mt 11, 25-30.
Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della solennità [A] - dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 19.

LUNEDÌ
13

Lunedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
 opp. **Beata Vergine Maria di Fatima** - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 11, 1-18: *Dio ha concesso anche ai pagani che si convertano perché abbiano la vita.*
 Sal 41, 2-3; 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*
 Gv 10, 1-10: *Io sono la porta delle pecore.*

oppure (nella Messa della B.V.M. di Fatima):
 LEZIONARIO DEI SANTI:
 Is 61, 9-11; Sal 44, 10. 11. 12; Lc 11 ,27-28.

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ
14

SAN MATTIA, Apostolo - Festa (*rosso*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:
 At 1, 15-17. 20-26: *La sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.*
 Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.*
 Gv 15, 9-17: *Non vi chiamo più servi, ma vi ho chiamato amici.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orchestra media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Mar. IV sett.

L'AQUILA - ore 9.30 - presso la Parrocchia di S. Francesco D'Assisi - Ritiro del clero.

MERCLEDÌ
15

Mercoledì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 12, 24 - 13, 5a: *Riservate per me Barnaba e Saulo.*
 Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*
 Gv 12, 44-50: *Io sono venuto nel mondo come luce.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

TERMOLI-LARINO: **SANTI PRIMIANO, FIRMIANO E CASTO, martiri, patroni secondari della Città di Larino e della Diocesi**
 Nella città di Larino: festa (*rosso*)
Messa propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [3].
Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B].
NELLA Diocesi: memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
16

Giovedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 13, 13-25: *Dalla discendenza di Davide Dio inviò come salvatore Gesù.*
 Sal 88, 2-3. 21-22. 25 e 27: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*
 Gv 13, 16-20: *Chi accoglie colui che manderò, accoglie me.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN LUIGI ORIONE, sacerdote** - memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
17

Venerdì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 13, 26-33: *Dio ha compiuto per noi la promessa risuscitando Gesù.*
Sal 2, 6-7. 8-9. 10-11: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.*
Gv 14, 1-6: *Io sono la via, la verità e la vita.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

SABATO
18

Sabato della IV settimana di pasqua - Feria (*bianco*).
Opp. **San Giovanni I, papa e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa mattutina della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 13, 44-52: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*
Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.*
Gv 14, 7-14: *Chi ha visto me, ha visto il Padre.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

*"Vi do un comandamento nuovo:
che vi amiate gli uni gli altri"*

Ambito abruzzese sec. XVI, Dipinto con Resurrezione di Cristo



SABATO

V SETTIMANA DI PASQUA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione Veglia.

DOMENICA
19

V DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, Gloria (Colletta anno C), Credo, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:
At 14, 21b-27: *Riferirono alla comunità tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*
Sal 144, 8-9. 10-11. 12-13ab: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*
Ap 21, 1-5a: *Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi.*
Gv 13, 31-33a. 34-35: *Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO
ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

LUNEDÌ
20

Lunedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
opp. **San Bernardino da Siena, sacerdote** - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 14, 5-18: *Vi annunciamo che dovete convertirvi da queste vanità al Dio vivente.*
Sal 113B, 1-2. 3-4. 15-16: *Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria.*
Gv 14, 21-26: *Lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome vi insegnerà ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Regione Molise e della Diocesi di Isernia-Venafro, e patrono della Città di Isernia** (*bianco*) (dal 19 maggio).
- **nella Città di Isernia:** Solennità.
Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, prefazio dei Santi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio diocesano.
- **in Diocesi:** Quest'anno si omette
L'AQUILA: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Città dell'Aquila, e dell'Arcidiocesi.** (*bianco*) (dal 19 maggio).
- **nella Città dell'Aquila:** Solennità.
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].
- **nell'Arcidiocesi:** Quest'anno si omette.
PESCARA-PENNE: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. TOMMASO VALENTINETTI** (2000). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Tommaso.**

MARTEDÌ
21

Martedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
opp. **San Cristoforo Magallanes, sacerdote e Compagni, martiri** - memoria facoltativa (*rosso*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 14, 19-28: *Riferirono alla Chiesa quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*
Sal 144, 10-11. 12-13ab. 21: *I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.*
Gv 14, 27-31a: *Vi do la mia pace.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCOLEDÌ
22

Mercoledì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
opp. **Santa Rita da Cascia, religiosa** - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 15, 1-6: *Fu stabilito che salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.*
Sal 121, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*
Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella sola Concattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** - Solennità (*bianco*).
SULMONA-VALVA: **SANTA RITA DA CASCIA, religiosa** - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ
23

Giovedì della V settimana di Pasqua - FERIA (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 7-21: *Ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Gv 15, 9-11: *Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del **Salterio** - Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella sola Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

VENERDÌ
24

Venerdì della V settimana di Pasqua - FERIA (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 22-31: *È parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie.*

Sal 56, 8-9. 10-12: *Ti loderò fra i popoli, Signore.*

Gv 15, 12-17: *Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del **Salterio** - Ufficio della feria [E].

SABATO
25

Sabato della V sett. di Pasqua - FERIA (*bianco*).

Opp. San Beda Venerabile, sacerdote e dottore - memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. San Gregorio VII, papa - memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. Santa Maria Maddalena de' Pazzi, vergine - memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina della feria o di una delle memorie, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 1-10: *Vieni in Macedonia e aiutaci!*

Sal 99, 2. 3. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 15, 18-21: *Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del **Salterio** - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO: **SAN BONIFACIO IV, papa** - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina propria, prefazio comune o della memoria [5].

Liturgia delle ore (fino a Nona): ufficio della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **BEATA VERGINE MARIA "DEL BAGNO"** (*bianco*).

- **nel Santuario:** Festa.

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B].

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa mattutina dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].



"Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto"

Ambito abruzzese (2004), Vetrata dipinta con la Resurrezione

SABATO

VI SETTIMANA DI PASQUA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

26

VI DOMENICA DI PASQUA (bianco)

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno C), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

At 15, 1-2. 22-29: *È parso bene, allo Spirito santo e a noi, di non imporvi altro obbligo all'infuori di queste cose necessarie.*

Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*

Ap 21, 10-14. 22-23: *L'angelo mi mostrò la città santa che scende dal cielo.*

Gv 14, 23-29: *Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Si avvertano i fedeli del trasferimento della solennità dell'Ascensione del Signore a domenica prossima (VII di Pasqua). Giovedì prossimo, pertanto, è giorno feriale a tutti gli effetti.

LUNEDÌ
27

Lunedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

opp. **S. Agostino di Canterbury, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 11-15: *Il Signore aprì il cuore di Lidia per aderire alle parole di Paolo.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Gv 15, 26 – 16, 4a: *Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*) (dal 26 maggio).

- **nella Città di Larino:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Pastori [2].

- **nella Diocesi:** Quest'anno si omette.

MARTEDÌ
28

Martedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 22-34: *Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 7c-8: *La tua destra mi salva, Signore.*

Gv 16, 5-11: *Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN MARCO GALILEO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Comune dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO: Ritiro del clero

LANCIANO-ORTONA: Incontro mensile di formazione per i presbiteri e i diaconi.

MERCOLEDÌ
29

Mercoledì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 17, 15. 22 – 18, 1: *Colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio.*
Sal 148, 1-2. 11-12ab. 12c-14a. 14bcd: *I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.*
Gv 16, 12-15: *Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
30

Giovedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 18, 1-8: *Paolo si stabilì in una casa e lavorava, e discuteva nella sinagoga.*
Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*
Gv 16, 16-20: *Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

La solennità dell'Ascensione del Signore è trasferita a domenica prossima.

SULMONA-VALVA: **Beato Mariano da Roccasale, religioso**, memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].
Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].
CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano della Madonna dei Monti in Campobasso): I Vespri della **VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (*bianco*).
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ
31

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. II della B.V. Maria [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:
Sof 3, 14-18: *Re d'Israele è il Signore in mezzo a te.*
Opp. Rm 12, 9-16b: *Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.*
Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.*
Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del Ven. **Il sett. del Salterio**.

CAMPOBASSO-BOJANO: **VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*).
- nel Santuario diocesano della **MADONNA DEI MONTI** in CAMPOBASSO: Solennità.
Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media salmodia complementare.
- in Diocesi: Festa.
Messa dal Proprio diocesano.
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

GIOVEDÌ

6

Giovedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Opp. San Norberto, vescovo - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 22, 30; 23, 6-11: *È necessario che tu dia testimonianza anche a Roma.*
 Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*
 Gv 17, 20-26: *Siano perfetti nell'unità.*

Liturgia delle Ore: Giovedì. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **Beato Lorenzo da Villamagna, sacerdote** - memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa e Lezionario dal Proprio diocesano [6].
Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

7

Venerdì della VII sett. di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 25, 13-21: *Si trattava di un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo.*
 Sal 102, 1-2. 11-12. 19-20ab: *Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.*
 Gv 21, 15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: Venerdì. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

SABATO

8

Sabato della VII sett. di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa mattutina della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 28, 16-20. 30-31: *Paolo rimase a Roma, annunciando il regno di Dio.*
 Sal 10, 4. 5 e 7: *Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.*
 Gv 21, 20-25: *Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sabato. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

DOMENICA DI PENTECOSTE - SOLENNITÀ (*rosso*)

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:
 Gen 11, 1-9: *La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.*
 Sal 32, 10-11. 12-13. 14-15: *Su tutti i popoli regna il Signore.*

Opp.:
 Es 19, 3-8a. 16-20b: *Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.*
 Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 17-18: *La grazia del Signore è su quanti lo temono.*

Opp.:
 Ez 37, 1-14: *Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete.*
 Sal 50, 3-4. 8-9. 12-13. 14 e 17: *Rinnovami, Signore, con la tua grazia.*

Opp.:
 Gl 3, 1-5: *Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo.*
 Sal 103, 1-2a. 24 e 35c. 27-28. 29bc-30: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Rm 8, 22-27: *Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.*

Gv 7, 37-39: *Sgorgheranno fiumi di acqua viva.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Completa della domenica (I) con l'orazione Veglia.

TEMPO ORDINARIO 2019



Nicola da Guardiagrele 1433-1448. Antependium con Storie di Gesù

GIUGNO 2019

TEMPO ORDINARIO

TEMPO ORDINARIO

Nel tempo ordinario non si celebra un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma lo si venera piuttosto, specialmente nelle domeniche, nella sua globalità.
(CR 43)

Lezionario festivo:
Lezionario feriale T. Ordinario:
Liturgia delle Ore:
Colore liturgico:

Anno C
Anno dispari (opp. **Anno I**)
Volume III
verde

INTRODUZIONE

(Parte seconda)

1. Il tempo Ordinario

Riprende con il lunedì della X settimana e con la II settimana del Salterio. Si omette la IX.

2. Il Lezionario del Tempo Ordinario

LETTURE PER LE SOLENNITÀ DEL SIGNORE NEL TEMPO ORDINARIO

Nelle solennità della SS. Trinità, del SS. Corpo e Sangue di Cristo e del sacratissimo Cuore di Gesù, sono scelti dei testi che corrispondono alle principali caratteristiche di tali celebrazioni.

Le letture della XXXIV e ultima domenica si riferiscono a Cristo Re dell'universo che, tipologicamente adombrato nel re Davide e proclamato Re tra le umiliazioni della Passione e della Croce, regna ora nella Chiesa e tornerà alla fine dei tempi.

LETTURE FERIALI

Vangeli

Per i Vangeli, l'ordinamento adottato prevede che si legga prima Marco (settimane I-IX), poi Matteo (settimane X-XXI), quindi Luca (settimane XXII-XXXIV). I capitoli 1-12 di Marco vengono letti per intero; si tralasciano soltanto due pericopi del capitolo 6, che vengono lette nelle ferie di altri tempi. Di Matteo e di Luca si leggono tutti i passi che non si riscontrano in Marco. Alcune parti si leggono due o tre volte: si tratta di quelle parti che nei diversi Vangeli hanno caratteristiche del tutto proprie, o sono necessarie per ben intendere il seguito del Vangelo. Il discorso escatologico, nella stesura completa riportata da Luca, si legge alla fine dell'anno liturgico.

Prima lettura

L'ordinamento della prima lettura, così come è stato predisposto, consente di leggere ora l'Antico ora il Nuovo Testamento, a periodi alterni di alcune settimane, secondo la lunghezza dei vari libri.

Dei libri del Nuovo Testamento si leggono parti piuttosto ampie, che consentono di cogliere in qualche modo il contenuto essenziale delle varie «Lettere». Dell'Antico Testamento invece non si possono leggere se non passi scelti, quelli precisamente ritenuti più adatti a porre in risalto la caratteristica propria di ogni libro.

La scelta dei testi storici è stata fatta in modo da ricavarne una specie di compendio della storia della salvezza prima dell'incarnazione del Signore. Non era il caso di riportare narrazioni troppo lunghe: si è fatta talora una scelta di versetti, in modo che la lettura ne risultasse sveltita. Il significato religioso di certi avvenimenti storici viene inoltre illustrato attraverso alcuni testi dei libri sapienziali inseriti nel Lezionario come proemio o conclusione di una determinata serie storica.

Figurano nell'«Ordo lectionum Missae» per le letture feriali del proprio del Tempo quasi tutti i libri dell'Antico Testamento. Tra i libri narrativi a carattere edificante, libri che esigono una lettura piuttosto prolungata per essere debitamente intesi, si leggono Tobia e Rut. Alla fine dell'anno liturgico si legge il libro che risponde al carattere escatologico di questo tempo, e cioè Daniele (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 108-110).

3. Avvertenze

Durante il Tempo Ordinario, come Messa della feria, se ne può celebrare una qualsiasi delle 34 domeniche, con facoltà di sostituire la sola colletta, o tutte e tre le orazioni, con le orazioni delle Messe «per varie necessità» o con quella delle Messe **votive**.

Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.

In luogo della Messa della feria si possono celebrare:

- La Messa di un Santo che in quel giorno abbia la **memoria facoltativa** o sia iscritto nel Martirologio;
- la Messa **per varie necessità**;
- la Messa **votiva**;
- la Messa **quotidiana dei defunti**. Tuttavia questa Messa sia celebrata con molta moderazione e, in ogni caso, purché sia realmente applicata per uno o più defunti.

Vi sono quindi larghe possibilità di scegliere i formulari della Messa, tenuta presente l'utilità pastorale dei fedeli.

Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può scegliere una, dando eventualmente la precedenza a quella del calendario particolare.

4. Indole mariana del Tempo Ordinario

Il Tempo Ordinario è costellato di varie feste della Vergine; tra esse spicca la solennità dell'Assunta, coronamento del suo itinerario di grazia e festa del suo destino di pienezza e di beatitudine (cfr. Congregazione per il culto divino, *Orientamento e proposte per l'anno mariano*, 4).

In questo tempo liturgico le comunità ecclesiali possono usare tutti i formulari della raccolta delle Messe della Beata V.M. in sabato e nei giorni in cui sono permesse le «messe facoltative».

Il sacerdote celebrante, con i ministri, con chi esercita un ufficio e con i fedeli valuti se sia preferibile proclamare le letture indicate nel Lezionario della raccolta o quelle indicate nel Lezionario feriale.

LUNEDÌ
10

Maria Madre della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gen 3, 9-15. 20: *Madre di tutti i viventi.*
Opp. Atti 1, 12-14: *Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.*
Sal 86, 1-2. 3a-5. 6-7: *Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!*
Giov 19, 25-34: *Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

L'AQUILA (nella città dell'Aquila): **SAN MASSIMO, levita e martire, patrono principale della città e dell'Arcidiocesi, (rosso).**

- **Nella città dell'Aquila:** solennità
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria Credo, pref. dei Martiri* [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].
- **Nell'Arcidiocesi:** Festa.
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria e pref. dei Martiri* [3].
Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

MARTEDÌ
11

San Barnaba, apostolo – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

La I lettura è propria:
At 11, 21b-26; 13, 1-3: *Era uomo virtuoso e pieno di Spirito santo e di fede.*
Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4. 5-6: *Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.*
Mt 10, 7-13: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **BEATA VERGINE DEI MIRACOLI, patrona dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto** – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. della B. V. Maria proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 25 [3].
Lezionario dell'Arcidiocesi: Pr 8, 22-31; Sal 44; Gv 2, 1-12.
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B], dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 25.
ISERNIA-VENAFRO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di S. E. Mons. Camillo Cibotti (2014). **Preghiamo per il nostro Vescovo Camillo.**

MERCOLEDÌ
12

Mercoledì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 3, 4-11: *Ci ha resi capaci di essere ministri di una Nuova Alleanza, non della lettera, ma dello Spirito.*
Sal 98, 5. 6. 7. 8. 9: *Tu sei santo, Signore, nostro Dio.*
Mt 5, 17-19: *Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'estate. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2ª ed. del Messale Romano in italiano e nell' "Orazionale".

CHIETI-VASTO: **SAN BARNABA, apostolo, memoria obbligatoria (rosso).**
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [6].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
13

S. Antonio di Padova, sacerdote e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 3, 15 – 4, 1. 3-6: *Dio rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio.*
Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria.*
Mt 5, 20-26: *Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
14

Venerdì della X settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 4, 7-15: *Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.*

Sal 115, 10-11. 15-16. 17-18: *A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.*

Mt 5, 27-32: *Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'estate.

CAMPOBASSO-BOJANO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** - Solennità (bianco).

SABATO
15

Sabato della X settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (bianco).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 5, 14-21: *Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Mt 5, 33-37: *Io vi dico: non giurate affatto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Quattro Tempora d'estate.

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (bianco).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

"Tutto quello che il Padre possiede, è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà"

Ambito abruzzese sec. XVIII, Tela della Trinità



SABATO

Messa mattutina della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B], dal Comune della Dedicazione.

SANTISSIMA TRINITÀ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

+ Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo per *annum*.

DOMENICA
16

SANTISSIMA TRINITÀ - SOLENNITÀ (bianco)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Pr 8, 22-31: *Prima che la terra fosse, già la Sapienza era generata.*

Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9: *O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Rm 5, 1-5: *Andiamo a Dio per mezzo di Cristo, nella carità diffusa in noi dallo Spirito.*

Gv 16, 12-15: *Tutto quello che il Padre possiede, è mio; lo Spirito prenderà del mio e ve lo annuncerà.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. **Il sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

+ Oggi è obbligatoria la *Missae pro populo*.

+ Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.

+ Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.

+ Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ
17

XI settimana del Tempo per annum e III del Salterio.

Lunedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 6, 1-10: *Ci presentiamo come ministri di Dio.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Mt 5, 38-42: *Io vi dico di non opporvi al malvagio.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA, martiri, patroni principali della Diocesi** (rosso).

- in Isernia e Venafro: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio della Diocesi.

- in Diocesi: Festa.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Proprio diocesano.

MARTEDÌ
18

Martedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 8, 1-9: *Cristo si è fatto povero per voi.*

Sal 145, 1-2. 5-6. 7. 8-9a: *Loda il Signore, anima mia.*

Mt 5, 43-48: *Amate i vostri nemici.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: Parrocchia San Paolo - Vasto
Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30 *La testimonianza sacerdotale e pastorale di Don Primo Mazzolari*, Mons. Michele Masciarelli.

MERCOLEDÌ
19

Mercoledì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

opp. **S. Romualdo, abate** – memoria facoltativa (bianco).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 9, 6-11: *Dio ama chi dona con gioia.*

Sal 111, 1-2. 3-4. 9: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ
20

Giovedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 11, 1-11: *Vi ho annunciato gratuitamente il Vangelo di Dio.*

Sal 110, 1-2. 3-4. 7-8: *Le opere delle tue mani sono verità e diritto.*

Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
21

San Luigi Gonzaga, religioso – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 11, 18. 21b-30: *Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.*

Mt 6, 19-23: *Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

SABATO
22

Sabato della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. S. Paolino da Nola, vescovo – memoria facoltativa (*bianco*).
Opp. S. Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).

Opp. S. Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cor 12, 1-10: *Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze.*

Sal 33, 8-9. 10-11. 12-13: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Mt 6, 24-34: *Non preoccupatevi del domani.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

TRIVENTO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **Mons. Antonio Santucci** (1985). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

"Tutti mangiarono a sazietà"

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - Corpus Domini



SABATO

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

+ Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo per *annum*.

DOMENICA
23

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO - SOLENNITÀ
(*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), Sequenza facoltativa, *Credo*, pref. dell'Eucaristia I o II [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 14, 18-20: *Offrì pane e vino.*

Sal 109, 1. 2. 3. 4: *Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.*

1 Cor 11, 23-26: *Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Lc 9, 11b-17: *Tutti mangiarono a sazietà.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di asperzione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- + Durante la Messa si consacrano l'Ostia per l'eventuale processione eucaristica.
- + La Messa alla quale fa seguito la processione eucaristica ha termine con l'orazione dopo la comunione.

TERMOLI-LARINO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. Mons. Gianfranco De Luca** (2006). **Preghiamo per il nostro Vescovo Gianfranco.**



LUNEDÌ
24

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA - - SOLENNITÀ (bianco)

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C, opp. LEZIONARIO DEI SANTI:
Is 49, 1-6: *Ti renderò luce delle nazioni.*
Sal 138, 1-3. 13-14ab. 14c-15: *Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.*
At 13, 22-26: *Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo.*
Lc 1, 57-66. 80: *Giovanni è il suo nome.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] All'Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

+ Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

MARTEDÌ
25

XII settimana del Tempo per annum e IV del Salterio.
Martedì della XII settimana del tempo ordinario - Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Gen 13, 2. 5-18: *Non vi sia discordia tra me e te, perché noi siamo fratelli.*
Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?*
Mt 7, 6. 12-14: *Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero

MERCOLEDÌ
26

Mercoledì della XII settimana del tempo ordinario - Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Gen 15, 1-12. 17-18: *Abramo credette a Dio e ciò gli fu accreditato come giustizia. E il Signore concluse un'alleanza con lui.*
Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*
Mt 7, 15-20: *Dai loro frutti li riconoscerete.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
27

Giovedì della XII settimana del tempo ordinario - Feria (verde).
Opp. S. Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa - memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Gen 16, 1-12. 15-16 (forma breve: 6b-12. 15-16): *Agar partorì ad Abram un figlio e Abram lo chiamò Ismaele.*
Sal 105, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Rendete grazie al Signore, perché è buono.*
Mt 7, 21-29: *La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



*"Rallegratevi con me,
perché ho trovato la mia pecora, che si era perduta"*

Nicola da Guardiagrele 1433-1448, Antependium, particolare Il Redentore

VENERDÌ

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani quando precede o segue la celebrazione dei Vespri.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

+ Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo per *annum*.

VENERDÌ

28

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ - SOLENNITÀ (bianco)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ez 34, 11-16: *Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Rm 5, 5b-11: *Dio dimostra il suo amore verso di noi.*

Lc 15, 3-7: *Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, che si era perduta.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

+ Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

La santificazione dei sacerdoti è un'esigenza avvertita, oggi soprattutto, non solo dagli stessi presbiteri, ma anche dai fedeli che cercano in essi, "coscientemente o inconscientemente, l'uomo di Dio, il consigliere, il mediatore di pace, l'amico fedele e prudente, la guida sicura a cui affidarsi nei momenti più duri della vita per trovare conforto e sicurezza" (*Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, n. 39).

"Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli"



Bottega napoletana (1776), Calice d'argento

VENERDÌ

Una tale iniziativa coinvolge, com'è naturale, ogni Vescovo al quale sta certamente a cuore la santificazione dei suoi sacerdoti. Questa Congregazione, perciò, rivolge un caloroso appello all'Eminenza (Eccellenza) Vostra perché promuova e realizzi, con generoso e intelligente impegno, in codesta Diocesi, la "Giornata" il cui significato è di continuare, approfondire e vivere la ricchezza spirituale del Giovedì Santo, al quale essa deve fare diretto riferimento (*Dalla lettera della Congregazione per il Clero in occasione della Giornata*).

SABATO

29

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - SOLENNITÀ (rosso)

Messa del giorno propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C, opp. LEZIONARIO DEI SANTI: At 12, 1-11: *Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore mi ha liberato da ogni paura.*

2 Tm 4, 6-8. 17-18: *Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] All'Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO, apostolo, Titolare della Chiesa cattedrale.**

+ Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

+ Messa vespertina della solennità.

L'AQUILA - anniversario dell'elevazione al cardinalato dell'Arcivescovo Metropolita Giuseppe Petrocchi, preghiamo per il nostro Cardinale Arcivescovo.

VENERDÌ
5

Venerdì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. S. Antonio Maria Zaccaria, sacerdote – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 23, 1-4. 19; 24, 1-8. 62-67: *Isacco amò Rebecca e trovò conforto dopo la morte della madre.*

Sal 105, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Rendete grazie al Signore, perché è buono.*

Mt 9, 9-13: *Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TRIVENTO: **SANTA ELISABETTA DI PORTOGALLO.** Tutto come nel Messale Romano e nella Liturgia delle Ore al 4 Luglio.

SABATO
6

Sabato della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. S. Maria Goretti, vergine e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
opp. S. Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 27, 1-5. 15-29: *Giacobbe soppiantò il fratello e carpì la benedizione che spettava a lui.*

Sal 134, 1-2. 3-4. 5-6: *Lodate il Signore, perché il Signore è buono.*

Mt 9, 14-17: *Possano forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

"La vostra pace scenderà su di lui"

Ambito abruzzese sec. XV, Croce processionale



SABATO

XIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
7

XIV DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 66, 10-14c: *Io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace.*

Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a. 16 e 20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gal 6, 14-18: *Porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.*

Lc 10, 1-12. 17-20; *opp. 10, 1-9 (forma breve): La vostra pace scenderà su di lui.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

8

Lunedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).**Messa** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 28, 10-22a: *Una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo.*Sal 90, 1-2. 3- 4. 14-15ab: *Mio Dio, in te confido.*Mt 9, 18-26: *Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni ed ella vivrà.***Liturgia delle Ore:** Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

9

Martedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).Opp. **Santi Agostino Zhao Rong, sacerdote, e compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).**Messa** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 32, 23-33: *Ti chiamerai Israele, perché hai combattuto con Dio e hai vinto.*Sal 16, 1. 2-3. 6-7. 8b e 15: *Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto.*Mt 9, 32-38: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!***Liturgia delle Ore:** Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].L'AQUILA: **SANT'EUSANIO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).**Messa** della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

MERCLEDÌ

10

Mercoledì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).**Messa** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 41, 55-57; 42, 5-7a. 17-24a: *Su di noi grava la colpa nei riguardi di nostro fratello; per questo ci ha colpiti quest'angoscia.*Sal 32, 2-3. 10-11. 18-19: *Su di noi, Signore, sia il tuo amore.*Mt 10, 1-7: *Rivolgetevi alle pecore perdute della casa di Israele.***Liturgia delle Ore:** Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ

11

SAN BENEDETTO, Abate, Patrono d'Europa – Festa (*bianco*).**Messa** propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Pr 2, 1-9: *Inclina il tuo cuore alla prudenza.*Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*Mt 19, 27-29: *Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.***Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi dal Giov. **Il sett. del Salterio.**

VENERDÌ
12

Venerdì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gen 46, 1-7. 28-30: *Posso anche morire, dopo aver visto la tua faccia.*
Sal 36, 3-4. 18-19. 27-28. 39-40: *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*
Mt 10, 16-23: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SABATO
13

Sabato della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. Sant'Enrico – memoria facoltativa (bianco).
Opp. S. Maria in sabato – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6].

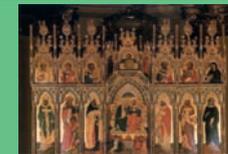
LEZIONARIO FERIALE:

Gen 49, 29-32; 50, 15-26a: *Dio verrà a visitarvi e vi farà uscire da questa terra.*
Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7: *Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.*
Mt 10, 24-33: *Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

"Chi è il mio prossimo?"

Jacobello del Fiore (1401-1409), Polittico *Incoronazione della Vergine*



SABATO

XV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
14

XV DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Dt 30, 10-14: *Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.*

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *I precetti del Signore fanno gioire il cuore.*

Col 1, 15-20: *Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.*

Lc 10, 25-37: *Chi è il mio prossimo?*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S. E. Mons. GIUSEPPE DI FALCO** (1985). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

LUNEDÌ
15

S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 1, 8-14. 22: *Cerchiamo di essere avveduti nei riguardi di Israele per impedire che cresca.*

Sal 123, 1-3. 4-6. 7-8: *Il nostro aiuto è nel nome del Signore.*

Mt 10, 34 – 11, 1: *Sono venuto a portare non pace, ma spada.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano di Riccia e nel Monastero di Faifoli): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** – Solennità (*bianco*).

MARTEDÌ
16

Martedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Beata Vergine Maria del Monte Carmelo** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 2, 1-15: *Lo chiamò Mosè perché lo aveva tratto dalle acque; cresciuto in età, egli si recò dai suoi fratelli.*

Sal 68, 3. 14. 30-31. 33-34: *Voi che cercate Dio, fatevi coraggio.*

Mt 11, 20-24: *Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sodoma saranno trattate meno duramente di voi.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** (*bianco*).

- nel Santuario diocesano di **RICCIA** e nel **MONASTERO** di **FAIFOLI**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Orchestra complementare.

- **in Diocesi:** Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ
17

Mercoledì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 3, 1-6. 9-12: *L'angelo del Signore apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Mt 11, 25-27: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: **SAN POMPILIO M. PIRROTTI, religioso** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
18

Giovedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 3, 13-20: *Io sono colui che sono! Io-Sono mi ha mandato a voi.*

Sal 104, 1 e 5. 8-9. 24-25. 26-27: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Mt 11, 28-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **Beato Roberto da Salle, sacerdote** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 34 [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E], o della memoria [C].

VENERDÌ
19

Venerdì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 11, 10 – 12, 14: *Al tramonto immolerete l'agnello; io vedrò il sangue e passerò oltre.*

Sal 115, 12-13. 15-16bc. 17-18: *Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

Mt 12, 1-8: *Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SABATO
20

Sabato della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Sant'Apollinare, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 12, 37 – 42: *Notte di veglia fu questa per il Signore per farli uscire dalla terra d'Egitto.*

Sal 135, 1 e 23-24. 10-12. 13-15: *Il suo amore è per sempre.*

Mt 12, 14-21: *Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

"Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore"

Ambito abruzzese sec. XVI, Corona 

SABATO

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
21

XVI DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 18, 1-10a: *Signore, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo.*

Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.*

Col 1, 24-28: *Il mistero nascosto da secoli, ora è manifestato ai santi.*

Lc 10, 38-42: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ
22

SANTA MARIA MADDALENA – Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:
Ct 3, 1-4a: *Trovai l'amore dell'anima mia.*
oppure 2 Cor 5, 14-17: *Ora non conosciamo più Cristo alla maniera umana.*
Sal 62, 2. 3-4. 5-6. 8-9: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*
Gv 20, 1-2. 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. e salmi dal Lun. **IV sett. del Salterio.**

MARTEDÌ
23

SANTA BRIGIDA, religiosa, patrona d'Europa – Festa (*bianco*).
Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:
Gal 2, 19-20: *Non vivo più io, ma Cristo vive in me.*
Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Benedirò il Signore in ogni tempo.*
Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Orà media ant. e salmi del Mar. **IV sett. del Salterio.**

LANCIANO-ORTONA: **SANTA BRIGIDA, religiosa** – Festa (*bianco*).
Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.
Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

MERCOLEDÌ
24

Mercoledì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Charbel Makhlûf, sacerdote – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Es 16, 1-5. 9-15: *Io sto per far piovere pane dal cielo per voi.*
Sal 77, 18-19. 23-24. 25-26. 27-28: *Diede loro frumento dal cielo.*
Mt 13, 1-9: *Una parte del seme cadde sul terreno buono e diede frutto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **Beati Antonio Turriani, sacerdote e Placido da Roio, religioso** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6] o della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi.
Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.
TRIVENTO: **Beato Antonio Lucci, vescovo** - (*bianco*).
- **in Agnone** memoria obbligatoria.
Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 38), pref. comune o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].
- **in Diocesi** memoria facoltativa.
Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 38), pref. comune o della memoria [6].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
25

SAN GIACOMO, Apostolo – Festa (*rosso*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:
2 Cor 4, 7-15: *Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.*
Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*
Mt 20, 20-28: *Il mio calice, lo berrete.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [2]: all'Orà media ant. e salmi del Giov. **IV sett. del Salterio.**

CAMPOBASSO-BOJANO (solo nella Chiesa di Ielsi): I Vespri dei **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (*bianco*).

VENERDÌ
26

Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 20, 1-17: *La legge fu data per mezzo di Mosè.*

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*

Mt 13, 18-23: *Colui che ascolta la Parola e la comprende, questi dà frutto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA**, (*bianco*).

- **nella Chiesa di IELSI:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. del Comune dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media salmodia complementare.

- **in Diocesi:** Memoria.

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5], oppure **Messa** dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

SABATO
27

Sabato della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Es 24, 3-8: *Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.*

Sal 49, 1-2. 5-6. 14-15: *Offri a Dio come sacrificio la lode.*

Mt 13, 24-30: *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **Beato Rodolfo Acquaviva e Compagni, martiri** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della memoria [C].

"Chiedete e vi sarà dato"

Ambito abruzzese sec. XVIII, Dipinto della deposizione di Cristo



SABATO

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

TRIVENTO (in Trivento): I Vespri dei **SANTI NAZARIO E CELSO, martiri, e VITTORE, papa e martire, patroni principali della Città e della Diocesi** - Solennità (*bianco*). Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA
28

XVII DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Gen 18, 20-32: *Non si adiri il mio Signore, se parlo.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 6-7ab. 7c-8: *Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.*

Col 2, 12-14: *Con lui Dio ha dato vita anche a voi, perdonando tutte le colpe.*

Lc 11, 1-13: *Chiedete e vi sarà dato.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

TRIVENTO: **SANTI NAZARIO E CELSO, martiri, e VITTORE, papa e martire, patroni principali della Città e della Diocesi** (*rosso*) (dal 27 luglio).
- **in Trivento:** Solennità.

Messa come dal Proprio della Diocesi (pag. 41), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

DOMENICA

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune dei martiri: all'Oratio media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia della prima domenica – Compia della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.
- **in Diocesi:** Quest'anno si omette

LUNEDÌ
29

Santa Marta – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:
Il Vangelo è proprio:
1 Gv 4, 7-16: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*
Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*
Gv 11, 19-27: *Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.*
Opp. Lc 10, 38-42: *Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

MARTEDÌ
30

Martedì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
San Pietro Crisologo, vescovo e dottore, memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Es 33, 7-11; 34, 5-9. 28: *Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia.*
Sal 102, 6-7. 8-9. 10-11. 12-13: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*
Mt 13, 36-43: *Come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCOLEDÌ
31

S. Ignazio di Loyola, sacerdote – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Es 34, 29-35: *Vedendo che la pelle del suo viso era raggianti, ebbero timore di avvicinarsi a Mosè.*
Sal 98, 5. 6. 7. 9: *Tu sei santo, Signore, nostro Dio.*
Mt 13, 44-46: *Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ
1

S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Es 40, 16-21. 34-38: *La nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora.*
Sal 83, 3. 4. 5-6a e 8a. 11: *Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!*
Mt 13, 47-53: *Raccogliono i buoni nei canestri e buttano via i cattivi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **SANTA GIUSTA, vergine e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.
La memoria di **Sant'Alfonso Maria de' Liguori** è spostata al 2 Agosto.

Il 2 agosto, o in altro giorno stabilito dall'Ordinario secondo l'utilità dei fedeli, nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali, si può acquistare l'indulgenza plenaria della «Porziuncola». Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con recita del *Padre nostro* e del *Credo*, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente alla mezzanotte che conclude il giorno stabilito (*Enchiridion indulg.*, ed. 1999, concessione n. 33).

VENERDÌ

2

Venerdì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 opp. **S. Eusebio di Vercelli, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).
 opp. **S. Pietro Giuliano Eymard, sacerdote** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Lv 23, 1. 4-11. 15-16. 27. 34b-37: *Queste sono le solennità del Signore nelle quali convocherete riunioni sacre.*

Sal 80, 3-4. 5-6ab. 10-11ab: *Esultate in Dio, nostra forza.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

L'AQUILA: **SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria come nel Messale Romano.

Liturgia delle Ore: propria come nella Liturgia delle Ore.

SABATO

3

Sabato della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
 Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Lv 25, 1. 8-17: *Nell'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà.*

Sal 66, 2-3. 5. 7-8: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*

Mt 14, 1-12: *Erode mandò a decapitare Giovanni e i suoi discepoli andarono a informare Gesù.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] della memoria [C].

Si ripone il **vol. III** della Liturgia delle Ore e incomincia il **vol. IV**.

"Quello che hai preparato, di chi sarà?"

Majewski S. ultimo quarto sec. XVII, Dipinto Sacra Famiglia con San Francesco, San Leonardo e devoti



SABATO

XVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

TERMOLI-LARINO (nella Città di Termoli): I Vespri di **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della Città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** – Solennità (*rosso*). Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA

4

XVIII DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Qo 1, 2; 2, 21-23: *Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Col 3, 1-5. 9-11: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

Lc 12, 13-21: *Quello che hai preparato, di chi sarà?*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

TERMOLI-LARINO: **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della Città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*rosso*).

- **nella Città di Termoli:** Solennità.

Messa come dal Proprio della Diocesi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Comune dei martiri: all'Ora media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia della Dom. **I sett. del Salterio** – Completa della Domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** Quest'anno si omette.

LUNEDÌ
5

Lunedì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Nm 11, 4b-15: *Non posso io da solo portare il peso di tutto questo popolo.*
Sal 80, 12-13. 14-15. 16-17: *Esultate in Dio, nostra forza.*
Mt 14, 13-21: *Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.*

Opp. nella Messa della Dedicazione:
LEZIONARIO DEI SANTI:
Ap 21, 1-5a; Sal Gdt 13, 18bcde. 19; Lc 11, 27-28

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C]; nella memoria della **Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore** ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

SULMONA-VALVA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa della feria o della memoria dal Proprio della diocesi [6].
Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ
6

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – FESTA (*bianco*)
Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
Dn 7, 9-10. 13-14: *La sua veste era candida come la neve.*
Opp. 2Pt 1, 16-19: *Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo.*
Sal 96, 1-2. 5-6. 9: *Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.*
Lc 9, 28b-36: *Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orchestra media ant. propria, salmi del Mar. **Il sett. del Salterio.**

MERCOLEDÌ
7

Mercoledì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. S. Sisto II, papa e Compagni, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).
opp. S. Gaetano, sacerdote – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Nm 13, 1-3a. 25-14,1. 26-30. 34-35: *Rifiutarono una terra di delizie.*
Sal 105, 6-7a. 13-14. 21-22. 23: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*
Mt 15, 21-28: *Donna, grande è la tua fede!*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

GIOVEDÌ
8

San Domenico, sacerdote – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Nm 20, 1-13: *Ne uscì acqua in abbondanza.*
Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*
Mt 16, 13-23: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
9

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (Edith Stein), vergine e martire, Patrona d'Europa – Festa (rosso).
Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Os 2, 16b. 17b. 21-22: *Ti farò mia sposa per sempre.*

Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17: *Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.*

Mt 25, 1-13: *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Ora media ant. propria, salmi del Ven. **Il sett. del Salterio.**

SABATO
10

SAN LORENZO, diacono e martire – Festa (rosso).
Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 9, 6-10: *Dio ama chi dona con gioia.*

Sal 111, 1-2. 5-6. 7-8. 9: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Gv 12, 24-26: *Se il chicco di grano muore produce molto frutto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Sab. **Il sett. del Salterio.**

"Anche voi tenetevi pronti"

Monogrammista ZT sec. XVI, Dipinto Madonna con Bambino e santi



SABATO

XIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

L'AQUILA (nella Chiesa Abbaziale di S. Lorenzo in Marruci): I Vespri di **SANT'EQUIZIO, abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi** – Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA
11

XIX DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sap 18, 6-9: *Come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.*

Sal 32, 1 e 12. 18-19. 20 e 22: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Eb 11, 1-2. 8-19 *opp.* 11, 1-2. 8-12 (forma breve): *Aspettava la città il cui architetto e costruttore è Dio stesso.*

Lc 12, 32-48 *opp.* 12, 35-40 (forma breve): *Anche voi tenetevi pronti.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

L'AQUILA: **SANT'EQUIZIO, abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi** (bianco).

- nella Chiesa Abbaziale di S. Lorenzo in Marruci: Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- nella Città dell'Aquila e nell'Arcidiocesi: Quest'anno si omette.

LUNEDÌ

12

Lunedì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dt 10, 12-22: *Circondete il vostro cuore; amate il forestiero, perché anche voi foste forestieri.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*

Mt 17, 22-27: *Lo uccideranno, ma risorgerà. I figli sono liberi dal tributo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

13

Martedì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santi Ponziano papa e Ippolito sacerdote, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dt 31, 1-8: *Sii forte e fatti animo, Giosuè, perché tu condurrà questo popolo nella terra.*

Dt. 32, 3-4a. 7. 8. 9 e 12: *Porzione del Signore è il suo popolo.*

Mt 18, 1-5. 10. 12-14: *Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.*

Liturgia delle Ore: Mar. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

MERCLEDÌ

14

San Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Dt 34, 1-12: *Mosè morì in quel luogo, secondo l'ordine del Signore. Non è più sorto un profeta come lui.*

Sal 65, 1-3a. 5 e 16-17: *Sia benedetto Dio: è lui che ci mantiene tra i viventi.*

Mt 18, 15-20: *Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Mer. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

MERCLEDÌ

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIASolennità (*bianco*).

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Cr 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2: *Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa.*

Sal 131, 6-7. 9-10. 13-14: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

1 Cor 15, 54b-57: *Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato!*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita* [A].



"Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili"

Majeski Sebastiano (1627), Dipinto della Madonna con Bambino

GIOVEDÌ
15

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - SOLENNITÀ (bianco)

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
Ap 11, 19a; 12, 1-6a. 10ab: *Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*

Sal 44, 10bc. 11. 12ab. 16: *Risplende la regina, Signore, alla tua destra.*
1 Cor 15, 20-27a: *Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Ora media ant. propria con salmodia complementare – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*. Al termine è da preferire l'ant. mariana *Ave, regina dei cieli*.

ISERNIA-VENAFRO: **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale di Venafro.**
TERAMO-ATRI: **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della Basilica Cattedrale di Teramo e della Basilica Concattedrale di Atri.**
TERMOLI-LARINO: **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale.**

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la messa esequiale.

Venerdì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **S. Stefano d'Ungheria** – memoria obbligatoria (*bianco*)

VENERDÌ
16

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gs 24, 1-13: *Presi Abramo, vostro padre, da oltre il Fiume; vi feci uscire dall'Egitto; vi feci entrare nella terra.*

Sal 135, 1-3. 16-18. 21-22 e 24: *Il suo amore è per sempre.*

Mt 19, 3-12: *Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6] o dal Proprio dell'Arcidiocesi.
Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].
SULMONA-VALVA: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6] o dal Proprio della Diocesi.
Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SABATO
17

Sabato della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gs 24, 14-29: *Sceglietevi oggi chi servire.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Mt 19, 13-15: *Non impiedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].



"Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione"

Ambito abruzzese (1685), Dipinto con Madonna Santi e Vescovi

SABATO

XX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
18

XX DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa mattutina propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ger 38, 4-6. 8-10: *Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese (Ger 15,10).*

Sal 39, 2. 3. 4. 18: *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Eb 12, 1-4: *Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti.*

Lc 12, 49-53: *Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ
19

Lunedì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. S. Giovanni Eudes, sacerdote – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 2, 11-19: *Il Signore fece sorgere dei giudici, ma neppure a loro davano ascolto.*

Sal 105, 34-35. 36-37. 39-40. 43ab e 44: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*

Mt 19, 16-22: *Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro in cielo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ
20

S. Bernardo, abate e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 6, 11-24a: *Gedeone, salverai Israele: non ti mando forse io?*

Sal 84, 9. 11-12. 13-14: *Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.*

Mt 19, 23-30: *È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.

MERCOLEDÌ
21

S. Pio X, papa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 9, 6-15: *Avete detto: Un re regni sopra di noi. Invece il Signore, vostro Dio, è vostro re.*

Sal 20, 2-3. 4-5. 6-7: *Signore, il re gioisce della tua potenza!*

Mt 20, 1-16a: *Sei invidioso perché io sono buono?*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano di Sant'Angelo Limosano): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA DELLE STELLE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ
22

Beata Vergine Maria Regina – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gdc 11,29-39a: *Chiunque uscirà per primo dalle porte di casa mia, io l'offrirò in olocausto.*

Sal 39,5. 7-8a. 8b-9. 10: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Mt. 22,1-14: *Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

opp.: LEZIONARIO DEI SANTI: Is 9, 1-6; Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8; Lc 1, 26-38.

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DELLE STELLE** (*bianco*).

- nel Santuario diocesano di **SANT'ANGELO LIMOSANO**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- in Diocesi: Memoria della Beata Vergine Maria Regina.

Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta, oppure *Messa* dal Proprio diocesano) [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

VENERDÌ
23

Venerdì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Rosa da Lima, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rt 1, 1. 3-6. 14b-16. 22: *Venne Noemi, con Rut la moabita, e arrivò a Betlemme.*

Sal 145, 5-6. 7. 8-9a. 9bc-10: *Loda il Signore, anima mia.*

Mt 22, 34-40: *Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO (in Cattedrale): I Vespri di **SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (*rosso*).

SABATO
24

SAN BARTOLOMEO, Apostolo – Festa (*rosso*).
Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21, 9b-14: *Sopra i basamenti sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 17-18: *I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.*

Gv 1, 45-51: *Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B]: all'Ora media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio**.

AVEZZANO (in Cattedrale): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (*rosso*).

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.



"Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio"

Ambito italiano (1583), Dipinto dell'Immacolata con Santi

SABATO

XXI DEL TEMPO ORDINARIO E I SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Bojano): I Vespri di **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA

25

XXI DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Is 66, 18b-21: *Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti.*

Sal 116, 1. 2: *Tutti i popoli vedranno la gloria del Signore.*

Eb 12, 5-7. 11-13: *Il Signore corregge colui che egli ama.*

Lc 13, 22-30: *Verranno da oriente a occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA

AVEZZANO (in Celano): I Vespri dei **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri** – Solennità (rosso).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Bojano): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano** – Solennità (rosso).

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Orà media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia della I Domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

LUNEDÌ
26

Lunedì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 1, 1-5. 8b-10: *Vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per attendere il suo Figlio che egli ha risuscitato.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Mt 23, 13-22: *Guai a voi, guide cieche.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri**

- **in Celano:** Solennità (rosso).

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Orà media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ
27

Santa Monica – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Ts 2, 1-8: *Avremmo desiderato trasmettervi non solo il Vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita.*
Sal 138, 1-3. 4-6: *Signore, tu mi scruti e mi conosci.*
Mt 23, 23-26: *Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ
28

S. Agostino, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Ts 2, 9-13: *Lavorando notte e giorno, vi abbiamo annunciato il Vangelo.*
Sal 138, 7-8. 9-10. 11-12ab: *Signore, tu mi scruti e mi conosci.*
Mt 23, 27-32: *Siete figli di chi uccise i profeti.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

L'AQUILA: **Basilica di Collemaggio – 725ª Perdonanza Celestiniana.**

GIOVEDÌ
29

Martirio di S. Giovanni Battista – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:
Il Vangelo è proprio:
Ger 1, 17-19: *Alzati e dì loro tutto ciò che ti ordinerò.*
Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*
Mc 6, 17-29: *«Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

AVEZZANO: **SANTA SABINA, martire, patrona principale della Diocesi** – Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orchestra media ant. propria, salmi del Lun. **II sett. del Salterio.**

AVEZZANO (in Rocca di Botte): I Vespri di **SAN PIETRO, eremita** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE.**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA: **Basilica di Collemaggio – 725ª Perdonanza Celestiniana**
SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE.**

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la Festa della Madonna del Ponte a Lanciano.

VENERDÌ
30

Venerdì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Ts 4, 1-8: *Questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione.*
Sal 96, 1 e 2b. 5-6. 10. 11-12: *Gioite, giusti, nel Signore.*
Mt 25, 1-13: *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: SAN PIETRO, eremita (bianco).
- **in Rocca di Botte:** Solennità.
Messa dal proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune dei Santi e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.
- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.
Messa dal proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].
AVEZZANO (in Trasacco): I Vespri di SAN CESIDIO, prete e martire – Solennità (rosso).
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.
ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE (bianco).
- **nella Cattedrale:** Solennità.
Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.
- **nelle altre Chiese:** Festa.
Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Mart. **II sett. del Salterio.**
SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE (bianco).
- **nella Concattedrale:** Solennità.
Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All’Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

SABATO
31

Sabato della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Ts 4, 9-11: *Avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri.*
Sal 97, 1. 7-8. 9: *Il Signore viene a giudicare i popoli con rettitudine.*
Mt 25, 14-30: *Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: SAN CESIDIO, prete e martire, (rosso).
- **in Trasacco:** Solennità.
Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.
- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.
Messa mattutina propria, pref. comune o della memoria [5].
Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].



*"Chiunque si esalta sarà umiliato,
e chi si umilia sarà esaltato"*

Ambito Italia centrale sec. XVIII, Corona

SABATO

XXII DEL TEMPO ORDINARIO E II SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

PESCARA-PENNE (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA

1

XXII DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 3 19-21. 30-31 (NV) [gr. 3, 17-20. 28-29]: *Fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore.*

Sal 67, 4-5ac. 6-7ab. 10-11: *Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.*

Eb 12, 18-19. 22-24a: *Vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente.*

Lc 14, 1. 7-14: *Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA

14ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

PESCARA-PENNE: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (bianco).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia della prima domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** quest'anno si omette.

LUNEDÌ

2

Lunedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 4, 13-18: *Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.*

Sal 95, 1 e 3. 4-5. 11-12. 13: *Il Signore viene a giudicare la terra.*

Lc 4, 16-30: *Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio ... Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

3

S. Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Ts 5, 1-6. 9-11: *Gesù Cristo è morto per noi, perché viviamo insieme con lui.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

Lc 4, 31-37: *Io so chi tu sei: il santo di Dio!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

AVEZZANO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compia della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MERCLEDÌ

4

Mercoledì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 1-8: *La parola di verità è giunta a voi, come in tutto il mondo.*

Sal 51, 10. 11: *Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre.*

Lc 4, 38-44: *È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia

MERCLEDÌ

complementare – Compia della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Merc. **Il sett. del Salterio**.

LANCIANO-ORTONA (nella Concattedrale di Ortona): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compia della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ

5

Giovedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 9-14: *Ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.*

Sal 97, 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.*

Lc 5, 1-11: *Lasciarono tutto e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compia della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA: **SAN VITTORINO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

VENERDÌ
6

Venerdì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 15-20: *Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.*
Sal 99, 2. -3. 4. 5: *Presentatevi al Signore con esultanza.*

Lc 5, 33-39: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN TOMMASO, apostolo**, memoria facoltativa (rosso).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. PIETRO SANTORO** (2007). **Preghiamo per il nostro Vescovo Pietro.**

SABATO
7

Sabato della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (bianco).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Col 1, 21-23: *Dio vi ha riconciliati per presentarvi santi e immacolati.*

Sal 53, 3-4. 6 e 8: *Dio è il mio aiuto.*

Lc 6, 1-5: *Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

*"Chi non rinuncia a tutti i suoi averi,
non può essere mio discepolo"*

Ambito abruzzese sec. XVII, Pala d'altare con la Madonna del rosario



SABATO

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO E III SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

LANCIANO-ORTONA (nella Cattedrale): I Vespri della **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

TRIVENTO (nel Santuario diocesano di Canneto di Roccapivara): I Vespri della **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA
8

XXIII DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sap 9, 13-18: *Chi può immaginare che cosa vuole il Signore?*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Fm 9b-10. 12-17: *Accogliolo non più come schiavo, ma come fratello carissimo.*

Lc 14, 25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA

CHIETI-VASTO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. BRUNO FORTE** (2004). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Bruno.**
 LANCIANO-ORTONA: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA, MADONNA DEL PONTE, patrona della Città di Lanciano e dell'Arcidiocesi, titolare della Cattedrale** – Solennità (*bianco*).
Messa dal Proprio, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. propria e salmodia della prima domenica – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.
 TRIVENTO: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*).
 - nel Santuario diocesano di Canneto di Roccapivara: Solennità.
Messa dal Proprio, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. propria e salmodia della prima domenica – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.
 - in Diocesi: quest'anno si omette.

LUNEDÌ
9

Lunedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Pietro Claver, sacerdote – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
 Col 1, 24 – 2, 3: Sono diventato ministro della Chiesa per portare a compimento il mistero nascosto da secoli.
 Sal 61, 6-7. 9: In Dio è la mia salvezza e la mia gloria.
 Lc 6, 6-11: Osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **Mons. Armando Dini** (1990). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.
 TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di Mons. Antonio Nuzzi (2016). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

MARTEDÌ
10

Martedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
 Col 2, 6-15: Con Cristo Dio ha dato vita anche a voi, perdonandoci tutte le colpe.
 Sal 144, 1-2. 8-9. 10-11: Buono è il Signore verso tutti.
 Lc 6, 12-19: Passò tutta la notte pregando e scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ
11

Mercoledì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
 Col 3, 1-11: Siete morti con Cristo: fate morire dunque ciò che appartiene alla terra.
 Sal 144, 2-3. 10-11. 12-13ab: Buono è il Signore verso tutti.
 Lc 6, 20-26: Beati i poveri. Guai a voi ricchi.

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
12

Giovedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santissimo Nome di Maria – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Col 3, 12-17: *Rivestitevi della carità.*
Sal 150, 1-2. 3-4. 5-6: *Ogni vivente dia lode al Signore.*
Lc 6, 27-38: *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

VENERDÌ
13

San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Tm 1, 1-2. 12-14: *Prima ero un bestemmiatore, ma mi è stata usata misericordia.*
Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*
Lc 6, 39-42: *Può forse un cieco guidare un altro cieco?*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

SABATO
14

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE – Festa (*rosso*).
Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. proprio (o I della Passione) [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:
Nm 21, 4b-9: *Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.*
Opp. Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*
Sal 77, 1-2. 34-35. 36-37. 38: *Non dimenticate le opere del Signore!*
Gv 3, 13-17: *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Orchestra ant. propria, salmi del Sab. III settimana del Salterio.

XXIV DEL TEMPO ORDINARIO E IV SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in Castelpetroso): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise** – Solennità (*bianco*).
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.
PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): I vespri della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, compatrona dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori** – Solennità (*bianco*).
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.



"Ci sarà gioia in cielo
per un solo peccatore che si converte"

Nicola da Guardiagrele 1433-1448, Antependium, particolare La Crocifissione

DOMENICA

15

XXIV DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Es 32, 7-11. 13-14: *Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.*

Sal 50, 3-4. 12-13. 17 e 19: *Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.*

1 Tm 1, 12-17: *Cristo è venuto per salvare i peccatori.*

Lc 15, 1-32 *opp.* 15, 1-10 (forma breve): *Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.
- + Nota: Si ricorda l'opportunità di ravvivare durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 2° ed. italiana, pag. LX e formulario a pag. 1043).

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE: (solo in Molise) **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise** – (bianco).

- **in Castelpetroso:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Ora media ant. propria e salmodia della prima domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nella regione Molise:** Quest'anno si omette.

PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): I vesperi della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, compatrona dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori** – Solennità.

DOMENICA

- **nella città di Pescara:** **Messa** dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nell'Arcidiocesi:** Quest'anno si omette.

LUNEDÌ
16

Santi Cornelio papa e Cipriano, vescovo, martiri – memoria obbligatoria (rosso).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 2, 1-8: *Si facciano preghiere per tutti gli uomini a Dio il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati.*

Sal 27, 2. 7. 8-9: *Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.*

Lc 7, 1-10: *Neanche in Israele ho trovato una fede così grande.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **MARIA, REGINA DEL POPOLO FRENTANO** – Festa (bianco).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Lun. **IV sett. del Salterio**.

MARTEDÌ
17

Martedì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. S. Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 3, 1-13: *Bisogna che il vescovo sia irreprensibile; allo stesso modo i diaconi conservino il mistero della fede in una coscienza pura.*
 Sal 100, 1-2ab. 2cd-3ab. 5. 6: *Camminerò con cuore innocente.*
 Lc 7, 11-17: *Ragazzo, dico a te, alzati!*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCLEDÌ
18

Mercoledì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 3, 14-16: *Grande è il mistero della vera religiosità.*
 Sal 110, 1-2. 3-4. 5-6: *Grandi sono le opere del Signore.*
 Lc 7, 31-35: *Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, vi abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'autunno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nella 2ª ed. del Messale Romano in italiano e nell'“Orazionale”.

GIOVEDÌ
19

Giovedì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. S. Gennaro, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 4, 12-16: *Veglia su te stesso e sul tuo insegnamento: così facendo, salverai te stesso e quelli che ti ascoltano.*
 Sal 110, 7-8. 9. 10: *Grandi sono le opere del Signore.*
 Lc 7, 36-50: *Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

VENERDÌ
20

Santi Andrea Kim Tae-gŏn, sacerdote e Paolo Chŏng Ha-sang e compagni martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Tm 6, 2c-12: *Tu, uomo di Dio, tendi alla giustizia.*
 Sal 48, 6-7. 8-10. 17-18. 19-20: *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*
 Lc 8, 1-3: *C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

Quattro Tempora d'autunno.

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. CARD. GIUSEPPE PETROCCHI** (1998). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Giuseppe.**

LUNEDÌ
23

S. Pio da Pietrelcina, sacerdote – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Esd 1, 1-6: *Chiunque appartiene al popolo del Signore, salga a Gerusalemme e costruisca il tempio del Signore.*

Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Lc 8, 16-18: *La lampada si pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN PIO DA PIETRELCINA, sacerdote** – Memoria (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: 129° **Anniversario della posa della prima pietra della Basilica minore dell'Addolorata di Castelpetroso.**

MARTEDÌ
24

Martedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Esd 6, 7-8. 12b. 14-20: *Portarono a compimento la costruzione del tempio e celebrarono la Pasqua.*

Sal 121, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Lc 8, 19-21: *Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATI ARCANGELO DA CAMPOBASSO, SILVESTRO DA GILDONE, MARCO DA BOLOGNA, FRANCESCO D'ARAGONA, AMBROGIO DA CIVITELLA, sacerdoti, PAOLO DA PIETRAROIA, religioso** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MERCLEDÌ
25

Mercoledì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Esd 9, 5-9: *Nella nostra schiavitù il nostro Dio non ci ha abbandonati.*

Sal Tb 13, 2. 3-4a. 4bcd-5. 8: *Benedetto Dio che vive in eterno.*

Lc 9, 1-6: *Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (in Isernia: nel Santuario a loro intitolato): **I Vesperi dei SS. COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** – Solennità (*rosso*).

Liturgia delle Ore: I Vesperi della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ
26

Giovedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santi Cosma e Damiano, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ag 1, 1-8: *Ricostruite la mia casa, in essa mi compiacerò.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a e 9b: *Il Signore ama il suo popolo.*

Lc 9, 7-9: *Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SS. COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** (*rosso*).

- **in Isernia** (nel Santuario a loro intitolato): Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orchestra media ant. dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre chiese:** memoria obbligatoria.

Messa come indicato nel Proprio diocesano, pref. comune o della memoria (5).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: Anniversario della morte di S. E. Mons. Antonio Santucci, (2018). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

MARTEDÌ

1

Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Zc 8, 20-23: *Popoli numerosi verranno a Gerusalemme a cercare il Signore.*

Sal 86, 1-3. 4-5. 6-7: *Il Signore è con noi.*

Lc 9, 51-56: *Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

TERAMO-ATRI (nella Concattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare.

MERCLEDÌ

2

Santi Angeli Custodi – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. degli Angeli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il vangelo è proprio:

Es 23, 20-23a: *Mando un angelo davanti a te.*

Sal 90, 1-2. 3-4. 5-6. 10-11: *Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.*

Mt 18, 1-5. 10: *I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: tutto dal Proprio, tranne i salmi dell'Ufficio delle letture e la lettura biblica – All'Ora media ant. e salmi dal Merc. **Il sett. del Salterio**.

TERAMO-ATRI (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

GIOVEDÌ

3

Giovedì della XXVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ne 8, 1-4a. 5-6. 7b-12: *Esdra aprì il libro della legge e benedisse il Signore, e tutto il popolo rispose: Amen, amen!*

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore.*

Lc 10, 1-12: *La vostra pace scenderà su di lui.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi del Merc. **Il sett. del Salterio**.

VENERDÌ

4

SAN FRANCESCO D'ASSISI, Patrono d'Italia – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 6,14-18: *Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Ven. **Il sett. del Salterio**.

LUNEDÌ
7

Beata Vergina Maria del Rosario – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gn 1,1-2,1. 11: *Giona invece si mise in cammino per fuggire lontano dal Signore.*

Sal. Gn 2. 3. 4. 5. 8.: *Signore, hai fatto risalire dalla fossa la mia vita.*

Lc 10,25-37: *Chi è il mio prossimo?*

opp.: LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1, 12-14; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Lc 1, 26-38.

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

MARTEDÌ
8

Martedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gn 3, 1-10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro.*

Sal 129, 1-2. 3-4ab. 7-8: *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?*

Lc 10, 38-42: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

MERCLEDÌ
9

Mercoledì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. **Santi Dionigi, vescovo e Compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).

opp. **S. Giovanni Leonardi, sacerdote** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gn 4, 1-11: *Tu hai pietà per una pianta di ricino, e io non dovrei avere pietà di Ninive, la grande città?*

Sal 85, 3-4. 5-6. 9-10: *Signore, tu sei misericordioso e pietoso.*

Lc 11, 1-4: *Signore, insegnaci a pregare.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

PESCARA-PENNE (in Pescara): I Vespri di **SAN CETTEO, vescovo e martire, patrono della Città di Pescara e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*).
Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ
10

Giovedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ml 3, 13-20a: *Ecco, sta per venire il giorno rovente come un forno.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 11, 5-13: *Chiedete e vi sarà dato.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI MARTIRI VULTURNENSI, monaci** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio diocesano, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

PESCARA-PENNE: **SAN CETTEO, vescovo e martire, patrono della Città di Pescara e dell'Arcidiocesi** (*rosso*).

- **in Pescara:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, prefazio dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ
17

S. Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire – memoria obbligatoria (rosso).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 3, 21-30: *L'uomo è giustificato per la fede, indipendentemente dalle opere della Legge.*

Sal 129, 1-2. 3-4b. 4c-6: *Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.*

Lc 11, 47-54: *Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi** (bianco).

- **nella Concattedrale** di Larino: Festa.

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Ora media ant. e salmi del Giov. **IV sett. del Salterio**.

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

VENERDÌ
18

SAN LUCA, Evangelista - Festa (rosso).

Messa propria, *Gloria*, pref. Il degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Tm 4, 10-17b: *Solo Luca è con me.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 17-18: *I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. e salmi del Mart. **I sett. del Salterio**.

SABATO
19

Sabato della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Opp. **Santi Giovanni de Brébeuf e Isacco Jogues e Compagni, martiri** – memoria facoltativa (rosso).

Opp. **S. Paolo della Croce, sacerdote** – memoria facoltativa (bianco).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (bianco).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 4, 13. 16-18: *Egli credette, saldo nella speranza contro ogni speranza.*

Sal 104, 6-7. 8-9. 42-43: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Lc 12, 8-12: *Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

XXIX DEL TEMPO ORDINARIO E I SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

TERMOLI-LARINO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (bianco).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

MARTEDÌ
22

Martedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **S. Giovanni Paolo II, papa** - memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 5, 12. 15b. 17-19. 20b-21: *Se per la caduta di uno solo la morte ha regnato, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 17: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Lc 12, 35-38: *Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, sacerdote** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA (in Lanciano solo nella Basilica): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

MERCOLEDÌ
23

Mercoledì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **San Giovanni da Capestrano, sacerdote** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 6, 12-18: *Offrite voi stessi a Dio come viventi, ritornati dai morti.*

Sal 123, 1-3. 4-6. 7-8: *Il nostro aiuto è nel nome del Signore.*

Lc 12, 39-48: *A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCOLEDÌ

LANCIANO-ORTONA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmi dalla salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. propria, salmi del Merc. **I sett. del Salterio**.

L'AQUILA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, sacerdote** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

SULMONA-VALVA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, religioso** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, sacerdote** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi (pag. 58), pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].



"Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo"

Ambito abruzzese sec. XVIII, Pala d'altare dell'Ascensione di Cristo

SABATO

XXX DEL TEMPO ORDINARIO E II SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
27

XXX DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sir 35, 15b-17. 20-22a: *La preghiera del povero attraversa le nubi.*

Sal 33, 2-3. 17-18. 19 e 23: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*

2 Tm 4, 6-8. 16-18: *Mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Lc 18, 9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

L'AQUILA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (bianco).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia della Dom. **I sett. del Salterio** – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Quest'anno si omette.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ
28

SANTI SIMONE E GIUDA, Apostoli – Festa (rosso).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Lc 6, 12-19: *Ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi dal Lun. della **II sett. del Salterio**.

MARTEDÌ
29

Martedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 18-25: *L'ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio.*

Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Lc 13, 18-21: *Il granello crebbe e divenne un albero.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero.

MERCOLEDÌ
30

Mercoledì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 26-30: *Tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio.*
Sal 12, 4-5. 6: *Nella tua fedeltà ho confidato, Signore.*
Lc 13, 22-30: *Verranno da oriente e occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ
31

Giovedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 8, 31b-39: *Nessuna creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.*
Sal 108, 21-22. 26-27. 30-31: *Salvami, Signore, per il tuo amore.*
Lc 13, 31-35: *Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

*"Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli"*

Ambito francese sec. XII, Statua della Madonna Regina



GIOVEDÌ

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ
1

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI (bianco)

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 7, 2-4. 9-14: *Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.*
Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*
1 Gv 3, 1-3: *Vedremo Dio così come egli è.*
Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

Nota:

1. Si avvertano i fedeli della possibilità di conseguire l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, nella visita ad una chiesa, recitando il *Padre nostro* e il *Credo* e, confessati e comunicati, una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno successivo.
2. Dal 1° all'8 novembre nella visita al cimitero e pregando per i defunti è concessa l'indulgenza plenaria.

VENERDÌ

3. La consuetudine di celebrare i Vespri dei defunti dopo il Vespri del 1° novembre può essere mantenuta. Lo stesso si dica per gli altri tradizionali esercizi di pietà in suffragio dei defunti in uso nei vari luoghi.

SABATO

2

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI (viola)

In virtù della Costituzione Apostolica del 10 agosto del 1915, oggi ogni sacerdote può celebrare tre Ss. Messe, anche privatamente. Una sola S. Messa può essere applicata *ad libitum*; delle altre due una deve essere applicata per tutti i fedeli defunti e l'altra secondo le intenzioni del S. Padre.

Si eviti di celebrare le tre Messe immediatamente una dopo l'altra.

Messe proprie (i formulari sono intercambiabili), pref. dei defunti (uno dei cinque) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

1. Gb 19, 1. 23-27a: *Io lo so che il mio redentore è vivo.*
Sal 26, 1. 4. 7 e 8b. e 9a. 13-14: *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*
Rm 5, 5-11: *Giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.*
Gv 6, 37-40: *Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*
2. Is 25, 6a. 7-9: *Il Signore eliminerà la morte per sempre.*
Sal 24, 6-7bc. 17-18. 20-21: *Chi spera in te, Signore, non resta deluso.*
Rm 8, 14-23: *Aspettiamo la redenzione del nostro corpo.*
Mt 25, 31-46: *Venite benedetti del Padre mio.*
3. Sap 3, 1-9: *Il Signore li ha graditi come l'offerta di un olocausto.*
Sal 41, 2-3. 5bcd; 42, 3. 4. 5: *L'anima mia ha sete del Dio vivente.*
Ap 21, 1-5a. 6b-7: *Non vi sarà più la morte.*
Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio del giorno (nel Comune dei Defunti e nel proprio) [A].

- + Oggi sono proibite altre celebrazioni.
- + L'uso e l'assoluzione del catafalco sono sempre vietati.

"Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"

Ambito abruzzese sec. XIV, Statua della Madonna con Gesù Bambino



DOMENICA

3

XXXI DEL TEMPO ORDINARIO E III SETTIMANA DEL SALTERIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Sap 11, 22 - 12, 2: *Hai compassione di tutti, perché ami tutte le cose che esistono.*

Sal 144, 1-2. 8-9. 10-11. 13cd-14: *Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.*

2 Ts 1, 11 - 2, 2: *Sia glorificato il nome di Cristo in voi, e voi in lui.*

Lc 19, 1-10: *Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO: **SAN BERARDO, vescovo dei Marsi (bianco).**

- **in Pescina e Colli di Montebove:** Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** quest'anno si omette.

LUNEDÌ
4

S. Carlo Borromeo, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:
Rm 11, 29-36: *Dio ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!*
Sal 68, 30-31. 33-34. 36-37: *Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore.*
Lc 14, 12-14: *Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, zoppi e ciechi.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ
5

Martedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Rm 12, 5-16a: *Siamo membra gli uni degli altri.*
Sal 130, 1. 2. 3: *Custodiscimi, Signore, nella pace.*
Lc 14, 15-24: *Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: SACRE RELIQUIE CHE SI CONSERVANO IN DIOCESI - memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa dal Proprio della Diocesi.
Liturgia delle Ore: dal Proprio della Diocesi.
CAMPOBASSO-BOJANO: TUTTI I SANTI DI CUI SI CUSTODISCONO LE RELIQUIE NELLE CHIESE DELLA DIOCESI - memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa dal Proprio diocesano.
ISERNIA-VENAFRO: Commemorazione dei Santi Vescovi di Isernia-Venafro – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa dal Proprio diocesano.
Liturgia delle Ore: dal Proprio diocesano.
PESCARA-PENNE: SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLE CHIESE DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE - memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi.
Liturgia delle Ore: dal Proprio dell'Arcidiocesi.
TERAMO-ATRI: SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLA DIOCESI DI TERAMO-ATRI - memoria obbligatoria (*bianco*).
TERMOLI-LARINO: Commemorazione dei Vescovi e Sacerdoti defunti della Diocesi.

MERCOLEDÌ
6

Mercoledì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Rm 13, 8-10: *Pienezza della Legge è la carità.*
Sal 111, 1-2. 4-5. 9: *Felice l'uomo pietoso, che dona ai poveri.*
Lc 14, 25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi defunti che hanno esercitato il loro ministero nella Diocesi – memoria obbligatoria (*viola*).

GIOVEDÌ
7

Giovedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
Rm 14, 7-12: *Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.*
Sal 26, 1. 4. 13-14: *Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.*
Lc 15, 1-10: *Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
8

Venerdì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Rm 15, 14-21: *Sono ministro di Cristo Gesù tra le genti, perché esse divengono un'offerta gradita.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Lc 16, 1-8: *I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

SABATO
9

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE - Festa (bianco).
Messa mattutina della Dedicazione Gloria, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ez 47, 1-2. 8-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*

Opp. 1 Cor 3, 9c-11. 16-17: *Voi siete il tempio di Dio.*

Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Un fiume rallegra la città di Dio.*

Gv 2, 13-22: *Parlava del tempio del suo corpo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B]. Tutto dal Comune della Dedicazione di una chiesa, eccetto la lettura patristica - All'Ora media ant. dal Comune, salmi dal Sab. III sett. del Salterio.

"Dio non è dei morti, ma dei viventi"

Ambito veneziano sec. XIII, Stauroteca Cristo con la Vergine e Angeli



SABATO

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO E IV SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
10

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, Gloria, (Colletta anno C), Credo, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

2 Mac 7, 1-2. 9-14: *Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.*

Sal 16, 1. 5-6. 8b e 15: *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.*

2 Ts 2, 16 - 3, 5: *Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.*

Lc 20, 27-38 opp. 20, 27. 34-38 (forma breve): *Dio non è dei morti, ma dei viventi.*

Liturgia delle Ore: Domenica IV sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO (in Villavallelonga): Commemorazione dell'Anniversario della morte del Ven. **Don Gaetano Tantalò** (si celebra la Domenica più vicina al giorno 12 Novembre).

69ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

LUNEDÌ

11

S. Martino di Tours, vescovo – memoria obbligatoria (bianco).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 1, 1-7: *La sapienza è uno spirito che ama l'uomo. Lo spirito del Signore riempie la terra.*

Sal 138, 1-3. 4-6. 7-8. 9-10: *Guidami, Signore, per una via di eternità.*

Lc 17, 1-6: *Se sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: con parti proprie.

CHIETI-VASTO: Oasi dello Spirito - Pescara 11-15 novembre 2019
Esercizi spirituali per presbiteri, Sr. Cristiana Dobner, Monaca Carmelitana

MARTEDÌ

12

S. Giosafat, vescovo e martire – memoria obbligatoria (rosso).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 2, 23 – 3, 9: *Agli occhi degli stolti parve che morissero, ma essi sono nella pace.*

Sal 33, 2-3. 16-17. 18-19: *Benedirò il Signore in ogni tempo.*

Lc 17, 7-10: *Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

MERCLEDÌ

13

Mercoledì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 6, 1-11: *Ascoltate, o re, perché impariate la sapienza.*

Sal 81, 3-4. 6-7: *Alzati, o Dio, a giudicare la terra.*

Lc 17, 11-19: *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ

14

Giovedì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 7, 22 – 8, 1: *La sapienza è riflesso della luce perenne, uno specchio senza macchia dell'attività di Dio.*

Sal 118, 89. 90. 91. 130. 135. 175: *La tua parola, Signore, è stabile per sempre.*

Lc 17, 20-25: *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN GIOVANNI EREMITA DA TUFARA**, – Memoria obbligatoria (bianco).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ
15

Venerdì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Sant'Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 13, 1-9: *Se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?*

Sal 18, 2-3. 4-5: *I cieli narrano la gloria di Dio.*

Lc 17, 26-37: *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SABATO
16

Sabato della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Margherita di Scozia – memoria facoltativa (*bianco*).
Opp. Santa Geltrude, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Sap 18, 14-16; 19, 6-9: *Il Mar Rosso divenne una strada senza ostacoli e saltellarono come agnelli esultanti.*

Sal 104, 2-3. 36-37. 42-43: *Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto.*

Lc 18, 1-8: *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

"Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita"

Cola dell'Amatrice 1510, Dipinto raffigurante la Madonna del Latte



SABATO

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO E I SETTIMANA DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA
17

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO (verde)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

Ml 3, 19-20a: *Sorgerà per voi il sole di giustizia.*

Sal 97, 5-6. 7-8. 9a. 9bc: *Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.*

2 Ts 3, 7-12: *Chi non vuol lavorare, neppure mangi.*

Lc 21, 5-19: *Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.*

Liturgia delle Ore: Domenica **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno C – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missae pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Si può celebrare la Messa esequiale.

CHIETI-VASTO (nella Chiesa Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

3ª GIORNATA DEI POVERI

LUNEDÌ
18

Lunedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli – memoria facoltativa (bianco).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
1 Mac 1, 10-15. 41-43. 54-57. 62-64: *Grandissima fu l'ira sopra Israele.*
Sal 118, 53. 61. 134. 150. 155. 158: *Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola.*
Lc 18, 35-43: *Che cosa vuoi che io faccia per te? Signore, che io veda di nuovo!*

Oppure (nella Messa della memoria):
At 28, 11-16. 30-31; Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4. 5-6; Mt 14, 22-33.

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C]: ant. proprio al *Benedictus* e al *Magnificat*.

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (bianco).
- **nella Cattedrale:** Solennità.
Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.
- **nelle altre Chiese:** Festa.
Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].
Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Ven. **I sett. del Salterio**.
SULMONA-VALVA: **Beato Niccolò da Forca Palena, abate** - memoria facoltativa (bianco).
Messa a scelta [6] dal Proprio della Diocesi.
Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ
19

Martedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
2 Mac 6, 18-31: *Lascerò ai giovani un nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte per le sante e venerande leggi.*
Sal 3, 2-3. 4-5. 6-7: *Il Signore mi sostiene.*
Lc 19, 1-10: *Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ
20

Mercoledì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:
2 Mac 7, 1. 20-31: *Il Creatore dell'universo vi restituirà di nuovo il respiro e la vita.*
Sal 16, 1. 5-6. 8b e 15: *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.*
Lc 19, 11-28: *Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **BEATA VERGINE MARIA, SALUTE DEL POPOLO AQUILANO (Madonna del popolo aquilano)** - memoria obbligatoria (bianco).
Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].
Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.
Indulgenza plenaria a chi venera la sacra Effigie presso la Chiesa di S. Maria del Suffragio – L'Aquila.



"Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno"

Nicola da Guardiagrele 1433-1448, Antependium, particolare Il Presepe

SABATO

XXXIV DEL TEMPO ORDINARIO E II SETTIMANA DEL SALTERIO

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno C – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

24

XXXIV DEL TEMPO ORDINARIO

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (bianco)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno C), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno C:

2 Sam 5, 1-3: *Unsero Davide re d'Israele*.

Sal 121, 1-2. 4-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore*.

Col 1, 12-20: *Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore*.

Lc 23, 35-43: *Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno*.

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: All'Ora media ant. propria e salmi della Dom. **I sett. del Salterio** – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- + Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- + Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- + Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- + Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE
PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO**

LUNEDÌ
25

Lunedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Opp. Santa Caterina d'Alessandria, vergine e martire – memoria facoltativa (rosso).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 1, 1-6. 8-20: *Non si trovò nessuno pari a Daniele, Anania, Misaele e Azaria*.

Sal Dn 3, 52. 53. 54. 55. 56: *A te la lode e la gloria nei secoli*.

Lc 21, 1-4: *Vide una vedova povera, che gettava due monetine*.

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ
26

Martedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 2, 31-45: *Dio farà sorgere un regno che non sarà mai distrutto e annienterà tutti gli altri regni*.

Sal Dn 3, 57. 58. 59. 60. 61: *A lui la lode e la gloria nei secoli*.

Lc 21, 5-11: *Non sarà lasciata pietra su pietra*.

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro del clero

MERCOLEDÌ
27

Mercoledì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 5, 1-6. 13-14. 16-17. 23-28: *Apparvero le dita di una mano d'uomo, che si misero a scrivere.*

Sal Dn 3, 62. 63. 64. 65. 66. 67: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 12-19: *Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma neppure un capello del vostro capo andrà perduto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **Beati Bernardino da Fossa e Timoteo da Monticchio, sacerdoti, e Vincenzo dell'Aquila, religioso** – memoria facoltativa (bianco).

Messa a scelta [6] o della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C] come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

GIOVEDÌ
28

Giovedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 6, 12-28: *Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso le fauci dei leoni.*

Sal Dn 3, 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 20-28: *Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

VENERDÌ
29

Venerdì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Dn 7, 2-14: *Ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo.*

Sal Dn 3, 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81: *A lui la lode e la gloria nei secoli.*

Lc 21, 29-33: *Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SABATO
30

SANT'ANDREA, Apostolo – Festa (rosso).
Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Rm 10, 9-18: *La fede viene dall'ascolto e l'ascolto riguarda la parola di Cristo.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Mt 4, 18-22: *Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi dal Sab. della **II sett. del Salterio**.

+ Si ripone il vol. IV della Liturgia delle Ore.

TERMINA IL TEMPO ORDINARIO

PARTE TERZA

Note Liturgico-Rituali

- I - Tempi
- II - Appendice
- III - Note

Tempo di Avvento

NOVEMBRE 2019

Sabato 30 Novembre I Domenica di Avvento

DICEMBRE 2019

Domenica 1 Dicembre I Domenica di Avvento
Lunedì 2 Dicembre Feria di Avvento
Martedì 3 Dicembre S. Francesco Saverio – *memoria*
Mercoledì 4 Dicembre Feria di Avvento opp. S. Giovanni Damasceno, sacerdote e dottore
Giovedì 5 Dicembre Feria di Avvento
Venerdì 6 Dicembre S. Nicola, vescovo – *memoria*
Sabato 7 Dicembre S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa
memoria
Domenica 8 Dicembre II Domenica di Avvento
Lunedì 9 Dicembre **IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA**
Solennità (dal giorno precedente)
Martedì 10 Dicembre Feria di Avvento
Mercoledì 11 Dicembre Feria di Avvento opp. San Damaso I, papa
Giovedì 12 Dicembre Feria di Avvento, opp. B. V. Maria di Guadalupe
Venerdì 13 Dicembre S. Lucia, vergine e martire - *memoria*
Sabato 14 Dicembre S. Giovanni della Croce – *memoria*
Domenica 15 Dicembre III Domenica di Avvento
Lunedì 16 Dicembre Feria di Avvento
Martedì 17 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Mercoledì 18 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Giovedì 19 Dicembre Ferie maggiori di Avvento

Venerdì 20 Dicembre Ferie maggiori di Avvento
Sabato 21 Dicembre Ferie maggiori di Avvento,
opp. comm. di S. Pietro Canisio, sacerdote
Domenica 22 Dicembre IV Domenica di Avvento
Lunedì 23 Dicembre Ferie maggiori di Avvento,
opp. comm. di S. Giovanni da Kety, sacerdote
Martedì 24 Dicembre Ferie maggiori di Avvento

Tempo di Natale

Martedì 24 Dicembre Messa vigiliare della NATIVITÀ DEL SIGNORE
(alla sera)
Mercoledì 25 Dicembre NATIVITÀ DEL SIGNORE - *Solennità*
Giovedì 26 Dicembre S. Stefano, protomartire - *Festa*
Venerdì 27 Dicembre S. Giovanni, Apostolo ed Evangelista - *Festa*
Sabato 28 Dicembre Ss. Innocenti, martiri - *Festa*
Domenica 29 Dicembre I Domenica dopo Natale
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe - *Festa*
Lunedì 30 Dicembre VI giorno fra l'Ottava di Natale
Martedì 31 Dicembre VII giorno fra l'Ottava di Natale,
opp. comm. S. Silvestro I, papa

Appendice

NOTA SS. MESSE BINATE E TRINATE - 1° SEMESTRE 2019
da inviare in Curia non oltre un mese dalla fine del semestre

MESE		FESTA	PRO-POPULO ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI	MESE		FESTA	PRO-POPULO ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI
GENNAIO	1	Madre di Dio			APRILE	7	Domenica		
	6	Epifania				14	Domenica		
	7	Domenica				21	PASQUA		
	13	Domenica				28	Domenica		
	20	Domenica			MAGGIO	5	Domenica		
	27	Domenica				12	Domenica		
FEBBRAIO	3	Domenica				19	Domenica		
	10	Domenica				26	Domenica		
	17	Domenica			GIUGNO	2	Domenica		
	24	Domenica				9	Domenica		
MARZO	3	Domenica				16	Domenica		
	10	Domenica				23	Domenica		
	17	Domenica				30	Domenica		
	24	Domenica							
	31	Domenica							

Messe binate nei giorni feriali

GENNAIO n.
FEBBRAIO n.
MARZO n.
APRILE n.
MAGGIO n.
GIUGNO n.



Piccolo Mondo Cattolico onlus

numero iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus 0009350 • 29/05/2017-U

*diffondere la Parola di Dio nelle periferie spirituali
sprigionare frammenti profetici di bene comune*

onlus@piccolomondocattolico.com • www.piccolomondocattolico.com

Stampato da Edizioni Palumbi / Mastergrafica S.r.l.

NOVEMBRE 2018